BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con ediz. Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre. Abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

Spedizione in abb. postale

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 4. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Domenica 20 Agosto 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 - Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 6122

Il popolo schipetaro intorno all'inviato del Duce

L'Albania fascista saluta tripudiante Galeazzo Ciano

e gli mostra il suo nuovo volto a quattro mesi dalla liberazione

Tirana, Durazzo: opere e cuori

TIRANA, 19

L'apparecchio che reca il Ministro degli Esteri e quello del seguito, lasciato il cielo di Roma, hanno fatto rotta in pieno sole verso l'oriente e attraverso un po' di foschia superano velocissimi gli Appennini, attraversano l'Adriatico immensamente azzurro tra sparse nuvolette che il sole indora e giungono finalmente sulla costa albanese. Durazzo è tutta bandiere. Si taglia l'Orzen lasciando sulla sinistra il ponte di Sciakk e si sorvolano le floride concessioni dell'Opera Combattenti di Sciakk. Quindi Tirana appare coi minaretti, i campanili, le torri irte, tutta pulsante di folla nella verde cerchia delle sue colline.

L'arrivo in volo

Ad attendere il Ministro sul campo sono il Sottosegretaroi per gli Affari albanesi, S. E. Benini, il Luogotenente Generale S. E. Jacomini, S. E. il Gen. Guzzoni, S. E. il Gen. Moizo, il Presidente del Consiglio coi membri del Governo, l'Ambasciatore Dino, il rappresentante del Reich, i senatori Prampolini e Kruja, i consiglieri nazionali Felicioni e Di Giacomo, l'ispettore del P. N. F. col Segretario federale, il comandante dei carabinieri in Albania, il comandante della Marina e il comandante della Milizia, alti funzionari della Luogotenenza, il Generale medico Perna, gerarchie italiane e albanesi del Partito.

Una folla numerosissima leva alto il suo saluto inneggiando all'Italia fascista, al Re Imperatore, al Duce e al Conte Ciano. Echeggiano gli inni italiani e albanesi. Baldi reparti dell'Esercito presentano le armi, mentre quelli delle organizzazioni del P. N. F. e del Partito fascista albanese, di recente costituzione questi ultimi, salutano alla voce.

Il Ministro passa in rivista i reparti in servizio d'onore e prende cordialmente contatto con le autorità e gerarchie e poi leva il braccio nel saluto e sorride alla folla che intensamente e instancabilmente manifesta a lui quale rappresentante del Duce e suo principale collaboratore la propria vivissima gratitudine e quella degli schipetari albanesi per il Fondatore dell'Impero salvatore dell'Albania. Tra due ali di fitta folla plaudente il Ministro raggiunge quindi la Luogotenenza. Lo saluta con voce argentina un gruppo di donne nei pittoreschi costumi locali. Segue la visita agli uffici della Luogotenenza, ove poi il Ministro riceve il Presidente del Consiglio, che gli fa omaggio di un ricordo, e le principali autorità.

Alla sede del Partito

Dagli uffici della Luogotenenza il Ministro si reca quindi alla vicina sede del Partito, dove è ricevuto dall'Ispettore e dal Federale del P. N. F. in Albania e da tutte le altre autorità e gerarchie.

Il Conte Ciano si intrattiene in una minuta visita ai locali della sede stessa, quindi assiste allo sfilamento delle forze giovanili albanesi. Si snodano così sulla via sottostante le magnifiche formazioni dei Balilla e degli Avanguardisti che avanzano superbi e mirabili per disciplina e perfetto comportamento militare. Il loro aspetto marziale che testimonia quali frutti superbi abbiano dato appena quattro mesi di intensa e proficua organizzazione suscita nella folla, che è fierissima di questa sua bella gioventù, alte ardenti acclamazioni all'indirizzo del Fondatore dell'Impero.

La dimostrazione si fa sempre più entusiastica e assume toni vibrantissimi allorchè passano sfilando fieri e a passo romano di parata i Giovani Fascisti albanesi. Il Conte Ciano, che ha seguito con visibile interesse e soddisfazione le varie fasi di questo magnifico sfilamento, eprime infine il suo vivo compiacimento all'Ispettore del Partito e ai suoi collaboratori. Terminata la sfilata, si forma ora il corteo delle autovetture, che lentissimamente procedono verso piazza Scanderbeg, gremita di folla e dove, innanzi alla sede del Municipio, è stato eretto un altissimo podio, e allorchè il Ministro Conte Ciano appare sulla piazza, la folla prorompe in nuove ardenti dimostrazioni di fede e di entusiasmo, invocando al Duce.

Parla il Ministro
Il saluto del Duce

Mentre tutti i vessilli vengono minuto, mentre i vessilli vengono agitati gioiosamente in alto, il grido di «Duce Duce» è martellato incessantemente da mille e mille voci che si levano dalla moltitudine commista di italiani e di albanesi, che manifestano così tutta la loro viva e profonda riconoscenza per questa visita.

Infine, il Luogotenente generale ordina un «alalà» per il Conte Ciano, «alalà» che risuona altissimo nella piazza. Ed ora parla brevemente il Prefetto di Tirana, che porge, a nome di tutta la popolazione, il benvenuto al Ministro dell'Italia fascista, rilevando quanto in brevissimo tempo il Fascismo abbia realizzato in Albania. Il Prefetto conclude inneggiando al Re e Imperatore, al Duce e al Conte Ciano.

Al discorso del Prefetto risponde il Conte Ciano, accolto da prolungate ovazioni. Il Ministro pone anzitutto in rilievo come i mesi trascorsi da quando l'Albania ha liberamente eletto a suo Sovrano Vittorio Emanuele III Re d'Italia e Imperatore di Etiopia, abbia dimostrato che le promesse del Fascismo sono sempre e rapidamente tradotte nella realtà. Il Conte Ciano termina il suo discorso recando al popolo albanese il saluto del Duce, che con vigile cura segue le sorti dell'Albania.

Le parole del Ministro accendono nella folla incontenibili manifestazioni di ardente fede fascista.

Quindi il Ministro preme il bottone che fa scaturire l'acqua dal nuovo acquedotto terminato nel breve giro di tre mesi. L'acqua scende limpida iridata di luce nella grande fontana di piazza Scanderbeg. La folla ammira il magnifico spettacolo e acclama lungamente esprimendo la sua vivissima riconoscenza all'indirizzo del Duce.

Il Conte Ciano sempre fra continue e spontanee dimostrazioni di popolo lascia quindi il podio e si avvia per presenziare all'inizio dei lavori del nuovo stadio, che sarà capace di 15 mila persone. Segue quindi la visita ai lavori della nuova Casa Littoria, della sede dell'O. N. D., della Casa della gioventù albanese del Littorio e delle case dell'«Incis» che, fabbricate su tipo di villini, sorgeranno nella Tirana nuova per gli impiegati e funzionari delle pubbliche amministrazioni.

Il Ministro dà poi inizio ai lavori dei nuovi uffici della Luogotenenza, che copriranno un'area di 15 mila metri quadrati. Dai nuovi uffici della Luogotenenza il Conte Ciano passa al nuovo albergo e alla sede della Banca Nazionale del Lavoro, costeggiando il terreno ove sorgerà la nuova sede della «Dante

Zampilla l'acqua

Ovunque il passaggio del Conte Ciano suscita entusiastiche e spontanee manifestazioni delle maestranze schierate a fare ala con gli attrezzi del lavoro alzati in segno di giubilo e fra un tripudio di festoni e di bandiere con scritte invocanti il Duce, che ha dato a questa gente forte e sana la gioia e la dignità del lavoro. In ogni cantiere il Ministro sosta dinanzi ai grafici ,esaminando planimetrie e bozzetti e informandosi minutamente delle caratteristiche degli edifici che fra breve, con ritmo di lavoro veramente fascista, trasformeranno completamente il volto di Tirana.

Ora la colonna delle autovetture si snoda dirigendosi verso la centrale del nuovo acquedotto, di cui il Ministro ha poco prima inaugurato il funzionamento in piazza Scanderbeg. Si tratta di un primo lotto di opere compiute in tre mesi soltanto. Sulla piccola razionale costruzione di questa centrale spicca il motto del Duce «Un problema che si risolve in un nome breve, semplice, italianissimo: Acqua». Questo primo lotto di lavori comprende la derivazione subalvea dal fiume Tirana di un quantitativo di acqua dai trenta ai quaranta litri al secondo, realizzato mediante una galleria filtrante scavata a sette metri di profondità, di un impianto di sollevamento costituito da un gruppo di elettropompe istallato nel pozzo e alimentato dall'energia elettrica. L'acqua così pompata passa poi negli impianti di filtrazione e di sterilizzazione, rendendosi in tal modo potabile. La conduttura adduce e distribuisce l'acqua a otto fontanelle già in funzione nella fontana della piazza monumentale e nel palazzo della Luogotenenza. Il Ministro si interessa minutamente agli impianti, assaggia l'acqua e si compiace per i lavori compiuti e per la perfetta celerità della loro realizzazione.

L'ultima visita che il Ministro compie a Tirana è dedicata alla nuova sede della villa luogotenenziale dove il Conte Ciano si interessa ai lavori che sono già in corso avanzato qui ricevendo un'altra commovente dimostrazione da parte delle maestranze. La visita a Tirana si è così conclusa.

Il telegramma del Re Imperatore

La popolazione è tutta sul percorso per gridare al Conte Ciano, ancora una volta, tutta la sua riconoscenza, tutta la sua fede e tutta la sua devozione al Duce. Nella folla è ora un solo sentimento ed è un sentimento di rammarico perchè la visita dell'inviato del Duce è durata tanto poco.

Il corteo delle autovetture procede intanto lentamente verso l'aeroporto, facendosi a stento largo tra la folla che lo segue acclamando ed elevando semplici schiette e calde parole di saluto. L'acclamazione ardente della folla che invoca a gran voce il Duce si mischia al suono delle caratteristiche musiche popolaresche.

Intanto all'aeroporto, ove sono convenute tutte le autorità, il Conte Ciano riceve il telegramma in cui il Re e Imperatore lo informa con nobili parole di averlo insignito del Collare della SS. Annunziata. La notizia del conferimento Sovrano dell'altissima distinzione suscita una vibrante e vivissima dimostrazione di simpatia da parte di tutte le autorità e gerarchie presenti.

Quindi il Ministro col Sottosegretario agli Affari albanesi, con il Luogotenente generale e con le alte gerarchie civili e politiche, sale sul grande trimotore dell' Ala Littoria, che rapidamente decolla per Durazzo. Quando l'aereo giunge nel cielo della ridente cittadina le navi che sono nella rada sparano le salve di saluto, mentre echeggiano i colpi di cannone provenienti dalla Piazza marittima. Come a Tirana, anche a Durazzo, è tutta e soltanto una gala di bandiere che alternano festosamente i colori d'Italia e d'Albania con simboli sabaudi e l'aquila di Skanderbeg col Fascio Littorio. All'aeroporto sono presenti tutte le autorità e gerarchie locali.

Il Conte Ciano, sceso dall'apparecchio, ascolta un breve indirizzo di omaggio portogli dal Federale. E allorchè il Ministro attraversa le vie della città, la popolazione tutta gli tributa vibranti manifestazioni di ardente fede. Anche qui gli archi di trionfo si alternano con le bandiere, mentre la folla è tutta per le strade con l'animo ed il cuore rivolti al Duce, che a questo Paese ha aperto una nuova era di prosperità e di benessere sotto i segni trionfali del Littorio. La colonna delle autovetture raggiunge quindi la palazzina luogotenenziale posta sulla sommità della collina e dove il Conte Ciano si trattiene per la colazione assieme al Sottosegretario, al Luogotenente generale e alle altre autorità e gerarchie.

Le imponenti bonifiche nella zona di Durazzo

Nel pomeriggio il Conte Ciano riprendeva l'attività della sua intensissima giornata col senatore Prampolini esaminando sulle carte ed in loco il definitivo piano di bonifica del comprensorio di Durazzo che comprende 13 mila ettari. La prima tappa è nella località ove ha luogo l'inizio dei lavori per il nuovo acquedotto di Durazzo che sarà lungo 12 mila metri. Il Ministro, accompagnato dal Sottosegretario agli Affari albanesi, dal Luogotenente generale e da altre autorità e gerarchie, è stato accolto da acclamazioni vivissime delle maestranze schierate, che hanno levato in alto gli attrezzi, inneggiando al Duce. Il Conte Ciano ha esaminato il grafico e la planimetria ed i dati esposti nel cartellone: tubazioni 1300 metri, movimento di terra 4000 metri cubi, calcestruzzo 3000 metri cubi, serbatoio 2 milioni di litri, poi ha sparso la malta sulla pietra che reca la data odierna ed un grande emblema del fascio littorio, indi la pietra è stata calata nelle defondazioni. Le acclamazioni salgono al cielo: il Conte Ciano risponde salutando romanamente, poi passa in rivista gli operai ad alcuni dei quali rivolge parole di simpatia e di incitamento, suscitando una nuova ondata di entusiasmi e commossa riconoscenza.

Dall'acquedotto si procede verso il porto dove, e questo è il lato caratteristico della visita del Ministro Ciano, nuove manifestazioni di lavoratori accolgono l'inviato del Duce. Durante le manifestazioni si è sempre avuto questo contatto diretto tra il rappresentante dell'Italia fascista ed il popolo albanese vivissimamente grato per le provvidenze attuate nel breve volgere di quattro mesi, dall'aprile ad oggi. Sono operai che lavorano nei cantieri e nelle costruzioni varie, e tutti dimostrano con espressione, con grida, con spontaneità e con schiettezza la loro riconoscenza per il benessere ricevuto dall'Italia.

Le manifestazioni si susseguono senza intervallo dal porto attraverso tutta la città, poi nelle prime ore della sera, l'automobile del Ministro si avvia nel grande silenzio della spiaggia lungo il mare verso il villaggio balneare dopolavoristico «Costanzo Ciano» che sorge per il benessere dei lavoratori ed impiegati italiani e albanesi, là dove prima erano le ville di pochi privilegiati. Lontano si scorgono Durazzo e le sue coronate colline da mille luci che il mare riflette facendole scintillare nel fremito della lieve brezza.

All'arrivo del Conte Ciano, scoppia un'altissima acclamazione: le formazioni del Partito, i reparti giovanili e le formazioni dell'O.N.D. sono schierate e fanno ala. Ricevuto e guidato dall'Ispettore del P.N.F. per l'Albania ed il Federale a disposizione, il Ministro esamina attentamente le varie palazzine lindissime, complete di ogni accessorio, cui sono annessi un ristorante, un bar, i campi sportivi e che danno alloggio a centosessanta dopolavoristi che si succedono in turni di 15 giorni e pagano una tenuissima retta per il loro soggiorno. Il Ministro, che si interessa vivamente all'organizzazione, elogia l'iniziativa diretta ad assicurare il benessere ai lavoratori. Infine tra rinnovate acclamazioni il Ministro attraversa di nuovo Durazzo e fa ritorno alla palazzina ove ha luogo un pranzo con l'intervento delle gerarchie civili, politiche e militari, seguito da un brillante ricevimento.

Entusiastico benvenuto
rivolto dalla stampa della capitale

TIRANA, 19

I giornali albanesi pubblicano con eccezionale rilievo tipografico grandi fotografie del Conte Ciano e calorosissimi articoli di fervido saluto al Ministro degli Esteri dell'Italia fascista, grande amico della Nazione albanese. Il giornale Fashiszmi di Tirana, porge all'illustre ospite il devoto saluto delle CC. NN. di Albania affermando che tanto le CC. NN. quanto l'intero popolo albanese ricordano in S. E. Galeazzo Ciano il primo uomo di Stato italiano venuto nella storica giornata dell'8 aprile ad annunciare l'avvento del nuovo tempo fascista e ad assicurare alle genti di Albania che un nuovo luminoso avvenire si apriva davanti alla loro storia, poichè tutto un passato di ingiustizie e di inerzia, di errori e di soprusi era crollato. Il giornale aggiunge che dopo il nome del Duce non c'è nome più caro di quello di Galeazzo Ciano al cuore del popolo albanese e ciò spiega l'ansia di tutta l'Albania di porgergli il suo saluto e di acclamarlo nel giorno in cui può presentargli i primi segni dell'intenso lavoro e del fervore di opere che già vanno trasformando rapidamente il Paese. Galeazzo Ciano, fin dal primo giungere, prosegue il giornale, potrà constatare che molto il popolo albanese ha già fatto per adeguare la Nazione alla sua prossima e sicura grandezza voluta dal Duce. Dalle nuove strade alle opere edili, dalle nuove sistemazioni urbanistiche ai lavori di bonifica, dalla costruzione degli acquedotti alla graduale sistemazione di tutti i servizi in genere l'Albania si presenta pervasa da una alacre volontà di rinnovamento onde rendersi degna dell'alta fiducia del Duce e ben meritare delle numerose e generose provvidenze da lui disposte. Le CC. NN. e tutto il popolo di Albania sono fieri di poter attestare con l'evidenza delle opere come il comandamento del Duce «credere, obbedire, combattere», sia già entrato nel loro spirito e divenuto la loro ragione di vita. Tutto quello che è stato attuato in questi pochi mesi in Albania con rapidità e dura volontà fascista è espressione del nuovo animo del popolo albanese, che con nuova e profonda coscienza della sua funzione, nell'ambito della comunità dell'Impero di Roma, ha fretta di vedere per sempre cancellati i segni di un passato doloroso per affacciarsi alle soglie del suo immancabile destino. Le CC. NN. e il popolo di Albania sono fieri di mostrare a S. E. Ciano il rinnovamento operato dal Fascismo.

Altissimo premio per gli eminenti servigi al Paese

L'Ordine dell'Annunziata conferito
dal Re Imperatore al Ministro degli Esteri

"Vi sarà di conforto ricevere le insegne già portate da Vostro padre„

ROMA, 19

S. M. il Re Imperatore ha diretto a S. E. il Conte Ciano il seguente telegramma:

«Eccellenza, il Cavaliere Conte Galeazzo Ciano di Cortellazzo, Ministro degli Affari Esteri - Tirana. Mentre Vi accingete a constatare i rapidi progressi della nuova Albania felicemente unita all'Italia, Vi rinnovo il mio vivo compiacimento per gli eminenti servigi da Voi resi e sono particolarmente lieto di comunicarVi costì che Vi ho conferito l'Ordine Supremo della SS. Annunziata.

Nel Vostro recente dolore Vi sarà di conforto ricevere le insegne già portate da Vostro padre, valoroso soldato, esempio di dedizione e di fedeltà alla Patria e alla mia Casa. Aff.mo cugino VITTORIO EMANUELE.»

La comunicazione del Sovrano al Duce

ROMA, 19

S. M. il Re Imperatore ha inviato da S. Anna di Valdieri a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma:

«Desiderando attestare al Ministro degli Esteri Conte Galeazzo Ciano il mio vivo compiacimento per gli eminenti servizi da lui resi al Paese, gli ho conferito l'Ordine Supremo della SS. Annunziata. Aff.mo cugino VITTORIO EMANUELE.»

La Nazione ha appreso con profondo unanime compiacimento la notizia del conferimento dell'Ordine supremo della Santissima Annunziata al Conte Galeazzo Ciano di Cortellazzo.

Il destino ha voluto che il Collare dell'Annunziata ora destinato al nostro giovane Ministro degli Esteri sia quello stesso del suo eroico Padre: commovente esempio di continuità d'eroismo e di altissime benemerenze verso la Patria, che avrà un'eco immediata e profonda nella sensibilità del popolo italiano.

Ma il conferimento della S.S. Annunziata a Galeazzo Ciano ha, anche a prescindere da questa toccante particolarità, una significazione del tutto speciale.

Come infatti appare dal suo nobilissimo telegramma, il Sovrano ha inteso oggi onorare e premiare gli «eminenti servigi» che il Conte Ciano ha reso al Paese da quando — interprete geniale e incisivo della volontà del Duce — con acuta intelligenza, con giovanile slancio ma insieme con virile fermezza, regge la nostra politica estera.

L'opera da lui svolta nel solco luminoso delle direttive mussoliniane è infatti tale da consegnare fin d'ora il nome di Galeazzo Ciano all'epopea dell'Italia fascista e imperiale. L'Alleanza d'acciaio con la Germania, la vittoriosa condotta del nostro decisivo intervento in terra di Spagna, il consolidamento dell'amicizia con il Governo di Franco e l'unione dell'Albania all'Italia — per non accennare che alle affermazioni salienti d'una politica tipicamente fascista e altamente realizzatrice — hanno infatti contribuito ad aumentare potentemente il prestigio del nostro Paese nel mondo e a spianare le immancabili vie dell'avvenire all'Italia imperiale.

E significativo è pure il fatto sottolineato dall'Augusta parola del Sovrano, che la suprema onorificenza viene conferita al nostro Ministro degli Esteri mentre, in nome del Duce, sta visitando le conquiste della nostra civiltà in quell'Albania, alla cui liberazione egli ha dato un contributo altissimo già consacrato dalla storia.

Un grandioso consuntivo

(Nostro servizio speciale)

DURAZZO, 19

Andò così anche l'otto aprile, il giorno della liberazione. A un certo punto si udì qualche cosa nell'aria ferma del mattino, un ronzio che veniva dalla parte del mare e si faceva di attimo in attimo sempre più intenso. Sopra il mutevole profilo dei colli di Tirana, oltre il verde palpito della campagna scintillarono al sole le ali di un trimotore, un trimotore italiano. Volò sulla città colmandola di rombi, poi calò verso il campo, scivolò per breve tratto sul morbido tappeto dell'erba, mentre una folla moveva a corsa verso quella direzione sventolando tricolori, inneggiando all'Italia. Giungeva Galeazzo Ciano coi primi soldati italiani. Un grido altissimo, impetuoso di passione e di gratitudine lo salutò al suo apparire. Nel suo giovanile e luminoso sorriso, il popolo lesse un segno, un segno di certezza.

Da quel giorno il ricordo di Galeazzo Ciano restò legato a quello della più grande data dell'Albania. Dopo secoli tristi di miseria e di servaggio il popolo albanese vedeva in fuga l'ultimo oppressore, accoglieva coll'animo colmo di entusiasmo i soldati della grande Nazione amica, il rappresentante di Colui che all'Italia ha restituito grandezza e coscienza imperiale.

Un solo destino

Da quel giorno al destino dell'Ita- e il popolo albanese iniziò l'alacre lia fu unito il destino dell'Albania cammino che lo condurrà alla conquista delle più alte mete.

Quattro mesi sono trascorsi, e in questo tempo in Albania si è lavorato veramente con costanza e con rapidità fascista. Si è lavorato tanto che è già possibile un grandioso consuntivo.

A chi, giunto coi soldati, vi ritorna, appare dovunque, ad ogni passo, quell'alacre fervore di opere che delineano già chiaramente il futuro volto del paese, poichè il popolo, per intraprendere la grande marcia, aveva bisogno prima di tutto di mettere mano alla terra, alle strade, alle case, agli acquedotti; aveva bisogno di costruire gli elementi materiali indispensabili per una nuova vita di civiltà e di progresso. Ed a quest'opera, mentre si educa il popolo in clima fascista, mentre si preparano nel corpo e nello spirito le nuove generazioni, a quest'opera sono stati dedicati i maggiori sforzi. Una tappa, la prima, può dirsi compiuta.

Il ritorno di Ciano in Albania, dopo quattro mesi dalla liberazione, consacra questa vittoria. Il popolo lo attendeva, voleva questo attimo di sosta per rivolgere uno sguardo sul lavoro compiuto, per riconoscersi nelle proprie opere. Attendeva questo incontro per trarre dalla presenza dell'eroico soldato, del giovane Ministro, che recava il saluto del Duce, l'incitamento a procedere con ancor maggiore fervore, con indomita fede. Oscuro era sempre stato l'orizzonte intorno all'Albania nei tempi andati, gravava sull'animo del popolo, che vedeva il paese abbandonato alla mercè di opposti interessi, lo incubo di un'imminente catastrofe.

Oggi, nel tumultuoso panorama europeo, noi vediamo questo popolo che festeggia, nel grande quadro dell'Impero fascista, le proprie opere di progresso e di pace, sicure garanzie di un luminoso avvenire.

Redenzione della terra

Con animo acceso di ardente passione e di immensa gratitudine, il popolo di Tirana ha salutato dunque l'arrivo del Conte Ciano. Forse mai come oggi la città è apparsa bella. Era adornata come una regina, scintillava di tricolori e di bandiere albanesi ad ogni passo, a ogni angolo. E forse mai come oggi la città ha visto tanto popolo nelle sue strade, nelle sue piazze, nell'immenso palpito di verde e di vessilli di piazza Scanderbeg.

Così, con questa spettacolosa manifestazione di omaggio da parte del popolo della capitale, ha avuto inizio la visita del Conte Ciano alle principali città dell'Albania risorta: Tirana, Durazzo, Valona, Corizza, Scutari. In ognuno di questi centri grandiose opere pubbliche sono state compiute e altre hanno avuto inizio oggi.

Alla partenza di Ciano per Durazzo, Tirana ha improvvisato al Ministro una nuova commovente manifestazione di fede, gridandogli con voce inesausta la propria incrollabile dedizione al Duce e al Fascismo. Non meno appassionate sono state le accoglienze tributate all'Ospite illustre a Durazzo, dove il Conte Ciano ha dato inizio ai lavori del nuovo acquedotto ed ha visitato importanti lavori in corso.

E' nota l'importanza di questo porto adriatico, e non sarà inopportuno ricordare come la città abbia cominciato la sua storia più gloriosa, quando, dopo che i romani posero piede nell'Illiria, assunse importanza come intermediaria degli scambi fra la penisola balcanica e l'italica. Dapprima in gara con Corfù e con altri centri del Sud, poi sempre più in decisa prevalenza, mano mano che la rete dei traffici convergeva maggiormente verso Roma, attraverso lo scalo di Brindisi, legata alla capitale dalla via Appia. Come prolungamento balcanico di quest'ultima, i romani costruirono appunto, nel secondo secolo avanti Cristo, la via Egnatia, la maggiore strada militare della Balcania.

Ora il ritorno della vita nella città, che rapidamente assumerà nuova e più vasta importanza, è quello di una città che risorge. Al compimento del porto e della ferrovia e alla bonifica della palude retrostante, è collegato l'ulteriore sviluppo della città. E' proprio il problema della bonifica di Durazzo — una zona paludosa che fra due anni dovrà essere completamente redenta — che è stato affrontato prima di ogni altro riguardante la bonifica in Albania. Con quest'opera non meno di 10.000 ettari di terreno saranno resi disponibili per l'agricoltura. Attualmente sono in corso opere stradali e in via d'appalto, quelle di canalizzazione per un importo complessivo di cento milioni. Gioverà ricordare che per le opere di bonifica in Albania, lo Stato italiano ha stanziato la somma di un miliardo e 200 milioni, che saranno impiegati, oltre che a Tirana, nelle zone malsane della Musacchia, di Valona, di Butrinto e in quelle del lago Maligit presso Corizza.

Il miracolo delle strade

Ma troppo vasto è il quadro della riorganizzazione in atto nel Paese per poterlo rendere, almeno in parte, in queste rapide note. Pure la visita del Ministro Ciano impegna a ricordare quanto si è fatto in base alle direttive dell'Ispettorato delle Opere Pubbliche di Albania, oltrechè per la bonifica e per l'edilizia, nel campo delle strade. Il problema della costruzione di nuove strade come della manutenzione e del miglioramento di quelle esistenti è stato affrontato con un piano organico e di immediata attuazione che riguarda tutto il territorio albanese. A tali lavori lo Stato italiano ha destinato 800 milioni da erogarsi in otto esercizi finanziari. A lavori ultimati, la rete stradale albanese sarà sistemata a somiglianza di quella italiana e risolverà integralmente i problemi del traffico tra i vari centri, anche in considerazione dell'assoluta mancanza di ferrovie nel territorio.

Complessivamente, in tutti i lavori in corso in Albania sono occupati circa 20.000 operai albanesi, ed è ormai definitivamente scomparso il triste fenomeno della disoccupazione, poichè può considerarsi totalitario l'assorbimento della mano d'opera locale.

A Durazzo si è conclusa la prima giornata del Conte Ciano, il quale domani visiterà Valona, Corizza e Scutari. Una fantastica fiaccolata ha percorso la città appena calata la sera, mentre il cielo era tutto rombi e bagliori. Dall'alto del castello, che fu di Zog, si vedevano accendersi da quei bagliori due bracci di terra albanese protesi nel mare, verso l'Italia.

BRUNO D'AGOSTINI

E. M. I.

Il teatro dei 10.000
inaugurato a Padova presente Adelchi Serena

PADOVA, 19

Questa sera, alla presenza del Vicesegretario Adelchi Serena, in rappresentanza del Segretario del Partito, è stato inaugurato il Teatro permanente dei diecimila, magnifica realizzazione del Regime per il popolo, sorto con rapidità fascista in breve volger di tempo sullo sfondo delle antiche mura della città. Lo spettacolo inaugurale del nuovo teatro, destinato secondo le direttive del Duce alle grandi masse di popolo, è stato dato dal Carro di Tespi lirico, che ha messo in scena la «Gioconda».

Alla grande manifestazione artistica iniziatasi con il saluto al Duce lanciato dal Vicesegretario del Partito, hanno assistito tutte le autorità e gerarchie con alla testa il Prefetto ed il Federale,

I richiami alle armi

Casi di dispensa per sottufficiali e militari di truppa

Servizio in A. O. o in Spagna, lutto familiare, esame per impiego, nomina a ufficiale, fratello nelle forze armate, appartenenza a corpi speciali

ROMA, 19

In occasione dei prossimi richiami per istruzione potranno ottenere la dispensa, oltre che coloro che si trovino nei casi previsti dai vigenti regolamenti, i sottufficiali e militari di truppa delle classi 1902 e 1910 che si trovino in uno dei casi seguenti:

1) Abbiano prestato servizio in A. O. I. e in Spagna;

2) Abbiano perduto uno dei genitori ovvero la moglie nei tre mesi precedenti al giorno di richiamo;

3) Debbano durante il periodo di richiamo sottoporsi ad esami per impiego non rinviabili;

4) Abbiano in corso alla data del 12 corrente pratiche relative alla nomina ad ufficiale di complemento;

5) Abbiano altro fratello alle armi nel R. Esercito, R. Marina, R. Aeronautica anche se in servizio volontario oppure nella milizia;

6) Siano studenti in teologia o propedeutica avviati al sacerdozio non ancora ordinati «in sacris» che abbiano compiuti gli obblighi di leva;

7) Appartengano al corpo di P. S. (allievi compresi), al corpo dei metropolitani, alla polizia coloniale, al corpo degli agenti di custodia delle carceri, al reparto speciale della Milizia, al corpo dei vigili del fuoco (permanenti o volontari da oltre 6 mesi).

Per essere ammessi a dispensa gli interessati dovranno prima della data di presentazione al corpo inoltrare domanda ai Distretti militari di residenza o ai magazzini di mobilitazione (per le truppe alpine) comprovando con documenti autentici la situazione suddetta. L'inoltro della domanda non dispensa gli interessati dal presentarsi ai corpi alla data fissata. Saranno autorizzati a non presentarsi solo coloro che avranno ricevuto conferma dal Distretto o dal magazzino truppe alpine dell'avvenuta concessione di dispensa.

Istituto scolastico ungherese intitolato a Costanzo e Galeazzo Ciano

BUDAPEST, 19

L'Istituto scolastico che verrà eretto a Pannonhalma sarà intitolato a Costanzo Ciano ed a Galeazzo Ciano.

L'afflusso di jugoslavi a Zara per le rappresentazioni liriche

ZARA, 19

Sono qui giunti con piroscafi speciali provenienti da Spalato, Sebenico, Arbe e Veglia, circa 1000 jugoslavi per assistere alle rappresentazioni liriche dell'«Emi» che hanno luogo a Zara.

405 contratti collettivi stipulati nel corrente anno

ROMA, 19

Il *Bollettino Economico Stefani* di oggi comunica che, durante il mese di luglio, nei settori produttivi che fanno capo alla Confederazione fascista degli industriali sono stati stipulati dalle associazioni locali e dalle Federazioni nazionali di categoria 44 contratti collettivi di lavoro. Di tali contratti 37 disciplinano la materia salariale. Nel complesso dal primo gennaio al 31 luglio 1938-XVII i contratti collettivi stipulati ammontano a 405, di cui 44 interessano le industrie alimentari, 30 la carta e i grafici, 3 le calzature, 7 i chimici, 49 le costruzioni ed affini, 5 l'elettricità, gas e acqua, 7 le industrie estrattive, 19 quelle del legno, 17 l'industria meccanica, 42 le industrie tessili, 51 le industrie varie, 5 quelle del vestiario e dell'abbigliamento, 9 il vetro e ceramica, 12 lo spettacolo, 105 le comunicazioni.

La Fiera del Levante e l'irradiazione in Albania

BARI, 19

Il presidente dell'E. A. della Fiera del Levante, ha fatto le seguenti dichiarazioni alla *Agenzia Stefani* sulla prossima manifestazione del decennale. La Fiera del Levante, alle prime nove interessanti manifestazioni caratterizzate tutte da imponenti sviluppi progressivi si è andata man mano completando ed ha risposto subito convenientemente allo scopo mettendo di fronte l'Occidente e lo Oriente sul terreno dei sistematici incontri voluti dal Duce. Le difficoltà dei tempi che hanno inasprito i regimi doganali e valutari, e le barriere di ogni natura che ostacolano i traffici non hanno indebolito le posizioni guadagnate dal primo giorno. A questo successo ha felicemente partecipato l'attrezzatura del reparto commerciale curato con particolare interesse e la collaborazione degli organi nazionali della produzione e della distribuzione. Questa ottima azione mercantile della Fiera del Levante ha creato nuovi interessanti sviluppi che inducono il grande mercato internazionale come un valido strumento di affiancamento all'economia nazionale. La massima manifestazione del primo decennale vuole essere una affermazione solenne per i complessi problemi determinati dai più vasti orizzonti nei quali vengono a spaziare le sue molteplici attività. Il primo decennale coincide con la presenza dell'Italia sulla sponda opposta, avvenimento che schiude alla Fiera barese una più facile e più ampia via di feconda attività e di civili conquiste. La fortissima testa di ponte che la politica realizzatrice del Duce e del Regime ha saputo creare nel vicino Oriente balcanico è adattissima per l'espansione delle nostre sempre crescenti possibilità di lavoro e di scambi. L'Albania fascista presenta oggi per noi una base di espansione pacifica e di attività e di scambi in un settore dove la Fiera del Levante è chiamata alla funzione importantissima di meccanismo propulsore. Una Albania rigenerata e innalzata al moderno ritmo di attività di lavoro sarà un elemento integratore della fiera barese.

In tal modo tutto il prodotto dell'intelligenza e del lavoro che sarà stato accumulato nei padiglioni della Fiera, potrà più agevolmente venire proiettato sui ricchi mercati dell'oriente mercè l'attivo campo di irradiamento di un'Albania all'uopo bene attrezzata e sinceramente unita all'Italia. Convinti di questo, abbiamo voluto che con la manifestazione del decennale la Fiera barese completasse ed irrobustisse i suoi impianti e le sue installazioni con ritmo accelerato, abbiamo ottenuto anche un progresso estetico nell'attrezzatura, aggiornandola al cresciuto raggio delle sue possibilità come alle maggiori esigenze delle masse visitatrici.

Sono state rispettate tutte le opere aventi carattere genuino di arti, come il monumentale ingresso principale che richiama al glorioso stile romanico-pugliese ed alcuni angoli suggestivi folcloristici come quelli del quartiere arabo. Tutte le altre installazioni si sono trasformate, abbellite o rifatte sì da conferire al recinto della Fiera un carattere maestoso e geniale.

Affluiranno a Bari dall'11 al 16 settembre numerosi importatori dell'Albania, dell'Arabia saudiana, della Bulgaria, dell'Egitto, della Grecia, dell'Iran, dell'Irak, della Jugoslavia, della Palestina, della Romania, della Siria, del Libano e della Turchia e gli stessi saranno messi in contatto, tramite l'ufficio scambi della Fiera, con i produttori e gli esportatori italiani che abbiano non solo la volontà ma anche la capacità di esportare.

Nove anni dalla morte di Sandro Mussolini

FORLI', 19

Stamane, alla presenza dei gerarchi della provincia, dei familiari, di una rappresentanza del Popolo d'Italia, *di organizzazioni e di popolo, è stato celebrato nel cimitero di Paderno il IX annuale della morte di Sandro Mussolini con una Messa officiata dal canonico Colombo Bondanini. Fra i molti fiori erano quelli del Segretario del Partito e della Milizia forestale. Dopo il rito sacro, il Federale ha fatto l'appello fascista dello scomparso.*

CHI SI RIVEDE?

Eden, richiamato per istruzione, si pavoneggia nella divisa nuova, tentando di assumere un'aria marziale. Eccolo mentre marcia a passo scozzese in testa al reparto che gli è stato affidato. Ma il campo è una cosa e la guerra è un'altra. Se le capacità militari di mister Eden sono pari alle virtù politiche che ha dimostrato, povero battaglione!

Il movimento demografico nel mese di luglio

L'eccedenza dei nati: 36.887

ROMA, 19

Il supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale *n. 194 del 21 agosto 1939-XVII, pubblica i seguenti dati relativi al movimento della popolazione italiana nel mese di luglio u. s.*

Il numero dei matrimoni celebrati in detto mese nelle 98 provincie del Regno è stato di 17.683, il numero dei nati vivi nello stesso mese è stato di 85.907. Il numero dei morti nel luglio è stato di 49.020. Nel luglio 1939-XVII l'eccedenza dei nati vivi sui morti è stata di 36.887. Al 31 luglio 1939-XVII gli abitanti residenti nelle 98 provincie del territorio metropolitano ammontavano a 44 milioni 329 mila.

Queste cifre dimostrano che il ritmo del movimento demografico italiano è sempre in costante aumento.

Il Duce visita la scuola di Milizia contraerea

Alto encomio dopo le esercitazioni

ROMA, 19

Stamane il Duce, accompagnato dal Sottosegretario per la Guerra, dal Sottosegretario per l'Africa Italiana e dal capo di S. M. della Milizia, ha visitato la Scuola centrale della Milizia controaerea e di artiglieria marittima ed ha assistito ad esercitazioni di tiro contraerei.

Alla fine delle esercitazioni stesse il Duce ha espresso il Suo encomio al Generale Bergia, sottocapo di S. M. per la difesa territoriale, al Luogotenente generale Galamini, comandante delle Milizie contraerei, ed al colonnello Carat, comandante della Scuola di tiro d'artiglieria.

Il Duce si è recato successivamente in località «Falasche», nei pressi di Anzio, dove ha visitato i lavori di costruzione del nuovo villaggio da lui voluto. Qui l'ingegnere direttore dei lavori e il commissario prefettizio hanno fornito al Duce ampie illustrazioni dei lavori in corso. Tutti gli operai, gli agricoltori, le massaie rurali hanno improvvisato al Duce calorose dimostrazioni. A conclusione della visita, il Duce ha disposto che agli operai addetti ai lavori sia corrisposta una doppia giornata.

Inghilterra e Giappone ai ferri corti

Rottura dei negoziati

L'esercito del sud si prepara a bloccare Hong Kong

TOKIO, 19

L'Ambasciatore britannico sir Craigie e il Ministro Kato hanno avuto questo pomeriggio un nuovo colloquio. In ambienti di solito bene informati si apprende che i due diplomatici avrebbero di comune accordo deciso di «sospendere» sine die i negoziati. Nel frattempo il Governo britannico vorrebbe consultarsi con le altre Potenze interessate in merito alla questione della valuta cinese e dell'argento depositato nelle banche cinesi situate entro la concessione. I capi dell'esercito a quanto si riferisce avrebbero intanto deciso di conferire al comandante della guarnigione giapponese a Tientsin poteri discrezionali per quanto riguarda la situazione della proprietà britannica nella città.

Lo scopo dei temporeggiamenti

Un portaparola del Ministero degli Esteri ha denunziato l'insincerità e le tergiversazioni degli inglesi, i quali vorrebbero risolvere separatamente da tutte le altre questioni economiche e politiche gli incidenti di Tientsin. Il Giappone non appare disposto a prestarsi a questo giuoco ed è quindi chiaro che insistendo la Granbretagna nella tattica adottata la conferenza non procederà di un passo. Sembra inoltre che la situazione sia stata aggravata da un memorandum presentato dall'Ambasciatore britannico Craigie al Governo nipponico, memorandum del quale non si conosce il contenuto, ma che non deve certo contenere degli elementi chiarificatori per la situazione già abbastanza intricata, perchè dopo la sua presentazione il Primo Ministro Hiranuma ha sospesa la partenza per la località prossima alla capitale ove si reca abitualmente a trascorrere il pomeriggio del sabato e la domenica ed ha avuto un colloquio durato a lungo con i Ministri della Guerra e degli Esteri. Si ribadisce ad ogni modo in questi circoli che l'Inghilterra, con evidente malafede, sta tentando tutti i mezzi e ricorrendo a tutti gli espedienti per rimandare e prolungare i lavori della conferenza, nella speranza di poter costituire nel frattempo un fronte comune con gli Stati Uniti e con la Francia per tutte le questioni che la interessano e che secondo essa potrebbero interessare anche questi due Paesi. Il gioco però è stato nettamente compreso dai giapponesi. I giornali chiedono infatti che si ponga fine alla commedia recitata dagli inglesi respingendo, perchè ormai unanimemente riconosciute inaccettabili, tutte le proposte della Granbretagna e ponendo fine alla conferenza. Sostanzialmente la conferenza si intende troncata.

Nè Singapore nè Hong Kong fermeranno le armi nipponiche

Il *Kokumin* scrive che la rottura delle conversazioni e l'uso della forza sono l'unica soluzione possibile per il Giappone. Il *Nichi Nichi* scrive che l'Inghilterra cerca soltanto di guadagnare tempo col rimandare la conferenza. Il Giappone, aggiunge il giornale, aveva dimostrato la sua buona volontà accettando le conversazioni, ma l'insincerità inglese lo obbliga ad abbandonarle. La situazione europea non giustifica il voltafaccia ora fatto dall'Inghilterra. E' evidente che l'Inghilterra reca a sè stessa un danno rompendo le trattative. Quindi il giornale rileva che il Giappone, data questa situazione di chiaro danno per l'Inghilterra, non deve certo pensare a riallacciare le trattative. Il *Mikayo* scrive che il Giappone era preparato a un successo o a una rottura, dalla rottura delle conversazioni sarà quindi l'Inghilterra a soffrirne, tanto più che Tientsin rimarrà isolata. Il Giappone potrebbe ancora concedere tempo per un rinvio, ma se l'aggiornamento desiderato dall'Inghilterra dovesse significare la costituzione di un fronte unico antinipponico, è dovere del Giappone di frustrare le macchinazioni inglesi tempestivamente e una volta per sempre.

Il *Mikayo* scrive che l'occupazione della linea di confine Kowloon ha carattere strategico e non è assolutamente collegata con le conversazioni di Tokio ed aggiunge che il rafforzamento delle basi di Singapore e Hong Kong e la cooperazione anglo-francese sono assolutamente inutili in caso di guerra per fermare la volontà del Giappone.

Il *Nichi Nichi*, scrive che l'esercito ignora il piano preparato da Arita nei riguardi dell'atteggiamento che il Giappone deve tenere di fronte alla politica europea, però l'esercito intende che la questione non sia aggiornata oltre.

I dispacci di questa mattina da Honk Kong confermano che l'intera linea di confine della penisola di Kowloon, la striscia di terraferma che fa parte della colonia britannica è ora presidiata dalle truppe giapponesi. Sono avvenuti incidenti in seguito allo sconfinamento di varie piccole unità giapponesi che sono state disarmate dalle truppe britanniche ed internate. Seguitano a giungere navi trasporto giapponesi nella baia di Bias.

"Blocco necessario,,

Il Comando delle truppe giapponesi operanti nella Cina meridionale si propone a quanto pare di bloccare la colonia britannica di Hong Kong. Tale decisione sembra implicita nelle dichiarazioni fatte oggi da un portavoce dell'esercito, il quale ha dichiarato che il blocco è necessario per isolare Hong Kong dal retroterra cinese e precludere così un'altra via ai rifornimenti di armi e munizioni per Ciang Kai Scek. Il portavoce ha aggiunto che il blocco appare assolutamente indispensabile se gli inglesi continueranno ad inviare dalla colonia aiuti militari ai cinesi.

Agitazione a Londra

LONDRA, 19

Le ultime notizie da Tokio informano che un nuovo colloquio ha avuto luogo nel pomeriggio fra l'Ambasciatore d'Inghilterra sir Craigie e il Ministro Kato. Al termine di esso un comunicato ufficiale ha dato l'annunzio che i due interlocutori avrebbero preso la decisione di sospendere sine die le conversazioni anglo-giapponesi.

Il ritorno inaspettato oggi a Londra di Lord Halifax viene generalmente messo in relazione con questa notizia, alla quale i giornali domenicali dànno particolare risalto.

Nei circoli politici e giornalistici regna stasera una certa agitazione. Si teme infatti che alla rottura ufficiale dei negoziati possa seguire un serio aggravamento della situazione in Estremo Oriente. I corrispondenti da Tokio mettono infatti in grande evidenza «l'indignazione del Giappone contro la Granbretagna» e prevedono a breve scadenza il blocco di Hong Kong.

Gli S. U. solidali con la Granbretagna nella questione finanziaria

WASHINGTON, 19

Ricevendo i giornalisti il Sottosegretario Walles ha annunciato che l'Inghilterra è sostenuta dagli Stati Uniti nel respingere la domanda giapponese per la inclusione dei problemi economici nelle discussioni anglo-nipponiche di Tokio ed ha aggiunto che gli Stati Uniti hanno interessi nel Giappone e in Cina analoghi a quelli inglesi e di altre Nazioni.

Ripetuti colloqui a Istanbul fra il Ministro degli Esteri e l'Ambasciatore inglese

ISTANBUL, 19

Il Ministro degli Esteri turco ha ricevuto l'Ambasciatore inglese all'albergo ove risiede durante la sua permanenza in questa città. Nei circoli politici si nota che questa è la terza volta che il Ministro riceve l'Ambasciatore inglese. Il Sottosegretario agli Esteri greco Mavrudis è ripartito diretto ad Atene. E' giunta la missione militare egiziana inviata in Turchia per studiare l'organizzazione dell'esercito turco. Essa è partita diretta ad Adrianopoli per assistere alla fase conclusiva delle manovre militari turche.

Il giornale *Son Posta* ha assunto informazioni da fonte competente in merito alla voce diffusa in Inghilterra che dopo la visita del Generale Popescu ad Ankara sarebbe stato stipulato un accordo militare turco-romeno. Al *Son Posta* è stato risposto che si ignora completamente tale notizia.

Scontro presso Tiberiade fra arabi e inglesi

GERUSALEMME, 19

Un vivace scontro si è svolto nella giornata di ieri a nord di Tiberiade fra due bande di arabi armati da una parte e reparti di truppe britanniche dall'altra. Gli arabi hanno lasciato sul terreno sei morti; da parte inglese si sono avuti un ufficiale e tre soldati feriti, di cui due gravemente. *(United Press).*

Notturno clandestino sbarco di 800 ebrei in Palestina

CAIFA, 19

Circa 800 ebrei, fra i quali 200 tra donne e bambini, sono sbarcati clandestinamente sulle coste della Palestina la scorsa notte. Essi hanon viaggiato su tre barche sembra partite da un piroscafo straniero.

Una pesca eccezionale

170 balene catturate in un fiordo norvegese

OSLO, 19

Una pesca miracolosa di balene che anche in Norvegia, dove si è abituati alla ecatombe di cetacei, viene considerata eccezionale ha avuto luogo oggi a Selvaer al sud delle isole Lofoti. Alcuni pescatori, avendo avvistato un banco di balene che navigavano verso nord, riuscivano a spingerle accortamente nel fiordo di Selvaer che ha una strettissima imboccatura. Col frastuoni di molti aeroplani e di getti di schiuma alti molti metri le balene inseguite dai pescatori si spingevano sempre più verso terra, finchè furono rinchiuse in una piccola insenatura con l'aiuto di reti e di imbarcazioni. Otto balene andavano ad arenarsi a terra. Le altre, completamente accerchiate dai pescatori venivano uccise una ad una durante una battaglia durata cinque ore. Tre barche di pescatori andavano totalmente distrutte e un motopeschereccio di rispettabili dimensioni si ebbe una falla, ma i pescatori potevano salvarsi. In tutto furono in tal modo catturati 170 animali del genere Grindsvil che è una balena di piccole dimensioni: tremetri circa di lunghezza e circa trecento chilogrammi di peso, la cui caccia viene eseguita specialmente alle isole Faroer.

Il saluto del Fascismo istriano al Prefetto Cimoroni

POLA, 19

Oggi alle 16 il Segretario federale Sommariva ha tenuto rapporto ai Segretari dei Fasci di combattimento della provincia, presenti i componenti il Direttorio federale, i componenti il Direttorio del Fascio di combattimento di Pola e gli ispettori di zona.

Il Segretario federale, dopo aver riferito circa l'attività svolta, ha dato ai gerarchi le direttive per la attività futura. Il rapporto si è chiuso col saluto al Duce. Al termine del rapporto giunsero alla sede della Federazione del P. N. F. S. E. il Prefetto Cimoroni e le altre autorità locali. Il Federale ha voluto in questa occasione rivolgere a S. E. Cimoroni il saluto delle Camicie Nere istriane per il trasferimento di S. E. a Padova ed esprimere il ringraziamento del Fascismo istriano per l'opera compiuta a favore della provincia e a vantaggio delle organizzazioni del P. N. F.

Al termine del suo discorso, il Federale ha offerto al Prefetto due quadri del pittore Raimondi riproducenti uno il monte Zaro, l'altro la porta Gemina, quale dono ricordo delle Camicie Nere dell'Istria.

S. E. Cimoroni, accettando con grandissimo piacere il dono, ha risposto vivamente commosso affermando che nella sua nuova residenza porterà con sè il più grato ricordo del tempo trascorso fra le Camicie Nere dell'Istria. La riunione ha avuto termine col saluto al Duce.

Al Prefetto Cimoroni hanno pure recato il loro saluto il Viceprefetto comm. Serra, il Questore comm. Viola, l'ispettore della Giunta provinciale amministrativa, il capo di Gabinetto comm. Attardi e tutti i funzionari e gli impiegati della Prefettura e della Questura.

La strada Lanischie-Lupogliano ultimata

POLA, 19

A S. E. il Prefetto è pervenuto da parte del Commissario prefettizio del Comune e del segretario del Fascio di Lanischie, il seguente telegramma: «Ultimati i lavori della desiata strada Lanischie-Lupogliano, che avvicina il capoluogo di provincia di 38 km. e la stazione ferroviaria di 15 km., la popolazione esultante esterna a nostro mezzo viva gratitudine per la realizzazione. Ringrazia inneggiando al Duce, potenziatore della nostra terra».

Cronache del Carnaro

Il Federale tiene a rapporto atleti ed organizzatori

FIUME, 19

Il Segretario federale ha tenuto a rapporto nella sede del «Guf», gli atleti e gli organizzatori del VI campionato dell'Adriatico. Al Segretario federale, che al suo ingresso al «Guf» era stato accolto da una vibrante manifestazione goliardica, il segretario del Gruppo presentava i fascisti universitari che si erano prodigati nelle varie competizioni sportive per il raggiungimento del primato del «Guf» di Fiume nei campionati, nonchè i fascisti universitari che lo avevano coadiuvato nella complessa organizzazione dei vari servizi.

Il Segretario federale rivolgeva parole di vivo elogio a tutti, invitandoli a superare sè stessi per raggiungere con eguale animo mete sempre maggiori. Il rapporto si chiudeva quindi con il saluto al Duce, ordinato dal Segretario federale e con gli inni della Rivoluzione e goliardici, cantati

Il Campo degli Avanguardisti a Valsantamarina

Ha avuto inizio a Valsantamarina, il sesto turno riservato agli Avanguardisti appartenenti alla 2.a Legione Avanguardisti moschettieri e alla 1.a Legione marinara. Il comandante di campo del turno precedente ha fatto le consegne al comandante la 2.a Legione, il quale si propone, con l'ausilio degli altri ufficiali, di portare a un grado di perfezione sempre maggiore le giovani Camicie Nere che, del resto, si sono subito ambientate al nuovo tenore di vita e seguono disciplinatamente e con entusiasmo l'attività ginnico-militare e spirituale.

Tutti al campo godono ottima salute. Le lettere ai campeggisti possono essere inviate al seguente indirizzo: «Campo «Gil», Fiume — Valsantamarina».

Nuovo primato motonautico

Campbell a 228 all'ora con motore di ripiego

LONDRA, 19

Sir Malcolm Campbell, il cinquantatreenne corridore inglese, ha stabilito un nuovo primato mondiale di velocità per motoscafi, percorrendo la distanza di un miglio alla media di 141.74 miglia all'ora, pari a 228.106 km. orari. Il primato è stato ottenuto col motoscafo «Blue Bord 2.o», specialmente costruito per il tentativo. Nella prova di ieri parti del motore si sono fuse. Il tentativo è stato ripetuto stamattina con un motore di allenamento della potenza di 1750 cavalli. Il corridore ha dichiarato che il motoscafo è capace di una velocità ancora superiore, quando lo speciale motore, che venne disegnato per il primato, sarà riparato e alcune modifiche operate allo scafo. La prova si è svolta sulle acque del piccolo lago di Coston nel Lancashire. Il precedente primato del miglio era detenuto dallo stesso Campbell con una velocità di 139.9 miglia all'ora.

Bollettino meteorologico

19 agosto

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste	dim.	misto, m.	+27	+21
Roma	dim.	coperto	+31	+19
Milano	dim.	sereno	+28	+20
Torino	—	—	—	—
Genova	var.	misto, cal.	+27	+23
Sanremo	var.	misto, cal.	+26	+21
Venezia	—	—	—	—
Trento	—	—	—	—
Bolzano	var.	sereno	+28	+14
Bologna	dim.	sereno	+28	+22
Firenze	dim.	misto	+31	+18
Rimini	staz.	ser., m.	+25	+17
Ancona	—	—	—	—
Napoli	aum.	ser., cal.	+31	+21
Foggia	staz.	sereno	+29	+20
Bari	dim.	misto, m.	+26	+19
Lecce	dim.	misto	+30	+19
Taranto	dim.	misto, m.	+27	+20
Messina	var.	misto, cal.	+30	+23
Palermo	staz.	cop., cal.	+31	+20
Catania	dim.	ser., m.	+30	+24
Cagliari	staz.	misto, m.	+32	+23
Sassari	dim.	misto	+31	+20
Tripoli	—	—	—	—
Bengasi	—	—	—	—
Rodi	aum.	ser., m.	+28	+25

NOTIZIARIO SPORTIVO

Gli universitari di quattro Nazioni iniziano oggi i Giuochi di Vienna

VIENNA, 19

La vigilia dell'apertura ufficiale dei Giochi universitari internazionali organizzati a Vienna dalla Germania, dall'Italia, dall'Ungheria e dal Giappone, dopo la nota secessione di queste Nazioni dal C. I. E., è trascorsa in febbrile attività in tutti i settori.

A Baden, dove sono stati riuniti tutti gli universitari fascisti partecipanti a questi giochi, la giornata è stata dedicata a un intenso lavoro di messa a punto finale. I dirigenti — ieri è giunto per via aerea il dott. Gatto, Vicesegretario dei «Guf» — hanno ancora intensificato l'alacre attività dei giorni scorsi, sia presso il Comando generale dei trecento fascisti universitari presenti a questo raduno, come nelle diverse riunioni tenute a Vienna presso il Comitato organizzatore. I nostri dirigenti, agguerritissimi in materia, grazie all'esperienza acquistata nell'organizzazione di molte altre riuscite manifestazioni similari, non si sono davvero risparmiati.

I dirigenti dei goliardi germanici hanno riunito al Grand'Hotel di Vienna i rappresentanti della stampa convenuti nella Marca Orientale per un cordiale ricevimento, durante il quale il dott. Wichmann ha appunto espresso in esteso il valore del gesto compiuto sull'esempio dell'Italia dalle Nazioni che hanno dato la propria adesione ai Giochi di Vienna staccandosi così automaticamente dal C. I. E.

Germania e Italia comandano sempre le graduatorie del campionato di tiro al piattello

BERLINO, 19

Nella giornata d'oggi si è disputata la seconda serie del campionato di tiro al piattello sui campi di tiro di Wanssee con questi risultati: 1) a pari merito Bongardt, Germania e Lumnitzer, Ungheria con punti 193; 2) a pari merito Schöbel, Germania; Manfredi, Italia; Beaumont, Francia con punti 189. Il miglior risultato della giornata fu quello di Lumnitzer con 90 piattelli su cento.

Classifica provvisoria per Nazioni, mancando ancora una serie, quella di domani: 1) Germania con punti 559; 2) Italia con punti 555; 3) Ungheria con punti 547.

Affermazione italiana in Inghilterra

Serafini vince il G. P. dell'Ulster

LONDRA, 19

Il Gran Premio motociclistico dell'Ulster è stato vinto con magnifico stile dal corridore italiano Serafini, che pilotava una «Gilare 500».

Serafini, unico corridore italiano partecipante alla gara, ha compiuto le 225 miglia del percorso in ore 2.30'51", alla media di 97.85 miglia. Secondo è giunto l'inglese Frith su «Velocette» in ore 2.32'26", alla media di 96.35.

Nella classe 350 cmc., ha vinto l'inglese Woods in ore 2.27'37", alla media di 91.66 miglia all'ora. Nella classe 250 cmc., anche su 225 miglia, ha vinto l'inglese Martin, in ore 2.41'41". Serafini è stato festeggiato dalla numerosa folla assiepata nelle adiacenze del traguardo.

Nuoto e corsa per GG. FF.

La traversata del Po vinta dal C. F. di Genova

ROMA, 19

S'è svolta la settima traversata del Po, gara nazionale di nuoto e corsa svoltasi a Guastalla. I Comandi federali partecipanti sono stati 50. Vincitore è stato dichiarato il G. F. Noceti Angelo, del C. F. di La Spezia, che ha impiegato 9 30" 3/5 a compiere il percorso. Il Comandi federali con i tre migliori classificati sono risultati: 1) Genova; 2) Comando federale Roma; 3) Comando federale Napoli; 18) Comando federale Fiume; 20) Comando federale Pola; 38) Comando federale Trieste; 44) Comando federale Zara.

Il torneo di tennis a Cervia

CERVIA, 19

Nel tardo pomeriggio si è concluso il secondo torneo di tennis di terza categoria, davanti ad un foltissimo pubblico convenuto da tutta la costa romagnola. Ecco i risultati. Singolare maschile: Folli batte Baccarini 6-4, 6-4, 7-9, 6-2. Singolare femminile: Folli batte Vivalda 6-0, 6-0. Doppio maschile: Bocchi-Folli battono Baccarini-Gazzola 6-3, 1-8, 6-2, 6-0.

Domani si svolgeranno le finali del doppio misto per l'aggiudicazione della «Coppa Podestà». I vincitori si sono assicurati rispettivamente la «Coppa Alfieri», la «Coppa Milano Marittima» e la «Coppa Azienda Cura e Soggiorno e Fascio di Combattimento di Cervia».

VOLETE UN OGGETTO UTILE PER LA VOSTRA CASA ?

Potrete sceglierlo fra il grande assortimento dei nuovi REGALI CIRIO in cambio di una raccolta di etichette Cirio. Chiedetene l'elenco gratis e franco alla Società Cirio San Giovanni a Teduccio (Napoli)

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA. Il giorno 28 agosto 1939, alle 9.30, in Trieste, via Coroneo 16, nella sala incanti, si procederà alla vendita di due pianoforti verticali, uno da concerto a mezzacoda.

Il Cancelliere della R. Pretura

Il dott. STURLI rimarrà assente sino a nuovo avviso

Apertura 14 Settembre di un corso speciale per MAESTRE DI ASILO
Informazioni ed iscrizioni presso SCUOLA ENENKEL
VIA CARDUCCI 40 Telefono 38-90

Collegio della Beata Vergine
TRIESTE - Via di Scorcola N. 5 (a pochi minuti dalla Stazione e da Piazza Oberdan) - Telefono 93-28
Istituto Magistrale associato all'E. N. I. M. (Ente Naz. dell'Insegnamento Medio)
ESAMI CON EFFETTI LEGALI: (Inizio il 16 settembre)
1) Amm. Istituto Magistrale inf.
2) Amm. Istituto Magistrale sup.
3) Esami d'idoneità a varie classi.
4) Esami rip. (p. alunne interne).
INOLTRARE SUBITO LE DOMANDE

Buda GIOIELLI-OROLOGI moderne creazioni. Le migliori marche di alta precisione — Prezzi ribassati — Acquistansi oro e brillanti. Via Carducci 51, Corso Garibaldi 35, tel. 60-94.

BILAX amico mio! Infatti non esiste una medicina migliore e più efficace contro la stitichezza abituale, cattiva digestione e malanni derivanti da esse. Ovunque: L. 4.50. Fabbricato in Italia.

CALZA "LIA,,
Signore! Calzando la Indemagliabile «Lia» risparmierete, perchè Vi durerà 6 volte di più che una qualsiasi calza normale. Provatela! - Camiceria estiva da uomo in grande scelta.
Settefontane 1 - Filiale Ginnastica 13

Istituto Comunale Provinciale di «Toppo-Wassermann» UDINE
Collegio maschile fondato nell'anno 1900
Primario Istituto di Educazione retto da un Consiglio Direttivo. Grandiosa sede propria rispondente a tutte le moderne esigenze.
Elementari di 5 classi autorizzate; Istituto tecnico commerciale inferiore e superiore ad indirizzo «Mercantile» parificato.
I convittori iscritti al Ginnasio, al Liceo Classico, al Liceo Scientifico, all'Istituto tecnico superiore per Geometri, all'Istituto Magistrale e alla Scuola di Avviamento professionale frequentano le Scuole RR. della città.
Chiedere programmi alla Direzione del Collegio, via Gemona n. 92, tel. 82.

CALVI, ricupererete i vostri capelli senza pomate nè medicamenti. Pagamento dopo il risultato. Informazioni gratuite. «Kinol», Peretti 29 - Roma.

DEPURATE il vostro corpo dai veleni intestinali effettuando una buona cura col Tè depurativo APAS
In tutte le farmacie a L. 4 il sacchetto originale.
(Aut. Pref. 3219-23944 - 6-10-1935-XIII)

Annunzi Sanitari

Dr. de NICOLA
MALATTIE CUTANEE E VENEREE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 90-77
Riceve: 11-12.30; 18-19.30
Le signore dalle ore 17 alle ore 18
(Aut. Pref. 3219-10564-A. XV)

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 - Ore 11.30-12.30, 18-19.30

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica
NEVRALGIE - LOMBAGGINI
ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI
Tel. 34-50, 25394 V. Valdirivo 27 15.30-18

LA CRITICA SETTIMANA EUROPEA

Il peso delle responsabilità

è interamente sulle spalle delle democrazie

Permane l'alternativa: o pacifica revisione o guerra

La perfetta calma italiana

A Roma si rivolgono gli sguardi di Parigi e Londra

PARIGI, 19

La settimana si chiude in condizioni pressochè immutate. Tuttavia stasera quel vago senso di accentuato allarmismo che si era prodotto la notte scorsa, e che era stato sottolineato da una comunicazione di un'agenzia semiufficiosa annunziante che il Governo francese aveva già pronte eventuali misure per far fronte a un ulteriore aggravamento della situazione, sembrava un po' dissipato. Conseguenza forse di un lungo colloquio svoltosi stamane tra Daladier e Bonnet, nel quale i due dirigenti della politica estera francese hanno avuto evidentemente occasione di fare il punto sulla situazione e di valutare con maggiore ponderazione gli avvenimenti.

Il viaggio di Csaky

Contribuiscono del resto a non aggravare la situazione anche alcune recise smentite provenienti da Berlino che riducono a nulla le tendenziose affermazioni della stampa democratica circa ulteriori preparativi militari tedeschi in Slovacchia che si volevano assolutamente diretti al duplice scopo di far pressioni sull'Ungheria e di precostituire una minaccia dal sud contro la Polonia.

Una certa impressione in senso distensivo hanno fatto anche le notizie contenute in una corrispondenza da Praga a un giornale polacco, secondo la quale vi sarebbe la possibilità di una modifica del regime della Boemia e della Moravia, che verrebbero trasformate da protettorato assoluto, com'è attualmente, in un regime analogo a quello della Slovacchia. Giova osservare tuttavia che queste notizie sono giunte a Parigi solo alla fine della serata e che quindi è difficile fondarsi su queste prime fuggevoli impressioni per anticipare quelle che potranno essere le reazioni francesi se questi o altri elementi che per il momento sembrano essere considerati come elementi distensivi, sopravvenuti dopo l'allarmismo di questi ultimi giorni, dovessero precisarsi.

In realtà, per tutta la giornata, ciò che ha dominato a Parigi è stata l'attesa e gli sforzi per arrivare ad una più o meno corretta interpretazione delle visite del conte Csaky in Germania e in Italia, segnatamente anzi in Italia; poichè per la presenza del Ministro ungherese a Roma e per altri motivi, tutta l'attenzione francese resta prevalentemente polarizzata e orientata verso la Capitale italiana. I giornali considerano come della massima importanza le conversazioni che il Ministro ungherese ha avuto col Duce e col Conte Ciano, e se taluni mostrano di voler completamente rinunciare alle tendenziose interpretazioni a cui ha dato luogo il viaggio, appare che si fa un certo fondamento sulla provata amicizia italo-ungherese perchè l'evoluzione della situazione in senso pacifico ne sia facilitata.

Interpretazioni tendenziose

Ma oltre a queste generiche affermazioni di una solidarietà italo-ungherese nel quadro dell'attività diplomatica dell'Asse, la stampa francese è sempre perplessa dinanzi agli interrogativi che risentono della tendenziosità delle interpretazioni di ieri; vale a dire che non è abbandonata l'ipotesi che la Germania abbia cercato di ottenere il libero passaggio delle sue truppe su territorio ungherese e che Budapest abbia resistito alla richiesta, l'Italia intervenendo — le ipotesi sono contraddittorie — sia per affiancare il Reich, sia per appoggiare la resistenza ungherese. Ma vi è da domandarsi perchè mai a nessuno viene in mente di pensare che non esiste affatto la causa di questi pretesi contrasti sia fra il Reich e l'Ungheria, sia (cosa ancor più logica) fra l'Italia e la Germania, per il fatto soprattutto della inesistenza di questi presunti motivi di discordia.

Verso Roma si guarda anche a causa dell'attività diplomatica vaticana, alla quale si è cessato però di attribuire piani precisi, ma che si seguita a pensare che agisca sempre in modo sia pure generico, in senso favorevole a possibilità di pacifiche soluzioni delle diverse questioni e segnatamente del conflitto germano-polacco.

Particolare risalto dà l'*Intransigeant* all'udienza accordata dal Santo Padre a Castel Gandolfo all'Ambasciatore di Polonia presso la Santa Sede e ai contatti che avrebbero avuto luogo fra il Segretario di Stato del Vaticano e personalità dell'Ambasciata d'Italia presso il Vaticano. Da notare il rincrescimento espresso sempre dall'*Intransigeant* per il fatto che l'arrivo del Conte Csaky a Roma, e poi il viaggio del Conte Ciano in Albania — viaggio che la stampa francese mette in particolare rilievo — non abbiano ancora permesso una ripresa di contatti personali tra il Ministro degli Esteri fascista e lo Ambasciatore francese a Roma. Questa concentrata attenzione francese verso Roma può senza dubbio essere messa inoltre in relazione, per quanto generica, con la continuazione di accenni che si seguitano a trovare nella stampa di stamane, riprendenti più o meno vagamente dei motivi che costituiscono appelli più o meno chiari all'Italia. Così Maurras nell'*Action Française* torna a scrivere come scriveva qualche mese fa «che le strade della pace e della vittoria passano per Roma» e l'ex Ministro Frossard, per quanto con un ragionamento involuto e discutibile, in un articolo su *Justice* ricorda al Quai d'Orsay che nel settembre scorso la pace è stata salvata da Mussolini.

Nel settore dell'Estremo Oriente è da segnalare l'aperta perplessità di Parigi per le possibili conseguenze della decisione presa dall'Inghilterra di rifiutare di discutere a Tokio le questioni finanziarie relative a Tientsin, decisione che, come si è già detto, è interpretata come una vera e propria rottura della conferenza anglo-nipponica che si svolgeva nella capitale.

Il *Temps* consacra all'argomento un articolo di fondo che in sostanza non dice niente di nuovo e che dà soltanto la misura dell'imbarazzo che regna a Parigi, e senza dubbio anche a Londra, circa l'evoluzione degli avvenimenti in questo settore. Il giornale ufficioso parigino sembra ancora che voglia sperare che in definitiva Tokio potrebbe un giorno o l'altro accettare di sottoporre la questione ed altre vertenze orientali all'esame di una conferenza internazionale a cui parteciperebbero le nove Potenze firmatarie del trattato del Pacifico. Ma talune notizie provenienti da Tokio, secondo le quali il Governo giapponese avrebbe deciso di lasciare il comando militare giapponese in Cina libero di risolvere coi mezzi che crede migliori la vertenza di Tientsin, contrastano evidentemente con questa eventualità e con queste possibilità accarezzate a Londra di arrivare un giorno a porre fine al conflitto con Tokio con la panacea di una conferenza internazionale alla quale — il *Temps* stesso lo riconosce — il Giappone si è sempre opposto e si oppone ancora risolutamente.

Moniti germanici

Il problema è maturo per un'immediata soluzione

BERLINO, 19

Mentre nella stampa tedesca continua con triste abbondanza la cronaca dell'azione antitedesca in Polonia, cronaca di arresti, di deportazioni, di violenze a cui segue l'esodo di colonne di profughi che si dirigono verso il Reich, ecco che l'esattezza e la verità di tali informazioni viene messa in dubbio da un'ufficiosa agenzia britannica, la *Press Associated*. Detta agenzia chiama tutto ciò una ripetizione della campagna propagandistica all'epoca della crisi cecoslovacca, contestandone il valore. Contro la tendenziosa informazione insorge la stampa nazionalsocialista.

Il limite della pazienza

«Se in Germania per lunghi anni si è serbato il silenzio sulle persecuzioni polacche contro i tedeschi, è — scrive la *Deutsche Allgemeine Zeitung* — perchè durante cinque anni in Germania si è continuato a nutrire la speranza che il patto Hitler-Pilsudski permetteva non solo per i Paesi direttamente interessati ma per la pace europea in generale. Infatti la pazienza tedesca fu spesso sottoposta a dura prova; il mutamento radicale della situazione viene dal fatto che l'altro firmatario del patto non ha mantenuto ciò che prometteva. Ma la pazienza dimostrata dalla Germania ha il suo limite e i polacchi non dovrebbero ignorarlo come non dovrebbero ignorarlo le Potenze occidentali che hanno assunto il rischio dei loro impegni automatici.»

La polemica verte oggi soprattutto sulle possibilità di una soluzione pacifica, escludendosi per altro nel modo più reciso ogni conferenza internazionale. Quanto alle voci di un armistizio di quattro settimane, il *Völkischer Beobachter* respinge decisamente ogni simile tentativo, osservando che gli avversari, adesso che le sevizie polacche contro i tedeschi stanno ormai superando ogni limite del tollerabile, sentono apprensioni e vorrebbero un respiro che, se loro venisse concesso, costituirebbe un puerile errore da parte tedesca, cosicchè la proposta stessa rivela come gli accerchiatori non abbiano ancora terminato la loro preparazione militare e diplomatica per strozzare la Germania e l'Italia. E conclude: non ci presteremo mai a un tale gioco. Il problema di Danzica e del corridoio è più che maturo per una immediata soluzione. Ogni giorno che passa aumenta un pericolo di guerra.»

Le *Münchner Neueste Nachrichten* scrivono che l'Inghilterra, avendo rimesso alla Polonia ogni decisione sulla pace o sulla guerra, ha per propria colpa perduto il diritto più sovrano che possieda uno Stato. Circa le vociferazioni di conferenze internazionali, il giornale rileva che la meschina figura fatta da Londra in materia rivela la tipica incertezza di una coscienza malsicura.

Gli arresti in massa di tedeschi in Polonia

La *Münchner Zeitung*, dopo avere precisato che le richieste tedesche su Danzica e sul Corridoio sono indiscutibili, aggiunge che esse non presuppongono una guerra, poichè vi può essere il modo pacifico per reintegrare la giustizia così brutalmente lesa. Questa, prosegue il giornale, è l'opinione tedesca e quella italiana. L'alternativa sorta dal conflitto tedesco-polacco sta nella precisa formula: revisione o guerra. Purtroppo le possibilità offerte da questa alternativa non sono prese in considerazione dal nostro più acerrimo avversario: l'Inghilterra. Se quindi l'attuale pericolo di una guerra non è stato mai tanto acuto dopo Versaglia, tutta la responsabilità ricade sull'Inghilterra, che con la sua ambigua politica ha determinato la crisi in cui oggi si dibatte l'Europa.

Altri organi, come la *Deutscher Allgemeine Zeitung*, notano che se a Parigi e a Londra si ammette la gravità della situazione, non si scorgono tuttavia i segni che l'atteggiamento della Polonia abbia fatto impressione sulle Potenze occidentali, inducendole a riflettere sulle proprie responsabilità. Al contrario, a Londra si sta per sostituire la promessa di garanzia provvisoria con un trattato in piena regola con la Polonia e si afferma che il testo di questo non muta nulla di essenziale. Si rimane quindi alla garanzia di assistenza con cui l'Inghilterra ha messo nelle mani della Polonia la decisione sulla guerra o sulla pace.

Le notizie provenienti dalla zona di confine polacca sugli arresti in massa di tedeschi, deportati nell'interno della Polonia e seviziati nelle carceri, vengono comunicate dai giornali con i più aspri commenti. Vivissima irritazione è prodotta dalla notizia che fra gli arrestati si trovano oltre 100 sudditi tedeschi iscritti al partito nazionalsocialista.

Il *Völkischer Beobachter* ha da Presburgo la notizia che in questi giorni si sono verificati frequenti sconfinamenti di aeroplani militari polacchi su zone di territorio slovacco occupato da minoranze tedesche. Si ritiene che questi voli abbiano lo scopo di indagare se in Slovacchia avvengono concentramenti di truppe.

Sull'Urbe si concentra l'attenzione del mondo

BUDAPEST, 19

Il *Pesti Hirlap* sottolinea che l'attenzione di tutto il mondo si rivolge a Roma e pone in rilievo che verso la capitale italiana si concentra in modo particolare la pubblica opinione ungherese in questo momento, anche perchè il Ministro degli Esteri di Ungheria si trova in Italia.

Il giornale mette quindi in rilievo che la politica internazionale dell'Ungheria è una politica realistica mirante al soddisfacimento delle aspirazioni nazionali con mezzi pacifici. Anche il *Magyar Nemzet* sottolinea che nell'attuale confusione internazionale, tutta l'Europa guarda con interesse sempre più grande a Roma.

Un atto che ravviva

la sovranità della Spagna sulla zona di Gibilterra

BURGOS, 19

Il Ministro della Guerra ha deciso di ristabilire nuovamente la carica di Governatore della Spagna nella zona di Gibilterra, soppressa dopo l'avvento della repubblica. Tale funzione è stata affidata al Comandante della 22.a Divisione di stanza ad Algesiras.

Ufficialmente il provvedimento è stato preso allo scopo di rendere più efficienti i servizi di vigilanza contro il contrabbando e altri abusi che si verificano lungo la frontiera. I circoli politici però esprimono compiacimento per il più profondo significato del provvedimento stesso, che richiama alla mente il diritto di sovranità della nuova Spagna sopra la zona di Gibilterra.

Due elementi nel gioco

L'acuta situazione in E. O. e gli sfavorevoli negoziati di Mosca

LONDRA, 19

«Il centro dell'attenzione internazionale si è di nuovo spostato verso Roma». Ecco una frase che ricorre con frequenza oggi nella stampa britannica, compresi gli organi meno teneri verso il nostro Regime, come la *Yorkshire Post*, di cui sono noti i legami con l'ex Ministro degli Esteri Eden.

Mutamento sintomatico

Anche la stampa domenicale dà alle cronache del nostro Paese un risalto eccezionale. Così la partenza del Conte Ciano per l'Albania e l'altissima onorificenza che si è degnato di concedergli il Re Imperatore vengono riportate con lusso di particolari e di riferimenti, da cui sono scomparsi quasi del tutto i rilievi velenosi coi quali non si sarebbe mancato di accogliere soltanto un mese fa dalla stessa stampa notizie del genere. Osservazioni serene si leggono anche per quanto riguarda il contegno degli italiani, in questo che si è abituati a considerare il punto culminante della «guerra dei nervi» a cui sono in preda le sedicenti grandi democrazie. In una corrispondenza da Roma leggiamo, infatti, quanto segue: «Nel settembre dell'anno passato si sentiva talora sulle labbra dei cittadini la domanda: pace o guerra? Lo stato d'animo della popolazione italiana è oggi completamente diverso. Gli italiani sono estremamente calmi, pur essendo naturalmente preoccupati, ma pieni di serena fiducia nel loro Duce. Non si scorgono preparativi militari eccezionali.»

La visita romana del Conte Csaky continua ad alimentare le fantasie dei redattori diplomatici; ma anche a questo proposito deve registrarsi un mutamento di tono dai primi commenti di ieri a quelli della stampa domenicale. Sabato era percepibile in tali commenti il consueto paternalismo ammonitore che dalle favole degli organi più accesi dell'antifascismo e dell'antinazismo giungeva al consigli in sordina della stampa ufficiosa a Budapest di non legarsi a Roma e a Berlino. «Il protettorato anglo-francese, opportunamente mascherato dalla formula delle garanzie — sembravano dire questi ultimi — meglio vi converrebbe che l'alleanza da eguale ad eguale con la Germania e con l'Italia.» Gli organi domenicali, dicevamo, hanno mutato invece registro e si limitano a dar conto della probabilità che le conversazioni fra il Conte Csaky e il Conte Ciano siano riprese al ritorno di quest'ultimo dall'Albania.

Atmosfera sempre calda

Non indaghiamo le ragioni di questo mutamento e degli incensi che vengono prodigalmente bruciati anche nelle conversazioni private sull'altare della «saggezza politica italiana» e della «lungimiranza del Duce». Qualcuno sostiene, probabilmente a torto, che a questa nuova tattica non siano estranee due circostanze verificatesi nelle ultime 24 ore: la decisione di Tokio di rompere definitivamente i negoziati con Londra e il comunicato dell'agenzia sovietica *Tass*, il quale ha confermato le voci già da noi segnalatevi sulle «divergenze» che avrebbero cominciato a farsi strada anche nelle conversazioni fra gli Stati Maggiori.

Il comunicato è giunto come un fulmine a ciel sereno a Londra, dove i giornali dei giorni scorsi avevano riportato che «le conversazioni procedono favorevolmente senza il minimo accenno a difficoltà.»

Ad ogni modo il tono della stampa odierna non segnala alcun mutamento nei riguardi del problema di Danzica. Il *Sunday Times*, per citare un organo che passa per essere meglio informato sui misteri di Whitehall, assicura che il ritorno a Londra di Lord Halifax deve essere messo in relazione, oltre che con la situazione estremo orientale, con la tensione europea nei riguardi della Città Libera. L'organo conservatore scrive anche che il Governo britannico non è affatto disposto a prendere nuove decisioni. «Tutti i problemi d'ordine politico sono stati ormai regolati — continua il giornale — e i piani militari anglo-francesi per correre in aiuto della Polonia se essa dovesse essere attaccata, sono pronti ad entrare immediatamente in funzione.»

Grande rilievo lo stesso giornale attribuisce alla prossima firma dell'alleanza militare anglo-franco-polacca, la quale dovrebbe sostituire gli accordi provvisori stipulati dal colonnello Beck durante la sua visita a Londra nell'aprile scorso, e non mancano le ormai consuete affermazioni sulla potenza militare dei tre alleati. Nel complesso l'atmosfera è piuttosto calda. Appare chiaro, fra l'altro, che Londra non avrebbe ancora deciso di far pervenire a Varsavia quei consigli di moderazione e di rinsavimento che potrebbero accelerare l'inizio di conversazioni dirette con Berlino. Molti pronostici si fanno anche a questo proposito sul ritorno per martedì prossimo a Londra del signor Chamberlain e sul Consiglio dei Ministri che sarà tenuto in quell'occasione.

Non è ancora troppo tardi

Avvertimento a Varsavia

ROMA, 19

Il *Giornale d'Italia* dedica il suo odierno editoriale alla manovra degli accerchiatori in rapporto al problema di Danzica. Il giornale denuncia ancora una volta che per gli accerchiatori il problema di Danzica non è il problema di una giusta revisione dei trattati della falsa pace e neppure il problema di un diritto nazionale manomesso che deve essere restaurato, ma è soprattutto il momento di uno scontro preparato e desiderato fra il sistema dell'accerchiamento e la Germania. Se così non fosse non si potrebbe comprendere questo indirizzo della politica britannica e francese che si sovrappone ormai alla stessa politica polacca e vorrebbe spingerla all'irrigidimento. Non si comprenderebbe neppure la incauta attitudine assunta negli ultimi giorni dal Governo di Varsavia, che si abbandona alle violenti aggressioni contro la vita ed i beni dei tedeschi popolanti il territorio politico della Polonia e crea nuovi problemi i quali dal caso di Danzica si estendono all'intero sistema dei rapporti fra la Germania e la Polonia e della forte minoranza tedesca della Polonia, e provoca la fierezza e la dignità germanica. Non si comprenderebbe insomma perchè tutto sia fatto per tendere all'estremo, fino a farli insostenibili, i rapporti fra Berlino e Varsavia. Il giornale quindi osserva che la politica dell'accerchiamento, ispirata e manovrata da Londra e da Parigi, si assume la responsabilità di un movimento che potrà ad un tratto sfuggire al suo controllo e soverchiarla travolgendola nella più tragica avventura.

Estranea alla guerra dei nervi, che le è sempre stata ignota, l'Italia segue con calma ma con previdenza lo sviluppo del fenomeno nel quale troppi sospetti elementi si addensano per non legittimare l'indifferenza e consentire alla politica dell'Asse lo stato di riposo.

Dopo essersi domandato che cosa vogliono veramente Londra e Parigi, il giornale prosegue:

Misurino i passi e gli atti perchè il margine del cammino verso l'abisso è ormai quasi esaurito. Ma l'avvertimento va anzitutto diretto a Varsavia. La Polonia può essere fiera dei suoi soldati, delle sue tradizioni guerriere, della sua politica di grande Potenza iniziale, ma non può chiudere gli occhi dinanzi alla realtà delle sue posizioni geografiche e dei suoi interessi veduti nella immediata proiezione storica. Ricordi che il suo territorio è racchiuso fra una potente Germania e una grande Russia, la quale non ha ancora vincolato la sua parola sulle armi della difesa polacca. Ricordi che il meccanismo stesso dell'accerchiamento, quando riuscisse ad aggregarsi la Russia, suppone per il suo funzionamento l'irruzione nel territorio polacco di una armata sovietica. Non rifiuti le dirette trattative con la Germania, verso la quale soltanto ha da chiarire i suoi problemi. I polacchi si dolgono di questi nostri richiami realistici che scambiano per deliberata inimicizia. Hanno torto. Gli stessi richiami furono fatti in altre direzioni. Non ascoltati a tempo oggi saranno rievocati e rimpianti dopo la prova di una terribile guerra perduta, pure incoraggiata dagli accerchiatori.

Il figlio del col. La Roque

esce illeso da un incidente aereo

RENNES, 19

Un aeroplano militare è caduto al suolo a tre chilometri dall'aerodromo di Gael. Il sottotenente La Roque, figlio del noto capo delle croci di fuoco colonnello La Roque, ha potuto salvarsi soltanto da mille metri di altezza col paracadute. Il cadavere del pilota dell'apparecchio non è stato ancora ritrovato.

Le elargizioni destinate alle attività assistenziali del Partito potranno essere versate alla Federazione. Se l'elargizione viene effettuata a mezzo del giornale, occorre specificare chiaramente che è a favore delle attività assistenziali

Nessun impegno nuovo della Slovacchia col Reich

BERLINO, 19

Circa le notizie diffuse dalla stampa franco-inglese relativamente ad una pretesa alleanza militare tedesco-slovacca, in questi circoli competenti si dichiara che questi ultimi giorni si sono felicemente conclusi tra i due Paesi i negoziati relativi alle modalità di applicazione dell'art. 2 del patto stipulato il 23 marzo scorso tra il Reich e la Slovacchia. Detto articolo prevede, come si ricorderà, il diritto della Germania di erigere opere fortificate e di occupare militarmente una determinata zona di territorio slovacco, esattamente delimitato nel testo del trattato a suo tempo pubblicato. Tutto si riduce quindi all'esecuzione dei diritti già da tempo contrattualmente riconosciuti al Reich dalla Slovacchia la quale non ha quindi assunto nessun impegno nuovo.

"La Repubblica polacco-lituana,,

Migliaia di cartine geografiche diffuse da misteriosi agenti

RIGA, 19

Misteriosi agenti polacchi, attivamente ricercati dalle autorità di Kaunas, diffondono in Lituania migliaia di esemplari di cartoline postali edite in Polonia recanti una cartina geografica con l'iscrizione «Come dovrà essere la Repubblica polacco-lituana». I confini disegnati nella cartina comprendono, oltre alla Polonia e la Città Libera di Danzica tutta la Lituania, la Prussia orientale con Memel, nonchè la Pomerania e il Brandeburgo. La provocazione suscita grande indignazione in tutto il Paese.

Il sereno atteggiamento italiano

rilevato nei Paesi Baltici

RIGA, 19

La stampa baltica mette in grande rilievo il sereno atteggiamento dell'Italia in questo momento particolarmente delicato per gli sviluppi della situazione europea e sottolinea la giustezza della tesi italiana riconoscendo che l'unica formula possibile è quella delle trattative germano-polacche.

L'alleanza con l'Inghilterra

«porterà l'Egitto alla rovina»

CAIRO, 19

Il *Misri* scrive che l'alleanza con l'Inghilterra porta l'Egitto sull'orlo della rovina. Il semplice fatto di questa alleanza, prosegue il giornale, espone il popolo egiziano al pericolo di essere coinvolto in una guerra alla quale non ha alcun interesse di partecipare.

Lebrun visita la "Maginot,,

THIONVILLE, 19

Prima di terminare il periodo delle vacanze nel suo villaggio nativo, in Lorena, il Presidente della Repubblica ha visitato personalmente le fortificazioni della linea Marginot.

Una zona allagata

dalla piena del Reno

BERLINO, 19

Il *Deutsche Nachrichten Bureau* apprende da Freiling che la piena del Reno ha costretto le truppe francesi a sgomberare dieci opere blindate di cui l'agenzia berlinese precisa la posizione lungo il corso del fiume. Le munizioni e le suppellettili sono state trasportate frettolosamente nella boscaglia o in capannoni poco distanti. Il servizio di osservazione verso la riva tedesca è mantenuto a mezzo di pattuglie di cavalleria.

Ingenti acquisti inglesi

di burro e uova in Danimarca

LONDRA, 19

In base a statistiche pubblicate oggi risulta che la Granbretagna ha acquistato la settimana scorsa 2239 tonnellate di burro dalla Danimarca e 24 milioni di uova. Nel mese scorso l'Inghilterra ha pagato alla Danimarca 340 mila sterline per le uova, un milione di sterline pel burro e un milione e 300 mila sterline per il prosciutto.

NOTIZIE BREVI

Ha transitato per Riga un apparecchio sovietico proveniente da Mosca con 93 kg. di platino per la Banca d'Inghilterra e 77 kg. di platino per la Banca di Francia.

La violenta eruzione del vulcano dell'isola di Torishima a 500 km. a sud di Tokio ha prodotto danni materiali molto rilevanti. Finora non si ha notizia che si siano vittime umane.

Si è conclusa a Kaunas la settimana del mare. Il Ministro delle Finanze, Sutkus, parlando a Sventoij, dove è stato creato il nuovo porto lituano, ha rilevato la grande importanza delle coste marittime per la Lituania e la necessità di consolidare le posizioni economiche, nazionali e culturali in quella zona.

Un gruppo di ubbriachi, due uomini e due donne, ha voluto nottetempo compiere una gita in barca sulla Daugava. Ma i movimenti disordinati inferti alla barca dagli occupanti hanno provocato la caduta in acqua di due di essi, un uomo e una donna, che sono miseramente annegati.

Risulta sempre più insufficiente l'attuale numero delle farmacie in Russia. Moltissimi villaggi sono assolutamente sprovvisti di negozi di medicinali. Il Commissariato alla Sanità pubblica ha però dichiarato di non poter procedere all'apertura di nuove farmacie per la semplice e buona ragione che mancano i farmacisti.

350 famiglie di pescatori del Volga residenti finora nella regione di Stalingrado si sono trasferite per ordine dell'autorità nelle regioni dell'Amur, nell'isola di Sakhalin e nella penisola di Kamciatka. Altri pescatori del Volga saranno invece trasferiti nella regione autonoma ebraica del Virobigian, che si trova pure nell'Estremo Oriente sovietico.

Gli Stati Uniti e il Canadà hanno concluso un accordo concernente i trasporti aerei che concede facilitazioni reciproche, sia nei riguardi delle fermate, sia nei riguardi dei voli senza scalo attraversanti i due Paesi.

Tempeste tropicali con straripamenti di fiumi nell'Alabama hanno distrutto i raccolti di granoturco, obbligando oltre 4500 contadini ad abbandonare le devastate case campestri e a cercare uno scampo nel nord della regione. I danni vengono calcolati a parecchi milioni di dollari.

Il Governo del Messico ha abolito la tassa del dodici per cento sulle esportazioni di argento, aumentando invece le tasse sulla esportazione di oro, rame e zinco.

Un'altra disgrazia aviatoria è avvenuta a Pensacola (S. U.) dove due aeroplani della Marina in seguito a collisione sono precipitati. Si deplora la morte di un pilota. Un altro pilota è rimasto ferito gravemente.

Il pellegrinaggio delle Venezie dal Pontefice

Nuovo appello di Pio XII alla "pace con giustizia,,

"Ci siamo imposti un prudente riserbo ma neanche ora vogliamo rinunziare alla speranza,,

CASTELGANDOLFO, 19

Alle 9.30 il Pontefice ha ricevuto il pellegrinaggio delle Tre Venezie in occasione del 25.o anniversario della morte di Papa Pio X. L'udienza si è svolta nella sala degli svizzeri. I pellegrini erano schierati anche nelle sale adiacenti, ma hanno potuto udire perfettamente il discorso del Pontefice a mezzo di altoparlanti. Il Papa è entrato nella sala accolto da calorosi applausi, accompagnato dal Cardinale Piazza, Patriarca di Venezia e dai Cardinali Salotti, Prefetto della Sacra Congregazione dei riti e relatore della Causa di beatificazione di Pio X e Canale che fu sostituto nella Segreteria di Stato, durante il Pontificato del defunto Pontefice.

Fiducia nei reggitori di popoli

Dopo il canto del «Cristus Regnat» il Cardinale Piazza ha rivolto al Pontefice un indirizzo nel quale ha ricordato l'angelica fiducia di Pio X, facendo voti che l'attuale Pontefice possa sollecitamente elevarlo all'onore degli altari.

Il Papa ha pronunciato un discorso in cui ha rievocata la figura di Pio X, prima augusta vittima della guerra.

Nell'impartire la benedizione, il Papa ha alluso alle presenti incertezze della situazione internazionale e all'influenza che la Santa Sede esercita a favore del conseguimento di una solida pace fondata sulla giustizia.

«Ci siamo imposti, Egli ha detto, un prudente riserbo per non rendere, per nessuna parte più difficile e impossibile l'opera in pro della pace, consci di tutto quello che Noi in questo campo dovevamo e dobbiamo ai fini della Chiesa a tutta l'umanità. Neanche ora vogliamo rinunciare alla speranza che i sensi di moderazione e di equità valgano a scongiurare un conflitto che, secondo ogni previsione, supererebbe il passato in distruzione ed in rovina spirituale e morale. Noi non cessiamo di confidare che i reggitori dei popoli nell'ora della decisione suprema, rifuggano dall'assumere una responsabilità così grave facendo appello alla forza. Ma al disopra di tutte le umane speranze riposte nella sapienza degli uomini pel fondo di bontà che in essi si trova, il nostro sguardo si rivolge all'Onnipotente Padre delle misericordie e di ogni consolazione, il quale guarda le Nazioni, nelle cui mani stanno i cuori, al pari delle menti, dei governanti.

Invocazione a Dio

Vogliamo in questa memorabile giornata con tutti i cattolici della terra, avendo presenti nelle preghiere tante anime di buona volontà che pur vivono fuor della Chiesa ma parimenti aspirano alla pace, vogliamo implorare che Iddio faccia cessare la guerra laddove essa imperversa e tutti benignamente preservi da nuovi e immani conflitti.

Voglia l'Onnipotente che su questo mondo, turbato come un mare in tempesta, appaiano e risplendano quella pace, quella calma operosa e concordia nei popoli e nelle Nazioni che con rinnovato fervore non cessiamo di implorare.

Csaky partito per l'Italia settentrionale

ROMA, 19

Alle ore 10 il Conte Csaky è partito dall'aeroporto del Littorio per il nord dell'Italia, ove rimarrà in vacanza fino a lunedì.

I Ministri egiziani a Roma e a Berlino

in licenza per un mese

ROMA, 19

L'agenzia *Le Colonie* ha dal Cairo che il Ministero degli Esteri ha concesso un periodo di licenza di un mese ai Ministri dell'Egitto a Roma e a Berlino. I due Ministri sono attesi al Cairo la prossima settimana.

Un ponte sulla Vistola inaugurato a Kaesemark

BERLINO, 19

A Kaesemark in territorio di Danzica è stato solennemente inaugurato ed aperto al traffico un nuovo ponte di barche sulla Vistola. Vi hanno presenziato una folla di autorità, fra le quali il Presidente del Senato di Danzica Greiser col Vicepresidente Huth, il Gauleiter Forster, il comandante della zona aerea della Prussia orientale Generale Wimmer, l'Ammiraglio Fleischer. Ha pronunciato un breve discorso il Vicepresidente Huth.

APPROFITTATE della
VENDITA d'OCCASIONE
delle
rimanenze articoli di stagione
con RIBASSI dal
10% al 30%
ÖHLER S.A.
e
CASA DEL BAMBINO

AFFARI
IN SICILIA?

La Sicilia, ricca di tradizionali attività agricole, minerarie, turistiche, è oggi una delle regioni più aperte all'assorbimento di prodotti svariatissimi, da quelli di prima necessità a quelli di gran lusso.

AFFERMARSI IN QUESTO MERCATO
è ancora una fruttuosa possibilità.

PER LA PUBBLICITA IN SICILIA
potete contare su giornali ottimi, di largo credito e di antica diffusione, quali:

GIORNALE DI SICILIA . . . . . di Palermo
GIORNALE DI SICILIA DEL LUNEDI' »
L'ORA . . . . »
L'ORA DELLA SERA . . . . . . »
LA GAZZETTA . . . . di Messina
LA GAZZETTA DEL LUNEDI' . . . »
POPOLO DI SICILIA . . . . . . di Catania
IL POPOLO DEL LUNEDI' . . . . »

Esclusivista della pubblicità sui giornali elencati è
L'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A.
DIREZIONE GENERALE: Milano, *Piazza degli Affari, Palazzo della Borsa.* — SUCCURSALI E AGENZIE: Bologna, Catania, Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Trieste, Venezia, Ancona, Belluno, Bolzano, Cagliari, Como, Cremona, Ferrara Merano, Messina, Padova, Pavia, Pescara, Piacenza, Rovigo Savona, Sanremo, Trento, Treviso, Udine, Verona e Vicenza.
L'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A.
fornisce, senza alcun impegno per il richiedente, ogni schiarimento e preventivo in materia di pubblicità sui giornali della Sicilia.

NELLA FESTA VENEZIANA

"Se sente el tramway„ - Tremendamente felici! - Dispiaceri al reverendo

DI MARCO RAMPERTI

Una scena del film svedese «Giovane goditi la tua giovinezza»

VENEZIA, agosto

Nella pausa ferragostiana della Mostra cinematografica — pausa interrotta soltanto dalle belle e meste immagini della «Fin du jour», rintocchi di campana in un crepuscolo — il cronista torna a Venezia, e torna per farvi la solita scoperta: e cioè che la più umile popolana in zendado, nel più derelitto campiello della città, ha perlomeno altrettanta elezione di costume, di linguaggio, di vita, che la più fastosa milionaria d'America parata di zaffiri e nutrita d'elisiri, là sulla spiaggia riscintillante del «m'as-tu-vu». Göbbels, per esaltare la antica civiltà aristocratica di Venezia in confronto dell'attuale democratica d'oltre Atlantico, ha indicato i monumenti. Avrebbe potuto anche indicare le donne. La ragazzina di Merceria che a scrolli e saltelli, da un ponte all'altro, va leccandosi il suo sorbetto da sette soldi, vince in eleganza, anche se bruttina e in cenci, Barbara Hutton a mensa di caviale, con posate d'oro, servi cinesi e orchestra invisibile. Il «Paron!» della piccola bottegaia alla Zattere, con quello sfumato d'ironia che passa nella grazia del complimento, e quelle voltatine di testa, tra il serio e il faceto, al modo dei fringuelli, è mille volte più estetico di quello stupido, abbaiante, ignobile «bai!-bai!» che purtroppo anche le nostre signore hanno ripreso, a guisa di saluto, dalle mogli degli aggiotatori di Pittsburg e delle figliole dei porcari di Chicago. La spiegazione è semplicissima. Qui c'è stata, anche se d'origini mercantili, una Signoria. Quindi una raffinatezza, oltre che una moralità. Per cui, anche immiserito, il popolano seguita ad essere il cittadino «de intus» che eleggeva i Senatori, i quali eleggevano il Doge. L'educazione è nel sangue, come il sale della marina. Non bisogna dimenticare che quando si stampavano, nella Repubblica, i libri del vivere ornato e distinto; quando il Tesauro pubblicava il «Canocchiale aristotelico» o Matteo Pellegrini il «Trattato delle acutezze», i commenti a questi decaloghi di civiltà scivolavano giù dal palazzo alla casupola, pel tramite dei canali che dalla padrona li trasmettevano alla servetta, da Rosaura a Corallina, dall'attrice alla spettatrice delle «acutezze»; e che non v'era quindi, nell'intera città, donna che ignorasse il «Trattato della cioccolatta», o quell'altro trattato «del bever in giaccio» diffuso per ogni calle, benchè costasse ben «lire otto, da Lovisa a Rialto». Signori erano tutti, cominciando dai poverelli. Colti erano tutti, cominciando dagli analfabeti. E certo Andreu Theuriet esagera, quando nel «Manuscrit d'un chauvine» ci fa sapere d'aver sentito un gondoliere «cantare» i versi di Dante: «Nessun maggior dolore...» (graziosa ma fragorosa «falla» di poeta, che fa il paio con quella di d'Annunzio, ricordate? dei vetturini milanesi che lo chiamavano «el nôst Gabriell!») ma è indubbio che alcuni di loro sapessero a memoria, in virtù d'una tradizione durata sino a quarant'anni fa, le ottave dell'Ariosto e del Tasso, e le ripetessero in cadenza sui tonfi del remo, senza per altro «cantarle» sul mandolino.

Appunto un gondoliere mi sono fatto amico, qui in Piazzetta, nei due giorni di riposo della Mostra: e sempre più sono costretto a riconoscere lo stile ch'è in lui, non soltanto come vogatore, ma come uomo. La coscienza della sua impeccabilità, unica al mondo, nella manovra del remo (perfetta immagine della destrezza rematrice della Signoria, che tante volte guidò la barca nei più stretti canali della politica, senza mai urtare in uno spigolo!); l'oscura ma certa coscienza di quell'arte nautica che cominciò con l'essergli riconosciuta, millequattrocento anni fa, sin da Cassiodoro nella famosa epistola ai «tribuni marittimi», ha finito, con l'abitudine, per dare al suo contegno quell'apparente mollezza, che talvolta pare pigra, e talvolta insolente, mentre non è l'una cosa nè l'altra, ma soltanto il riflesso d'un diverso modo nel concepire il tempo, irresistibile in chi ripeta giornalmente dei gesti secolari, secondo un ritmo che può ancora rammentarsi del Tasso e dell'Ariosto, e se porti la grandigia, oltre che il ricordo, nelle vene. Quel tanto di «ritardato» ch'è nei suoi gesti, o nelle sue sillabe, di risposta, non altro esprime che l'orrore di quella «precipitazione» che noi, gente di terraferma, uomini dell'auto e dell'espresso, abbiamo invece nel sangue nostro, più o meno disarmonica, disfrenata e perniciosa. Ora io mi accorgo che ogni mia parola, agli orecchi di costui, torna come un colpo di remo sbagliato:

— Toni!

— Comandate.

(Il «comandate» attuale starebbe in luogo dell'antico «comandi») Però, usato col voi o col lei, sarebbe sempre un incauto chi ne prendesse l'ossequio alla lettera!).

— Toni, non ve l'ho detto mai: ma sono veneziano anch'io. I miei antenati... Come? Ridete?

— «Paron, ch'el scusa»: — sbotta il gondoliere, tornando al lei goldoniano nell'impeto di franchezza — ma non ci credo.

Ho detto una frottola, infatti: per sentire la replica, per vedere l'effetto. Ma la smentita di Toni, che pure accetta le mie mancie, e qualche volta ha bevuto con me, e che insomma credevo mi volesse un po' di bene, mi riempie d'una vera umiliazione.

— Perchè non ci credete?

— «Cussì».

— Non è una buona ragione.

— Volete proprio che ve lo dica? Ecco. «Se sente el tramway»!.

Sicuro: «si sente il tramway». E' quel che il veneziano avverte, immediatamente, in chiunque non sia di laguna: non dunque nel milanese soltanto; ma nel padovano, nel trevigiano; nello stesso triestino, che pure è di mare. «Si sente il tramway»! cioè a dire: non si sente la gondola acuta, sottile, silenziosa, fantasiosa; quella che evita gli angoli e sfiòa le ombre; quella che ondula e scivola e passa dovunque, tra l'acqua e il cielo, quasi col ribrezzo della terra: quella gondola che è fatta anche di fluido, oltre che di legno, così come le antiche campane di Piazza si dice contenessero, insieme col bronzo, della polvere di vetro: per cui il rintocco, a Venezia, ha sempre un poco della filigrana, così come ne ha il rabesco dell'acqua, intorno ai tuffi della voga. «Si sente il tramway»! Cioè l'uomo pesante, il rettile terrestre, il povero essere trascinato da una rotaia e assordato da un campanello...

— Toni!

— Comandi, «commendatore»!

Ecco. E' fatta. Toni ha sentito il mio sdegno, il mio dolore: e mi compensa con un titolo. «Cussì»: un titolo che non mi spetta. E' il suo stile. Il loro stile. Un po' di reverenza apparente: e tanta, tanta alterezza sostanziale. Quella cortesia che pare esagerata, non è che il pudore del loro orgoglio, che un pio e leale desiderio di abbreviare la distanza. D'abbreviarla a profitto nostro, naturalmente: a noi, meschinelli discesi da un tramway. La cortesia veneziana, è pur sempre quella dei due spettatori della Fenice, redarguiti da Rovani per certo loro criterio discorde, che stettero ad ascoltarlo mezza ora, annuendo a tutte le sue argomentazioni e fingendo per dirgli che si sentivano convertiti, ch'erano esattamente del suo stesso parere. Ma sul punto d'allontanarsi, riverito dai due con la mano sul cuore, lo scrittore lombardo, ch'era di orecchio fino, sentì l'uno domandare all'altro:

— «Chi xelo, quel m.....»?

Giuseppe Rovani era meneghino, come me. E al tempo suo il tramway non esisteva ancora. Però i due veneziani l'avevano sentito lo stesso.

* * *

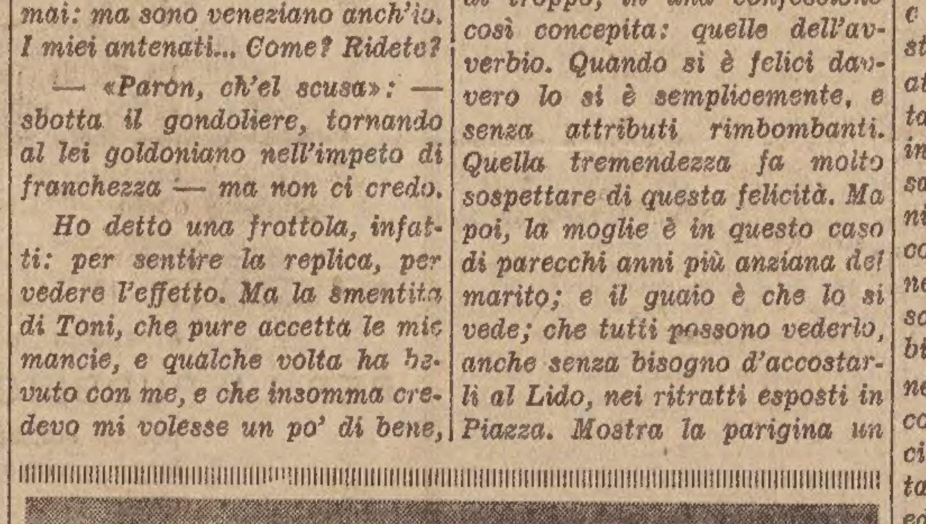
Poichè lo stile americano è diverso, anzi agli antipodi di quello veneziano, e cioè informato al ritmo convulso dei motori invece che a quello misurato dei remi, Tirone Power, giovine divo di California, trovandosi a Venezia in luna di miele con Annabella, ha trovato modo d'esagerare anche nelle due sole parole dette ai giornalisti; con cui ha detto di sentirsi «tremendamente felice».

Ci sono almeno cinque sillabe di troppo, in una confessione così concepita: quelle dell'avverbio. Quando si è felici davvero lo si è semplicemente, e senza attributi rimbombanti. Quella tremendezza fa molto sospettare di questa felicità. Ma poi, la moglie è in questo caso di parecchi anni più anziana del marito; e il guaio è che lo si vede; che tutti possono vederlo, anche senza bisogno d'accostarli al Lido, nei ritratti esposti in Piazza. Mostra la parigina un piccolo torso sgallato ed arso, che almeno all'aspetto non promette troppa gioia di nutrimento ai neonati che verranno, e due gambine un po' rilassate, che non sono già più le due famose «spade sguainate» da me una volta levate al cielo. (Le lettrici mi permettano di citare me stesso: sono stato un adoratore di Annabella; non mi par vero di spegnere l'antica fiamma soffiandoci sopra, adesso che ella è sposa d'un altro!). E quanto a lui, mi sbaglierò: ma in quella faccetta vivida e furba da «torero» per signore, mi par di sorprendere, tra l'uno e l'altro dei grossi cigli aggrottati, una sfumaturetta di fastidio. Ho già raccontato altrove il mio divertimento crudele a loro danno: quello d'avvicinarli sbadigliando, in modo che lo sbadiglio s'attacchi loro per contagio, e l'obbiettivo li sorprenda (un fotografo c'è sempre, sui loro passi!) sul punto d'annoiarsi «tremendamente». Giusta punizione della mia perfidia, ho invece saputo da un collega molto informato che il vezzoso Tirone è innamoratissimo della nuova consorte: e allora sarebbe un esempio di più che gli uomini belli, oggi, non s'attaccano che alle donne sfiorite; e viceversa. Vedi l'altra coppia, formata dalla trentasettenne Barbara Stanwyck e dall'efebico Bob Taylor! La stessa Mostra cinematografica par confermare lo strano destino nelle nozze figurate dallo schermo: Vittorio De Sica è ancora tanto leggiadro, che davvero non si capisce come l'abbiano accoppiato, nel lungo idillio turistico di «Castelli in aria», allo scheletrino di Lilian Harwey, senza più reni nè petto nè sorriso nè sguardo: una pietà! Che sia una legge di compenso; una delle tante giudicate necessarie dai biologi alla riuscita degli imenei? Da quanti secoli la giovinetta non guarda all'uomo anziano, l'adolescente alla tardona? «Il boscaiolo cerca la driade — ho letto una volta in una poesia lituana — ma suo figlio si contenterebbe d'abbracciare la quercia». Misteriosa ricerca dei complementi! La bellezza non anela mai alla bellezza. Un comune errore, ad esempio, è di credere che la farfalla vada in cerca della rosa. Non è così. E' soltanto il negro scarabeo che tende al cuore della rosa, per rifugiarvisi innamorato. La farfalla preferisce la cammomilla oppure l'erba lumina: quella che fiorisce nei cimiteri. L'immagine del desiderio cerca il simulacro della morte. E così il bel Tirone...

Ma ch'io cessi, insomma, di calunniare una sì tenera luna di miele! Oggi gli sposi sono tornati in California. Può darsi che il tremendo amore abbia una ripresa più energica, tornando a quel paese dov'è possibile divorziare.

* * *

Che fanno, in giro per Venezia, e persino per la spiaggia, quei reverendi di razza britannica muniti di marsina e d'ombrello? Il paracqua sta ancora bene in pugno a Chamberlain: è ancora un segno di prudenza e di veggenza. In mano al turista presbiteriano, pare soltanto attirare le nuvole, portare jettatura e melanconia. Che fanno, in un tal empito di vita luminosa, quelle cupe figure di becchini? Venezia sopporta tant'altre cose nere: la gondola, lo scialle; negli anni lontani, anche la maschera: sinistramente nera, con bianchi denti di merletto. Ma il nero del reverendo è un'altra cosa. E non so che divertimento ci provino, i tetri uomini, a portarlo in giro fra tanta tenerezza ed allegrezza, nel profluvio della luce, nella sarabanda dei colori. Ci si rassegnassero, almeno, a quest'aura di galanteria! Ma no: sono sempre in corruccio, in sospetto, in dispetto. E di uno me n'hanno raccontato una bella: non riuscendo a prendere sonno, per l'indecente rumor di baci che gli veniva dall'attigua stanza d'albergo nell'ora sacra del pisolo pomeridiano, pretese che si richiamassero i vicini all'ordine... e si scoprì ch'erano due colombi, rifugiati sul cornicione d'una camera deserta! Lo storiografo non aggiunge se il reverendo si sia consolato del suo dispiacere. L'ombrello, al postutto, non gli aveva impedito d'incontrarne uno!



Una bella inquadratura del documentario tedesco «Pescatori di balene»

MARCO RAMPERTI

Un ammutinamento di richiamati inglesi

Le richieste del «soviet»: meno servizi, meno manovre, più libertà

LONDRA, 19

Dopo la protesta dei coscritti per le condizioni non certo brillanti in cui si è svolto l'esperimento, il primo della leva britannica in tempo di pace, oggi è la volta dei loro fratelli maggiori, i richiamati. I giornali della sera pubblicano infatti la notizia che, nel campo di Aldershot dove è acquartierato un battaglione del genio, un buon terzo della forza ha fatto oggi una «protesta in massa» al comando. Agli ufficiali accorsi per placare gli uomini una specie di «soviet» del battaglione ha presentato le seguenti richieste: abolizione dei servizi gravosi di casermaggio, minor tempo dedicato alle esercitazioni militari, maggiori ore di libertà. Il comandante del battaglione, stando sempre al racconto dei giornali, non avrebbe preso alcun provvedimento disciplinare contro gli ammutinati, ma si sarebbe limitato ad oservare che anche nell'esercito britannico le proteste collettive sono vietate. Con santissima pazienza avrebbe poi incominciato a interrogare uno per uno tutti i componenti del battaglione «per veder di rispondere nel modo migliore alle richieste della truppa». I giornali aggiungono che la decisione del comandante è stata accolta con unanimi applausi.

Il disastro del «Thetis»

Come l'Ammiragliato tratta le famiglie delle vittime

LONDRA, 19

La maniera con cui l'Ammiragliato sta trattando con le vedove e congiunti in genere delle vittime del disastro del sottomarino «Thetis» sta provocando una profonda indignazione nell'opinione pubblica, indignazione di cui si fa eco la stampa. La vedova di uno dei marinai ha ricevuto una intimazione che se non compilerà immediatamente un formulario inviatole dall'Ammiragliato perderà il diritto alla pensione. L'Ammiragliato ha anche deciso che i parenti delle vittime dovranno pagare le tasse di successione sulla eredità lasciata, perchè i marinai del «Thetis» sono morti in un servizio che non comporta gli stessi rischi del servizio attivo. Alcuni giornali chiedono le dimissioni di Lord Stanhope Ministro della Marina.

Muore in uno scontro d'auto mentre si reca a un funerale

RIGA, 19

Nella via principale della capitale si sono scontrati due automobili una delle quali condotta da un autista, come frequentemente avviene a Riga, ubriaco. Una donna che trovavasi entro una delle macchine veniva dalla forza dell'urto proiettata alcuni metri in aria e ricadeva nella strada, ove veniva subito travolta ed uccisa da un pesante autocarro sopraggiunto. Particolare pietoso è che la donna si recava a un funerale di parenti.

Entro le mura del Cremlino

Aspri conflitti di influenze

Sdanof probabile successore di Stalin contro il segretario del dittatore Malenkof - Si conferma la fucilazione di Jesciof - Eclisse di Kaganovic

RIGA, 19

Nei circoli moscoviti si afferma che è scoppiato un aspro conflitto tra due personalità influenti del Cremlino e cioè Sdanof, considerato il futuro successore di Stalin, e Malenkof, segretario privato del dittatore. Sdanof sarebbe scontento dell'aumentata influenza che Malenkof esercita su Stalin. Il segretario privato assiste infatti a tutte le sedute segrete e controlla l'attività di tutti i membri del partito, perchè è anche capo sezione del personale e del partito comunista.

Lotta nell'ombra

Si nota quindi che mentre nei colloqui con Stalin, Malenkof esercita una personale influenza sulla politica estera dell'Urss, la carica di disposizione del personale gli permette anche il controllo di tutta la politica interna del Paese. E' naturale perciò che Sdanof, che desidera essere l'unico uomo influente accanto a Stalin, non voglia tollerare la posizione di Malenkof.

I circoli moscoviti seguono intanto con vivo interesse la lotta, domandandosi chi riuscirà vincitore e ricordando che finora Malenkof è riuscito ad allontanare tutti i suoi rivali, fra cui Jesciof, il Maresciallo Yegorof, Litvinof e recentemente anche Mechlis, capo della sezione politica dell'esercito, del quale mancano notizie da alcuni mesi.

Circolano a Mosca voci insistenti circa la fucilazione dell'ex Commissario della Marina e poi ex Vicecommissario agli interni Frinovski, destituito subito dopo l'arresto di Jesciof perchè suo intimo collaboratore. Infatti, dopo la fucilazione di Jesciof, che sarebbe avvenuta in questi giorni, si parla ormai che sia giunto anche il turno di Frinovski. In questa occasione si ricorda che il Commissariato della Marina esiste da un solo anno, ma che il numero dei Commissari è già salito a tre con i nomi di Smirnof, Frinovski e Kuznezof.

E' stato destituito e arrestato il capo della sezione politica della Marina Saposnikof, parente del capo di Stato Maggiore. A sostituire Saposnikof è stato nominato certo Kotof, sinora funzionario della Ghepeu.

Città sbattezzata

Le voci della fucilazione di Jesciof sembrano confermate da una disposizione dell'ufficio stampa del Partito comunista a tutti giornali di non ricordare più il suo nome. Le collettività agricole, le fabbriche e le scuole che portavano finora il nome di Jesciof hanno cambiato denominazione. Anche la città di Jesciof porta adesso altro nome.

Si osserva a Mosca che da qualche mese non si sente più parlare di Lazar Kaganovic, considerato fino a poco tempo fa uno degli uomini più potenti dell'Urss e amico personale di Stalin. Secondo l'opinione di circoli bene informati sembra però prematuro parlare di una caduta in disgrazia di Kaganovic, anche se il rafforzamento delle tendenze antisemite nell'Urss costringa il Cremlino a metterlo sempre più nell'ombra. Tuttavia Kaganovic continua a essere Commissario alle Comunicazioni ed all'industria pesante, nonchè membro del Politburo. Per ora si tratta quindi e solamente di un abile passo compiuto dal Cremlino per diminuire il malcontento della popolazione, che non desidera vedere ebrei a posti di comando. Non si esclude però l'allontanamento di Kaganovic in un avvenire più o meno prossimo, appunto dietro la insistenza del cosidetto gruppo russo capeggiato da Sdanof e Molotof.

Ferrovieri e contadini obbligati a lavorare con la maschera antigas

MOSCA, 19

Le autorità sovietiche si compiacciono dell'ondata di psicosi bellica, giungendo a grotteschi si stemi di pubblicità sugli esperimenti che vari ceti della popolazione sono obbligati a praticare per quanto concerne la difesa antiaerea e antigas. Infatti negli scorsi giorni gli impiegati addetti alle ferrovie sono stati costretti a lavorare con indosso le maschere antigas. Oggi è la volta dei contadini di Voronesc che per ben otto ore hanno curvato la schiena nei faticosi lavori dei campi chiusa la faccia nella maschera antivenefica.

Antica città russa che sarà sommersa

MOSCA, 19

In seguito ai lavori per la costruzione del Canale Volga-Mosca anche l'antica città di Uglic cesserà di esistere. Infatti col prossimo anno tutta la città sarà sommersa per iniziare la costruzione di una grande centrale idro-elettrica. Non si è ancora provveduto alla demolizione delle chiese, dei monasteri e degli altri monumenti storici di questa città destinata a morire. ma la loro distruzione completa si ritiene inevitabile, nonostante si tratti di luoghi sacri per la religione russa.

Le centrali elettriche di varie città della Russia continuano a funzionare nel massimo disordine. Secondo informazioni che giungono dalla Crimea numerose città di quella regione sono spesso sommerse nel buio causa gravi guasti alle stesse centrali. In una sola nottata ad esempio la città di Kerc è rimasta al buio tre volte. In questa stessa città si lamenta spesso la mancanza di acqua e di combustibili, mentre la costruzione di nuove case popolari procede così a rilento che si deve registrare una forte mancanza di alloggi. Gli atti di sabotaggio continuano non ostante le severe misure prese dalla Ghepeù.

Banca Nazionale del Lavoro

Capitale e riserve L. 228.000.000

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Sede Centrale: ROMA

108 Dipendenze in Italia e in A. O. I.

SEZIONI AUTONOME:

CREDITO FONDIARIO:
capitale e riserve . L. 87.000.000

CREDITO CINEMATOGRAFICO:
capitale . . . . . L. 46.000.000

CREDITO ALBERGHIERO:
capitale . . . . . L. 50.000.000
fondo di garanzia . » 125.000.000

DIPENDENZE NELLA VENEZIA GIULIA:

TRIESTE - Filiale: Piazza Ponterosso N. 1, tel. 4441-4443
Agenzia presso il Mercato del pesce, Riva Nazario Sauro N. 1 - Telef. 6444.

GORIZIA - Filiale: Corso Giuseppe Verdi N. 24 - Tel. 50

UDINE - Filiale: Via Manin N. 5 - Tel. 1227-227

POLA - Agenzia presso il Mercato del pesce

COLLEGIO VESCOVILE PIO X - TREVISO

Ginnasio e Liceo Classico Parificati

I. E II. CORSO DI LICEO SCIENTIFICO

Per programmi rivolgersi alla Direzione

Ricorda la soave e balsamica freschezza del clima alpino

SIGARETTA Mentola

NON IRRITA LA GOLA

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana S. A.». Trieste. Piazza Goldoni 1 - Tel. 80-44

3 SETTEMBRE Grande sagra sotterranea nelle

Grotte di Postumia

Treni popolari da Trieste, Fiume, Gorizia, Udine, Pola

Riduzioni dalle altre stazioni ferroviarie

ENIT

Ingresso alla grotta L. 5

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

CRONACA DELLA CITTÀ

Il congedo da Trieste di S. E. Rebua

CC. NN., Forze Armate e popolazione strette nell'affettuoso commiato

Il saluto del Segretario del Partito

In Sala del Littorio

Alle 11 di ieri in Sala Littorio S.E. Rebua ha preso congedo dal Fascismo triestino in una manifestazione di schietto stile fascista, che ha rivelato quale profonda considerazione e quanto affetto le Camice Nere triestine nutrissero per il Capo della Provincia.

La storica sala era gremita di gerarchi e di rappresentanti tutte le organizzazioni del Partito e quelle da esso dipendenti, nonchè le forze del lavoro: una degna e superba sintesi del Fascismo triestino. I gonfaloni del Comune e della Provincia facevano ala sul podio al glorioso labaro della Federazione, scortato da un manipolo di squadristi e accolto con gli onori.

L'ingresso di S. E. Rebua, accompagnato dal Federale e da tutte le più alte autorità militari e civili della Provincia, è stato salutato da una calda manifestazione di deferente simpatia, mentre la fanfara intonava gli inni della Nazione e le braccia si levavano nel saluto al Re e al Duce.

Quindi ha preso la parola il Federale.

Il discorso del Federale

Egli ha iniziato il suo dire affermando non essere questa una riunione nè una convocazione, bensì un rapporto. Rapporto di autorità, gerarchie e dirigenti delle forze del Partito, di tutte le organizzazioni da esso dipendenti, delle forze del lavoro; e cioè rapporto dei rappresentanti di tutta la Provincia nelle sue molteplici attività politiche, amministrative ed economiche, che vogliono ancora una volta stringersi attorno a S. E. Rebua con particolare affetto.

Innanzitutto però ha voluto porgere, il Federale, il saluto cameratesco del Segretario del Partito, che, telegraficamente gliene ha dato espresso incarico.

Quindi il Federale dice che S.E. il Comandante del Corpo d'Armata, con uno dei suoi consueti gesti di squisita cortesia e profondo significato, gli ha dato incarico di porgere a S. E. il Prefetto anche il saluto delle Forze Armate tutte, alle quali, particolarmente ora ci si sente indissolubilmente legati. E aggiunge di assolvere all'incarico con animo grato e con vivissimo orgoglio, recando anche il saluto vibrante di tutti i camerati presenti ed assenti, che più vicino gli furono collaboratori nei vari settori, nell'importantissimo ed alto compito del governo della Provincia.

Il Federale ha recato il saluto di tutte le Camicie Nere, delle legioni di lavoratori, della popolazione tutta, fascista e laboriosa di questa nostra Provincia. Popolazione che non tralascia occasione per manifestare il suo affetto a chi la governa con giustizia, ciò che costituisce per i gerarchi motivo di soddisfazione e incitamento.

Dopo la vibrante manifestazione all'Esercito che le sue parole hanno suscitato, il Federale esprime a S. E. Rebua il riconoscente ringraziamento suo e del Direttorio federale, per il fraterno e cameratesco appoggio sempre dato, in ogni occasione, al Partito ed a tutte le sue organizzazioni, che ha efficacemente contribuito al loro continuo potenziamento, sì da meritarsi l'altissimo ed indimenticabile elogio del Duce, al cui nome l'assemblea, sorta in piedi, acclama lungamente.

Dopo aver accennato all'opera da lui compiuta negli altri settori della vita della Provincia e particolarmente in quelli amministrativi ed economici, il Federale ha concluso dicendo che il saluto non è, nè vuol essere un commiato. Quando si ha operato in posto di sì alta responsabilità in questa terra, per sempre ne resta inciso il ricordo nel cuore. E si è detto certo che il ricordo che S. E. il Prefetto lascia trova in Lui perfetta affettuosa rispondenza. Tutti sanno che un soldato del Regime, quale Egli è, che ha servito con gioia e con tanto ardore giovanile, giunto al culmine della brillantissima carriera, l'orgoglio di aver servito acuisce in lui la volontà di servire ancora. Questo è l'augurio fervido e affettuoso che il Federale ha voluto rivolgere a S. E. il Prefetto.

Quindi il Federale assicura S. E. Rebua che nella campana di San Giusto di cui, a nome di tutti, gli fa simbolica consegna, non essendo ultimata la fusione, stanno racchiusi i sentimenti dianzi espressi.

Dopo una impetuosa vibrante acclamazione che dura alcuni minuti, prende la parola S. E. Rebua.

La parola di S. E. il Prefetto

«Eccellenze,

Caro Federale,

Camerati fascisti che rappresentate tutte le gerarchie del Regime nella Provincia.

Anzitutto, se volete, facciamo il punto così come in navigazione. E il termine si addice tanto al riferimento del luogo quanto al senso traslato. Poichè «in primis» parliamo qui nella Città sacra di San Giusto, in cospetto della maestà dell'Adriatico magnifico, non più amarissimo, chè dolce lo rese il lavacro di purissimo sangue versato dagli innumeri eroi di nostra gente, che si stagliano nell'azzurro inesprimibile del nostro cielo per propiziare le future immancabili vittorie della Patria grande, possente e immortale. E poi perchè in senso traslato tutta la vita è navigazione verso i porti segnati. Anzi la vita medesima è in funzione di essa: onde navigare «necesse», vivere «non necesse». E questo è anche il motto della tua quadrata Federazione, camerata Grazioli.

Facciamo, dunque il punto, se volete, per precisare che questa non vuole essere una cerimonia di commiato. Anzi nè commiato nè cerimonia. Il commiato reca sempre in sè l'amaro senso del distacco desolato, il senso nostalgico di una rinuncia. E qui nessuno c'è che intenda rinunciare a qualche cosa e qui alcuno non c'è che intenda distaccarsi nello spirito. E nemmeno è una cerimonia, perchè allora avrebbe carattere passatista, mentre tutto qui è fremente di divenire.

L'adunata di stamane, dunque, in quest'aula solenne, che è come il palladio del Fascismo triestino, ove ancora vibra e sovrasta l'altissima parola del Duce, questo nostro cospicuo raduno, dicevo, è una adunata di uomini della stessa fede e della stessa passione che avendo militato, gomito a gomito, anima con anima nello stesso settore, si dicono, nell'atto di cambiar di fazione la reciproca stima e il reciproco ringraziamento per la collaborazione scambiatasi nella stessa vigilia. Ma la marcia, anzi la navigazione, per riprendere il concetto che dissi, continua e continuerà ininterrotta senza soste e senza rallentamenti per tutte le mete che il Duce, magnifico restauratore delle fortune della Patria, ci ha segnato e ci segnerà oggi, domani e sempre. Questo premesso, anche per plasmare i più sensibili moti dell'animo, io ringrazio di gran cuore il camerata Federale per le espressioni fascisticamente squisite che ha voluto dirigermi a nome del Segretario del Partito, in nome proprio, in nome di tutti voi e delle Camicie Nere fedelissime di questa nobilissima provincia di Trieste. Io lo prego di rendersi interprete del mio gratissimo animo presso S. E. Starace per l'ambitissima benevolenza.

E ringrazio tutti voi, Eccellenze e camerati, che mi avete recato con la vostra presenza il premio più desiderato della mia fatica.

Ma io debbo esprimere il mio ringraziamento più vivo e più profondo al Federale, e a voi e, a mezzo vostro, agli organismi, alle popolazioni, ai camerati che qui rappresentate, debbo esprimere, dicevo, la mia riconoscenza viva per quella collaborazione che il Federale e voi tutti e tutti coloro che da voi comunque dipendono, mi hanno in ogni tempo e in ogni contingenza prestato, ampia, aperta, lealissima. Sicchè l'opera del Governo, anche in momenti di evidente e speciale delicatezza, ne è risultata confortata, più snella, più agevole e più sicura. Di tale collaborazione vi accerto, camerati, resterà meco il ricordo più profondo e più caro.

Vi ringrazio tutti, dicevo, e vi porgo il saluto di cordialissimo arrivederci: saluto le magistrature civili, militari ed ecclesiastiche con le quali tutte ho operato in armonia perfetta, saluto in Grazioli il Federale e l'amico col quale ho diviso, in perfetto leale cameratismo, la quotidiana fatica.

Saluto i miei Podestà, e li chiamo miei nel più delicato senso affettivo, che mi hanno coadiuvato alla periferia con intelligenza, con disciplina e con grande dirittura: per cui li elogio per la loro nobile e disinteressata fatica e saluto i camerati segretari politici che hanno agito con essi in fascistico accordo.

Saluto in voi tutta questa Provincia operosissima di Trieste, della quale, in tre anni di direzione, ho sentito vibrare la profonda fede, saluto questa nobilissima città di Trieste, la città alabardata di San Sergio. Per essa l'auspicio solenne che la campana di San Giusto, la cui riproduzione voi volete che io rechi in cordiale ricordanza, che la campana di San Giusto, che ha suonato a festa per la redenzione sognata e realizzata dai Martiri e dagli Eroi, squilli alto sulle convalli e sul mare per annunciare sempre le immancabili vittorie della Patria.

Per le quali, allorchè l'ora suonasse, saremo pronti al comandamento del Duce per dare il braccio e gettare la vita al di là dell'ostacolo, perchè la Patria sia grande, potente e fiera.

Camerati fascisti, in alto i cuori; uniti negli spiriti alziamo il grido vibrante agli artefici supremi della riconsacrata gloria imperiale.

Camerati;

saluto al Re Imperatore; camerati, salutate nel Duce, il Fondatore dell'Impero;

per le forze armate di terra, del mare e dell'aria, per la quadrata Milizia sempre pronta alle prove, per il Federale eja-eja-eja alalà».

"Giovinezza,,

S. E. Rebua ha appena finito che l'assemblea scatta in una calda ovazione, che non vuol cessare e si accentua quando in preda a palese commozione, S. E. Rebua abbraccia il Federale, quasi per stringere al cuore tutte le Camicie Nere della Provincia.

Si rendono gli onori al Labaro, risuonano ancora gli inni della Nazione, quindi il canto di «Giovinezza» si leva da tutti i petti in un impeto di fierezza e di fede nei supremi destini della Patria fascista. E con le patriottiche note dell'Inno della Rivoluzione, con reiterati saluti alla voce alla Maestà del Re e al Fondatore dell'Impero, la fervida cerimonia ha termine.

Come esce dalla Federazione, S. E. Rebua è simpaticamente salutato da un gruppo di squadristi, ai cui applausi si uniscono numerosi i cittadini.

S. E. Rebua al "Piccolo,,

Nel pomeriggio di ieri S. E. il sen. Eolo Rebua ha onorato di una visita gli uffici del *Piccolo*. Accompagnato dal suo capo di Gabinetto, comm. Del Cornò, il Prefetto è stato accolto con una deferente e cordiale manifestazione di simpatia da una folta rappresentanza del personale di redazione e di amministrazione.

Dopo avere reso omaggio alla memoria del nostro indimenticabile Mario Granbassi, Caduto in terra di Spagna e dopo aver ricordato con parole di rimpianto anche il nostro Romano Drioli, S. E. Rebua ha voluto esprimere al *Piccolo* il suo ringraziamento per la costante, quotidiana e sempre apprezzata collaborazione, manifestando il suo vivo compiacimento per la nostra opera giornalistica. Inviato un cordiale saluto a Rino Alessi, lontano da Trieste, il Prefetto ha avuto espressioni di vivo attaccamento per la città nostra, della quale ambisce restare, anche in seguito, un sincero e fattivo amico.

A nome del Direttore assente, il nostro capo-redattore Mario Nordio ha ringraziato vivamente S. E. Rebua per la sua visita, ch'è stata insieme un riconoscimento ed un premio dopo questi fecondi tre anni di collaborazione, formulando infine i più fervidi auguri per il partente. La simpatica riunione si è chiusa con il «Saluto al Duce!» e con un cordiale «alalà» a S. E. Rebua.

Precedentemente il Prefetto era stato al *Popolo di Trieste*, dove aveva deposto una corona sulla lapide che ricorda il sacrificio di Guido Neri e dove con sentite parole aveva preso congedo dal giornale del Partito.

Il Commissario prefettizio e il Preside della Provincia al Palazzo del Governo

Ieri mattina, alle 10, il Commissario prefettizio al Comune, accompagnato dai consultori, si è recato al Palazzo del Governo per salutare, a nome della città, il Prefetto che, oggi, lascia Trieste. S. E. il Prefetto sen. Rebua ha ricevuto il comm. Marcucci e i consultori nel suo studio. Qui il Commissario prefettizio ha rivolto al Prefetto, anche a nome dei suoi collaboratori, parole di affettuosa riconoscenza per quanto egli ha portato in ogni campo, politico, economico, spirituale, con l'acutezza della Sua mente, i tesori della Sua profonda cultura, del Suo spirito aperto, lungimirante, realistico, della Sua parola vibrante e sempre piena di fede. Ed ha animata, in perfetta fusione di intenti e di animi, l'opera di rinnovamento di questa forte, gentile, italianissima città che ha creduto e crede nel suo immancabile destino, e che, per volontà del Duce, coi suoi traffici, con le sue industrie, riavrà nuovo splendore.

Trieste che ha seguito nel ritmo costruttivo l'opera Sua, compiuta con la visione delle sue aspirazioni e delle sue tradizioni, Gli è profondamente grata. A testimonianza di questa perenne riconoscenza e come segno di affetto e di incancellabile ricordo, al Prefetto è stata offerta dal Commissario Prefettizio la medaglia dei suoi benemeriti.

Nella risposta al saluto che il comm. Marcucci ha rivolto in nome di Trieste, S. E. Rebua ha levato alto l'augurio per il divenire radioso in terra e sul mare della città alabardata. Trieste accoglie l'augurio che le viene rivolto con amore di figlio e lo ricambia esprimendo i più fervidi voti perchè ancora per lunghi anni, fresco come oggi di corpo e di spirito, S.E. Rebua possa col Suo ingegno, col Suo cuore generoso, con lo stesso amore, con la stessa fede servire, nei comandamenti del Duce, la Patria ed il Fascismo.

L'oratore ha quindi concluso il suo dire dicendosi sicuro che il sen. Rebua resterà sempre vicino a Trieste e seguirà il suo luminoso cammino verso le mète che il Fascismo le ha additato.

S. E. il sen. Rebua ha risposto al saluto con parole di affettuosa e cameratesca riconoscenza per l'opera di intelligente e fattiva collaborazione svolta dal Commissario prefettizio e dai suoi collaboratori, tributando un alto riconoscimento all'attività del comm. Marcucci per i cui meriti di amministratore egli ha parole di viva lode. Il Prefetto ha quindi auspicato, con calda commozione, all'avvenire sicuro della città che sarà sempre per lui tanto vicino al suo cuore come lo è stata sempre e, particolarmente, nei tre anni durante i quali è stato a capo della Provincia.

Il Prefetto si è quindi intrattenuto brevemente con i consultori. Mentre questi lasciavano lo studio, il Cons. gen. Pertosi Ascari, essendo assente il presidente dell'Istituto Fascista Case Popolari, ing. Cappelletti, ha portato al sen. Rebua il saluto dell'ente al quale egli ha dedicato particolari cure.

Alle 10.20 sono arrivati al Palazzo del Governo il Preside della Provincia, il Vicepreside e i rettori, subito ricevuti dal sen. Rebua. Il Preside avv. Edmondo Oberti di Valnera ha espresso al Prefetto, con nobili parole di saluto, la gratitudine della Provincia per la opera da lui svolta nell'intento di un sempre maggiore potenziamento di questa nobilissima città e delle terre che la circondano.

Il gr. uff. Oberti ha messo in rilievo l'alta tempestiva attività, la geniale guida, la sicura fede del Prefetto Rebua, al cui nome resterà legato uno dei più interessanti periodi storici di questa Provincia che alla sua operosità deve molte e nobili iniziative. Così dicendo il Preside della Provincia ha pregato il sen. Rebua di accogliere il simbolico dono di un quadro del nostro Flumiani che ha raffigurato, con quella vivacità di colori che gli era cara, la riviera di Barcola col Castello di Miramare, e di una medaglia recante lo stemma della Provincia.

S. E. il Prefetto ha risposto con toccanti parole di affettuoso attaccamento a Trieste e alla sua Provincia, mettendo in rilievo quanto l'Amministrazione provinciale ha realizzato. Egli ha riconfermato la sua volontà di restare unito come un figlio a Trieste, la cui marcia ascensionale non si fermerà, nè avrà soste, perchè il suo avvenire è stato segnato dal Duce.

Come durante la visita della Consulta, anche congedandosi dal Rettorato, il Prefetto ha alzato il saluto al Re Imperatore e al Duce Fondatore dell'Impero.

Corone di S. E. Rebua

al Cimitero, a S. Giusto e al Sacrario d'Oberdan

Ieri mattina, alle 8, S. E. il Prefetto Rebua, accompagnato dal Viceprefetto, dal capo gabinetto, dai segretari e dal Questore Gorgoni, si recò a deporre una corona d'alloro all'Ara dei Caduti fascisti di S. Anna e un'altra corona d'alloro al monumento dei Caduti in guerra a S. Giusto. Quindi depose una palma di fiori al sacrario di Guglielmo Oberdan. Prestavano servizio d'onore un reparto di vigili e uno di formazione nera.

1800 combattenti di Vicenza sono giunti ieri a Trieste

ricevuti dalle autorità

Provenienti da Gorizia e Redipuglia, sono giunti ieri nella nostra città, con due treni speciali, milleottocento combattenti della Federazione provinciale di Vicenza in pellegrinaggio sui Campi di battaglia.

Al Cimitero di Redipuglia i reduci hanno reso omaggio alla tomba del Condottiero della III Armata e ai loculi degli Eroi caduti sul Carso.

All'arrivo alla Stazione Centrale i graditi ospiti, che erano guidati dal presidente della Federazione Generale Tentori, sono stati salutati dai rappresentanti di S. E. il Prefetto, del Federale, del Commissario prefettizio e del Preside della Provincia, nonchè dai dirigenti della locale Federazione Combattenti e da una folta rappresentanza di combattenti triestini con il labaro federale.

All'uscita dalla Stazione Centrale si è formato un corteo, che si è recato al Sacrario di Oberdan, a rendere omaggio con la deposizione di una grande corona di alloro con nastri tricolori al Monumento del Martire e alle lapidi ai Caduti in guerra.

Uguale rito è stato compiuto successivamente sul Colle di San Giusto, davanti al Monumento ai Volontari di Trieste immolatisi nella guerra di redenzione.

Nel pomeriggio gli ospiti vicentini hanno visitato la città e i dintorni. Oggi si recheranno alle Grotte di Postumia. Al ritorno proseguiranno direttamente per Venezia, da dove, dopo una breve sosta, ripartiranno in serata per Vicenza.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
19 agosto 1939-XVII

NATI VIVI	6
maschi 2, femmine 4.	
NATI MORTI	—
MORTI	4
MATRIMONI	—

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto gerarchie alla Casa del Fascio

Alle ore 11.30 di ieri mattina il Segretario federale ha tenuto rapporto alla Casa del Fascio ai componenti il direttorio federale, al capo di S. M. federale della G. I. L., alla vicefiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, all'ispettore dell'O. N. D., alla viceispettrice federale della G. I. L., agli ispettori di Zona, ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti, ai segretari politici dei Fasci di Combattimento, ai fiduciari provinciali delle associazioni fasciste, ai presidenti provinciali dell'Istituto di cultura fascista, della Lega navale italiana e dell'Istituto per l'Africa Italiana.

Il Federale si è particolarmente intrattenuto sull'efficienza dei reparti della G. I. L., sull'addestramento prescritto per il sabato fascista, sul funzionamento delle Colonie, sulla preperazione dei reparti che dovranno partecipare al Campo «Pre Dux» e delle squadre sportive che prenderanno parte al Concorso nazionale dell'O. N. D. Ha comunicato inoltre che in occasione del Campo «Pre Dux» i gerarchi della provincia parteciperanno in due turni al campo stesso, effettuando prove sportive.

Il rapporto ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

Rapporto Fasci di Combattimento della Provincia

Domenica 27 corr., il Segretario federale terrà rapporto, alle ore 9.30, al Fascio di Combattimento di S. Pietro del Carso e alle ore 11.15 al Fascio di Combattimento di Villa Slavina.

Alle ore 11 dello stesso giorno, avranno luogo, inoltre, i rapporti dei seguenti Fasci di Combattimento, che verranno presenziati dai componenti il Direttorio federale a fianco di ciascuno indicati:

Fascio di Combattimento di Staranzano: Vicesegretario federale avv. Teobaldo Zennaro.

Fascio di Combattimento di S. Antonio in Bosco: Vicesegretario federale dott. Ermanno Lizier.

Fascio di Combattimento di Fogliano: Segretario federale amministrativo.

Fascio di Combattimento di San Pier d'Isonzo: prof. Gianluigi Bisoffi.

Fascio di Combattimento di Cattinara: vicecomandante federale Giovani Fascisti.

Fascio di Combattimento di Turriaco: vicecomandante federale Avanguardisti e Balilla.

Rapporti GG. RR. FF. «Beuzzar» e «Boscarolli»

Alle ore 21 di giovedì 24 corr., il Segretario federale terrà rapporto al Gruppo rionale fascista «Floriano Beuzzar», nel campo sportivo del Gruppo stesso. Alle ore 21 di sabato 26 corrente, terrà rapporto al Gruppo rionale fascista «Giovanni Boscarolli», in Campo San Giacomo.

Organizzazioni del Regime

G. R. F. «F. Beuzzar». L'altra sera presente il fiduciario rionale, la segretaria rionale ha tenuto rapporto alle collaboratrici d'ogni ordine gerarchico del Gruppo. Ha parlato sulle varie attività riguardanti l'organizzazione intrattenendosi con le camerate su diversi scambi di idee. Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

FASCIO FEMMINILE. Massaia rurale premiata. Una massaia rurale, in premio alla sua attività ha ottenuto la costruzione gratuita di un pollaio in muratura recintato in rete metallica e fornito di nidi trappola, abbeveratoi e mangiatoia razionali. Le condizioni disagiate di questa massaia iscritta dalla fondazione alla sezione, che è sempre stata presente ad ogni manifestazione ed attività della sezione, non le avrebbero mai permesso questa spesa non indifferente.

Distribuzioni alle massaie rurali. Negli ultimi due mesi sono stati distribuiti fra le massaie 200 quintali di frumento denaturato che il P. N. F. aveva assegnato al prezzo di lire 0.68 a questa sezione provinciale per aiutare le massaie rurali che trovano tanta difficoltà nell'avere mangimi per i loro polli. Inoltre dal mulino Pussini di Monfalcone sono stati forniti 5 quintali di granotto che sono stati distribuiti per pollai di sezione al prezzo di lire 0.35. Sono state distribuite inoltre gratuitamente 1500 piantine di ortaglie fra le massaie rurali di tutta la Provincia. Alle massaie rurali dei vari Fasci della provincia sono pure stati distribuiti 30 conigli precoci assegnati dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste.

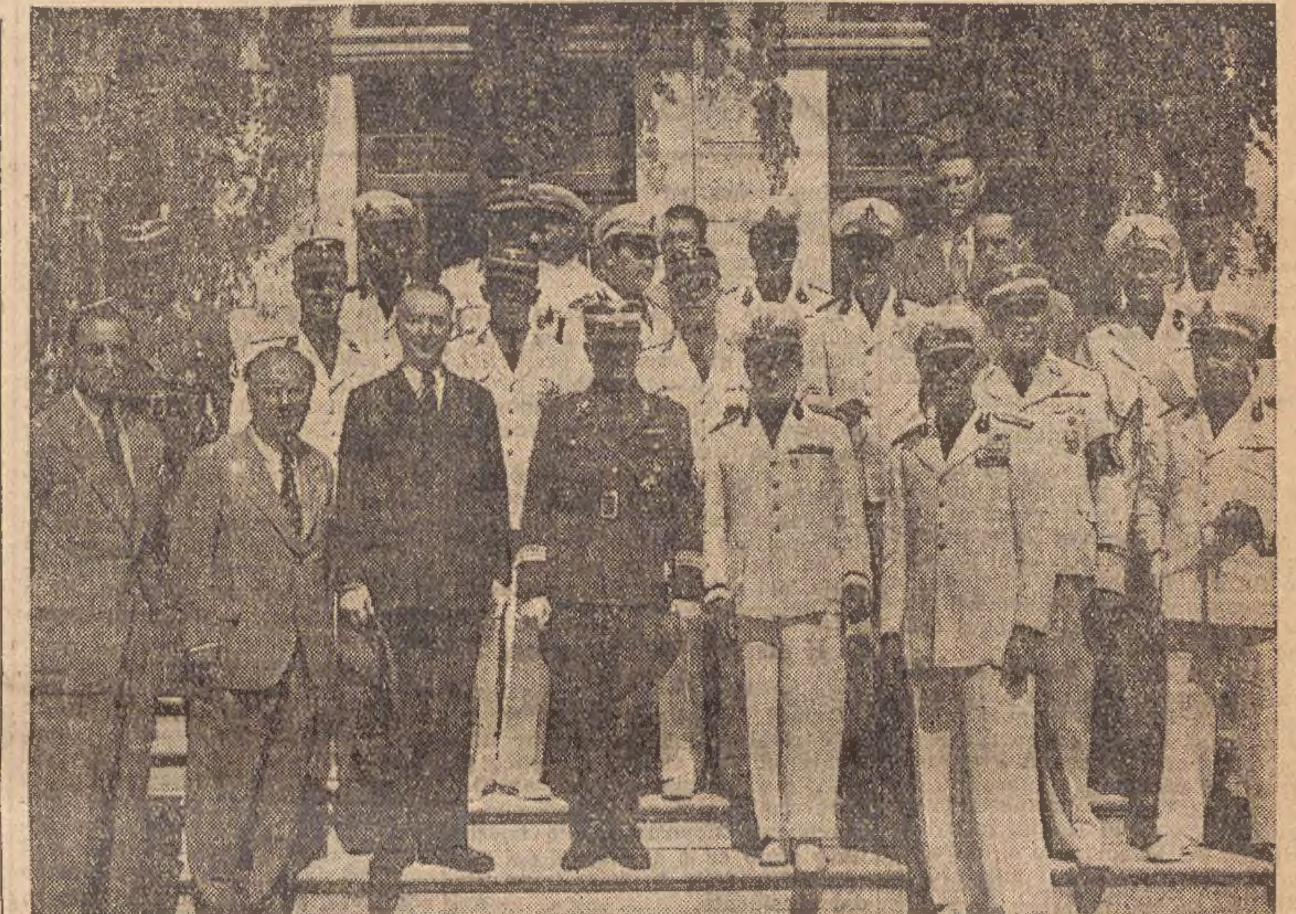
Iscrizioni per la gita di massaie rurali a Zara. Sono aperte le iscrizioni per la gita che si farà esclusivamente con le massaie rurali alla volta di Zara. Partenza alla sera del 2 e ritorno al mattino del 4 settembre. Quota di partecipazione solo viaggio lire 25. Le iscrizioni si accettano fino al giorno 25 agosto in sede del Fascio Femminile, via Roma 28, I p., Sezione massaie rurali.

ASTERISCHI

Nozze

Ieri nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli si sono uniti in matrimonio la gentile signorina Laura Gagliardi con il dott. Vincenzo Alesi, direttore dell'Unione Provinciale Fascista Professionisti ed Artisti di Novara.

Società Ginnastica. Oggi solito trattenimento domenicale.



La Missione germanica delle S. A. convenuta a Trieste per i campionati di nuoto della Milizia, fotografata insieme con i dirigenti dei C.R.D.A. durante la sua visita alle officine di Monfalcone

La visita della delegazione germanica

alla Fabbrica Macchine di S. Andrea, ai C. R. D. A. e alle Officine aeronautiche di Monfalcone

Ieri mattina, la Missione degli ufficiali delle S. A. germaniche, ospite della nostra città in occasione delle competizioni di nuoto della M. V. S. N., ha effettuato una visita alla Fabbrica Macchine S. Andrea, al Cantiere Navale, alle Officine Elettromeccaniche e alle Officine Aeronautiche dei «Crda».

I graditi ospiti, con a capo l'Obergruppenführer Schepmann, comandante delle S. A. di Sassonia e presidente del Governo di Dresda, e il Gruppenführer Reiman, accompagnati dal Luogotenente generale cons. naz. Tarabini e dal Console generale Ferraudi del Comando Generale della M.V.S.N., già vicecomandante della «Littorio» in Spagna, dal Console Gerolimini, ispettore postmilitare della M. V. S. N. di Trieste e da un brillante stuolo di alti ufficiali della Milizia, sono giunti alla Fabbrica Macchine S. Andrea alle 9, e dopo un rapido ma attento giro attraverso i reparti, dove hanno potuto ammirare la moderna tecnica costruttiva e la perfezione degli impianti, hanno proseguito alla volta di Monfalcone.

Ricevuti al loro arrivo dai direttori comm. Antonio Columni, cav. dott. ing. Rodolfo di Stefano e cav. uff. dott. ing. Antonio Majorana, nonchè dal ten. col. Picotti dell'Ufficio Tecnico del Genio Navale di Trieste, la Missione delle S. A. germaniche e gli ufficiali della M. V. S. N. hanno visitato gli scali delle navi mercantili, le varie officine del Cantiere navale e le moderne officine elettromeccaniche e aeronautiche, queste ultime con la guida del ten. col. G. A. Antoniazzi, capo dell'Ufficio Sorveglianza Tecnica Aeronautica presso i «Crda» di Monfalcone.

Durante il corso della visita, gli ospiti ebbero a esprimere più volte la loro viva ammirazione per la perfetta organizzazione di questa nostra importante industria, sui cui scali e nelle cui officine si costruiscono navi ed aeromobili apprezzati e conosciuti in tutto il mondo, e in particolar modo per le spontanee manifestazioni di entusiasmo degli operai, che hanno ovunque accolto la Missione con ardenti acclamazioni di «Heil Hitler» e salutando romanamente.

Terminata l'interessante rassegna, la Missione germanica, fatta segno a rinnovate manifestazioni di cordialità da parte delle maestranze, ha visitato il refettorio operai e le sedi dopolavoristiche del Cantiere di Monfalcone, portandosi poi all'Albergo Impiegati, dove la Direzione dei «Crda» ha offerto una colazione cameratesca.

Al termine della colazione ha parlato brevemente il dott. ing. Rodolfo di Stefano, il quale ha portato, a nome del consigliere delegato, cav. del Lavoro gr. uff. Augusto Cosulich, assente, il cordiale benvenuto agli ospiti. Si è allora alzato l'Obergruppenführer Schepmann, che ha ringraziato vivamente il Cantiere per la cordiale accoglienza fatta ai camerati tedeschi e, rilevando la reale e profonda amicizia esistente fra i due popoli, ha espresso i fervidi voti per la sempre maggiore fortuna dell'Italia imperiale e della grande Germania ed ha fervidamente inneggiato al nostro grande Duce.

Alle 14, la Missione è ripartita per recarsi ad Abbazia, passando per Lipizza per visitare quell'allevamento di cavalli di razza del nostro Esercito.

All'atto della partenza, l'Obergruppenführer Schepmann ha espresso al comm. Columni e all'ing. di Stefano la più viva ammirazione per la potenza dei nostri Cantieri ed i più caldi ringraziamenti per le calorose manifestazioni di cui la Missione è stata oggetto specialmente da parte delle maestranze del Cantiere e degli altri reparti.

Ad Abbazia

Nel pomeriggio la delegazione si è recata ad Abbazia. Verso le 18 gli ospiti si sono recati al rifugio «Duchessa d'Aosta» sul Monte Maggiore, dove sono stati ricevuti dalle autorità e gerarchie del Carnaro. Dopo una signorile colazione, servita sulla terrazza del rifugio, gli ospiti sono stati accompagnati ad Abbazia e sono scesi all'albergo «Quarnero», dove, alle 20.30, ha avuto luogo un pranzo, al quale hanno partecipato insieme agli ospiti S. E. il Prefetto e le maggiori autorità e gerarchie della provincia del Carnaro.

Dopo il pranzo, trascorso in una atmosfera di cordiale spirito cameratesco, gli ospiti sono passati sulla terrazza, dove hanno assistito allo spettacolo d'arte varia svoltosi in una cornice di grande eleganza. In serata la delegazione germanica delle S. A. è ripartita per Trieste, ossequiata da S. E. il Prefetto e dalle altre autorità. Prima di lasciar Abbazia l'«obergruppenführer» Schepmann ha tenuto a dichiarare a nome dei suoi camerati la soddisfazione per le gentili accoglienze avute in questa loro breve ma gradita visita al Carnaro.

Nel Consolato d'Ungheria

E' partito negli scorsi giorni da Trieste il barone gr. uff. dott. Eugenio Miske-Gerstenberg, da parecchi anni Console d'Ungheria nella nostra città. L'insigne diplomatico lascia fra noi il ricordo della squisita cortesia e del singolare tatto con cui ha svolto il suo delicato ufficio in contatto con le nostre autorità. Ed è appunto in riconoscimento dei meriti acquisiti durante il suo lungo ed operoso soggiorno a Trieste, che il Governo di Budapest lo ha promosso Console generale nell'importantissima sede di Monaco di Baviera.

Mentre rivolgiamo al barone Miske-Gerstenberg un deferente saluto e i più fervidi auguri per la sua nuova destinazione, porgiamo un cordiale benvenuto al gr. uff. dott. Reviczky de Revisnye che, dopo alcuni anni di assenza, viene a rioccupare il posto, da lui tenuto con tanto onore in passato, di Console generale d'Ungheria nella nostra città, dove ritroverà certamente le schiette e larghe simpatie di un tempo.

800 mutilati di guerra di Trapani e Messina

in visita sui Campi di battaglia

Martedì, alle 8.10, con treno speciale, arriveranno nella nostra città 800 mutilati di guerra e familiari delle Sezioni provinciali di Trapani e di Messina.

I graditi ospiti, che sono guidati dai presidenti delle rispettive Sezioni, ten. col. Paolo Marceca e comm. Antonino Moscato, dopo la sistemazione negli alberghi, visiteranno la nostra città. Il giorno 23 si recheranno sui campi di battaglia, con sosta a Redipuglia, ove depositeranno una corona sulla tomba di S. A. R. il Duca d'Aosta e sarà celebrata la S. Messa; il 24 faranno una gita a Postumia.

PER VOI, SIGNORA...

...il nuovo fascicolo illustrato «LA MODA DELLA LANA»

Distribuzione OMAGGIO *oggi dalle 18 alle 20.*

Visitate le nostre vetrine

Lunedì apertura

Lana Rossi

Confezioni Luchelli

Piazza Costanzo Ciano (già Piazza della Borsa)

Il Federale tiene rapporto ai dirigenti dell'O. N. D.

Una dimostrazione ginnica degli organizzati sul campo sportivo dell'A. C. E. G. A. T.

Sul campo sportivo dell'«Acegat» il Segretario federale, presidente dell'O. N. D., ha tenuto ieri sera rapporto ai dirigenti dei Dopolavoro del capoluogo, al quale hanno partecipato anche i direttori tecnici provinciali dell'O. N. D., i presidenti ed i componenti i Consigli direttivi dei Dopolavoro del capoluogo ed i capisezione.

Piena efficienza

Il rapporto si è svolto in un ambiente di sana giocondità dopolavoristica, data la presenza di centinaia di organizzati, che hanno nuovamente dimostrato al Federale tutta l'efficienza, la disciplina e l'entusiasmo dei dopolavoristi triestini, sempre pronti ad ogni ordine del Duce.

Al giungere del Segretario federale, il campo sportivo presentava un colpo d'occhio magnifico. Nel mezzo del campo erano schierate, in quadrato, le squadre ginnico-sportive, femminili e maschili, che in settembre parteciperanno al grande saggio di Roma, tutti i dirigenti del Dopolavoro e, dall'altro lato, gli alfieri con i gagliardetti di tutti i sodalizi dell'O. N. D. cittadini. Al giungere del Federale, che è stato accolto dall'ispettore superiore di Zona, la banda «G. Verdi» ha fatto squillare le note di «Giovinezza», mentre tutti i presenti hanno assunto la posizione di attenti.

Perfettamente schierate, le formazioni sono state, quindi, passate in rassegna dal presidente dell'O. N. D., che, giunto davanti ai gagliardetti, si è fermato a salutarli. Durante la rivista il Federale ha avuto a suo fianco lo ispettore dell'O. N. D. ed il fiduciario del G. R. F. «Quis contra nos?».

Le esibizioni ginniche

Il Segretario federale ha quindi personalmente consegnato i premi alle squadre ed ai dopolavoristi distintisi nelle manifestazioni sportive durante l'anno XVI. Sgomberato il campo, le squadre ginniche femminili hanno poscia compiuto una dimostrazione del saggio che nel prossimo mese effettueranno a Roma, alla presenza del Duce. Alla fine degli esercizi il Segretario federale ha rivolto alle organizzate il suo elogio per la bellissima prova, ed ha rivolto il suo incitamento affinchè il Dopolavoro triestino possa distinguersi anche nel prossimo grande raduno della Capitale.

E' stata poscia la volta delle squadre maschili, che, con l'esecuzione degli esercizi prescritti, hanno dato una mirabile prova della loro preparazione. Anche ai dopolavoristi il Segretario federale ha rivolto il suo vivo elogio.

Si è svolto quindi il rapporto, iniziatosi col saluto alla voce all'indirizzo del Federale, ordinato dall'ispettore dell'O. N. D., al quale ha fatto eco un possente «A noi!», del saluto al Duce ordinato dal Federale.

Il discorso dell'Ispettore dell'O. N. D.

Quindi l'ispettore dell'O. N. D. si è rivolto al Federale per illustrare in una sintesi statistica la attività e la situazione dei vari Dopolavoro e per affermare che il movimento dopolavoristico triestino è stato ed è all'altezza del suo compito e delle direttive impartite dal presidente.

Il Dopolavoro triestino si è potenziato ed affinato: il numero dei suoi iscritti è aumentato di 1700 unità rispetto lo scorso anno, malgrado le esclusioni dovute ai provvedimenti razziali, ed è in costante aumento; si è data solida e nuova struttura ad alcuni Dopolavoro interaziendali e aziendali, si sono creati nuovi Dopolavoro, così che oggi la massa dei lavoratori triestini dispone di un complesso di istituzioni quasi tutte efficienti ed attrezzate, abbastanza adeguate alle esigenze ed ai compiti affidati alla nostra organizzazione.

Vi è ancora qualche arduo problema da risolvere, vi sono ancora tante mete da raggiungere: ma noi siamo certi che questi problemi verranno risolti e che queste mete verranno raggiunte.

Nelle memorabili giornate della visita del Duce, nelle manifestazioni che si sono svolte per visite di personalità, nelle competizioni artistiche, sportive nazionali, zonali e provinciali, nei raduni, nei convegni, nelle feste tradizionali, nelle opere di assistenza, in cento e centro circosanze, i Dopolavoro triestini hanno dato prova delle loro vitalità e della loro abnegazione.

Gli anni XVI e XVII, anche per la coincidenza con importanti ricorrenze, hanno sottoposto le istituzioni dopolavoristiche cittadine a sforzi organizzativi ed economici non indifferenti. In ogni circostanza, dalle manifestazioni romane per la visita del Führer, alla Mostra del Dopolavoro, dai treni per Roma ai viaggi all'estero, dai concorsi ginnici atletici a tutto il novero vastissimo delle iniziative e delle manifestazioni a carattere nazionale, il Dopolavoro triestino è stato sempre presente, distinguendosi per la imponenza, la qualità e la preparazione delle proprie rappresentanze.

L'ispettore ha terminato col dire che i dopolavoristi triestini non hanno che un proposito fermissimo: quello di perfezionare l'organizzazione secondo le direttive del Federale, coscienti di avere ancora tanto cammino da percorrere, tante difficoltà da superare, per presentare al Fascismo, a Trieste e al suo presidente un' organizzazione completa, perfetta ed efficiente in ogni settore.

L'elogio del Federale

Finito il rapporto dell'ispettore dell'O. N. D., ha preso quindi la parola il Segretario federale. Egli ha rivolto per prima cosa il suo più vivo elogio al cav. Fregonese, per la sua opera instancabile, indefessa, fascisticamente perfetta, ai dirigenti tutti ed ai sessantacinquemila dopolavoristi triestini, che sempre ebbero modo di dimostrare il loro entusiasmo e la loro comprensione per i doveri di ogni dopolavorista.

Il Segretario federale ha quindi assicurato i dirigenti del suo continuo interessamento per il Dopolavoro, che egli considera la base di tutte le organizzazioni fasciste.

Ha dato quindi precise disposizioni circa l'attività futura da svolgere.

Le parole del presidente sono state coronate da una entusiastica dimostrazione al Duce dei dirigenti dopolavoristi.

Con il canto di «Giovinezza», intonato dal Segretario federale, il rapporto ha avuto termine.

Il Federale a S. E. Ciano

per il conferimento al Ministro dell'Ordine dell'Annunziata

In occasione del conferimento da parte di S. M. il Re Imperatore dell'Ordine Supremo della SS. Annunziata al Conte Galeazzo Ciano, il Segretario federale ha inviato a S. E. il Ministro degli Esteri un telegramma nel quale ha voluto esprimere i sensi delle devote e vivissime felicitazioni delle Camicie Nere triestine.

Alla Casa del Fascio

Il presidente dei combattenti vicentini

Il Segretario federale ha ricevuto nel pomeriggio di ieri, alla Casa del Fascio, il Gen. Tentori, presidente della Federazione combattenti di Vicenza, ed il dott. Vella, del Direttorio nazionale dell'Associazione, che gli hanno portato il saluto dei mille combattenti vicentini in pellegrinaggio ai Campi di battaglia.

Il Federale ha ricambiato con vivo cameratismo il saluto rivoltogli anche a nome delle Camicie Nere.

La partenza delle navi-scuola

All'una di questa notte le due navi-scuola «Vespucci» e «Colombo» hanno lasciato il nostro porto per continuare la Crociera d'istruzione nei mari della Patria. Alla manovra di partenza ha assistito una discreta folla di cittadini che ha salutato gli accademisti livornesi.

Pellegrini jugoslavi

di passaggio a Trieste

Circa un migliaio di pellegrini jugoslavi sono stati di passaggio per Trieste, diretti a Gorizia, da dove si recheranno in pellegrinaggio sul Monte Santo.

Assemblea generale

degli impiegati dell'industria

Tutte le categorie d'impiegati addetti alle diverse attività industriali di Trieste, sono convocati in assemblea generale domani, alle 19, nella Casa fascista lavoratori dell'industria, via Duca d'Aosta n. 12, per una illustrazione sulle tappe e sulle fasi conclusive degli accordi integrativi economici e delle commissioni tecniche per le qualifiche.

Il Contratto collettivo di lavoro

per le aziende industriali, artigiane e cooperative

I dirigenti sindacali dal Federale

Il Segretario federale ha ricevuto ieri mattina, alla Casa del Fascio, i dirigenti delle Unioni provinciali fasciste industriali e lavoratori dell'industria, che gli hanno riferito sulla avvenuta stipulazione del contratto collettivo di lavoro per gli impiegati delle aziende industriali, artigiane e coperative della provincia di Trieste, integrative del contratto nazionale 5 agosto 1937-XV.

Tale contratto, che avrà vigore dal 1.o settembre p. v., riflette circa 4000 impiegati, di cui 1500 particolarmente, della III categoria, usufruiranno di notevoli e immediati benefici.

Il Segretario federale, che già precedentemente aveva dato direttive al riguardo ai dirigenti sindacali sopradetti, si è vivamente compiaciuto per il felice risultato raggiunto, che è nuova prova del clima fascista corporativo nel quale operano le forze del lavoro triestino. Del raggiunto accordo ha dato notizia al Segretario del Partito.

Oggi chi'usura dell' „Estate di Abbazia" con una manifestazione di varietà e di moda

ABBAZIA, 19

Esito brillantissimo ha avuto stasera la Festa della Moda, indetta dalla gestione Spettacoli Errepì sulla terrazza del Quarnero». Il folto, signorile pubblico intervenuto ha applaudito calorosamente gli artisti che si sono esibiti nei vari interessanti numeri di varietà, festeggiando particolarmente il Quartetto Funaro, che ha presentato un repertorio teatrale gaio e divertentissimo, rivelando inesauribili risorse, specie nei grotteschi musicali e in vari originali pezzi di propria creazione. La festa si è conclusa con un concorso di eleganza che ha visto in palio ricchi premi.

Domenica sera si chiudono gli Spettacoli Errepì e la fine di questa gioconda «Estate di Abbazia» sarà festeggiata con speciali attrattive. Dopo gli spettacoli di varietà e l'esibizione Funaro, agli intervenuti saranno distribuiti in omaggio oggetti-ricordo. Seguirà un concorso di eleganza con premi. Anche questa sera è in palio un signorile abbigliamento femminile di gran lusso. Lo spettacolo s'inizia alle ore 22.

"Il servitore di due padroni,, di Goldoni

al Parco della Giovane Italiana

Il «Servitore di due padroni», la commedia giocosa in tre atti, che il Dopolavoro dell'Associazione fascista della scuola, in collaborazione del Dopolavoro A.C.E.G.A.T. ha voluto riportare alla ribalta, è una commedia che, nella forma e nella sostanza, ricorda quella dell'arte; essa ebbe subito grande fortuna e conquistò i pubblici di ogni Paese. Il Goldoni stesso la chiamò «giocosa», perchè di essa il gioco di Truffaldino forma la parte maggiore. La regia della commedia è opera di Carolus, che ha voluto portare il lavoro nell'ambiente dei comici della commedia dell'arte, gloria inimitabile del teatro italiano.

L'interpretazione del «Servitore», interpretazione quanto mai difficile per la vivacità e il movimento delle scene, è stata affidata alla Compagnia filodrammatica del Dopolavoro dell'«Acegat», diretta da Renato Paggiaro e che conta tra i suoi componenti nomi cari e ben noti al nostro pubblico. La recita avrà luogo giovedì alle 21 nel Parco della Casa della Giovane Italiana a S. Andrea. I biglietti d'ingresso e i posti a sedere verranno messi in vendita tra qualche giorno.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI DI NOME ROMANO: 20 agosto: Lucio, Severo, Massimo.

21 agosto: Massimiano, Fedele.

DECESSI (19 agosto 1939-XVII): Gherghich in Carli Francesca, a. 43; Giuri ved. Giraldi Giuseppina, a. 87; Cendak Martino, a. 38; Bassilli ved. Corinzich Nicolina, a. 81.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Giurco Pietro, panettiere con Drozina Marcella, commessa; Mahnic Rodolfo, meccanico con Marc Giovanna, sarta; Cian Adelindo, meccanico con Gregoretti Rachele, commessa; Persini Mario, impiegato con Serli Lidia, casalinga; Senci Carlo, decoratore con Spadaro Giorgina, sarta; Farfoglia Ricciotti, elettricista con Burattini Bianca, tipografa; Zotti Riccardo, macchinista navale con Revolt Daria, sarta; Lugarà Domenico, guardia di finanza con Brasca Rosa, casalinga; Cerovaz Mario, bracciante con Drassich Emilia, casalinga; Trojer Martino, impiegato con Strobl Dorotea, casalinga; Armato Baldassare, impiegato con Dell'Oro Angela, casalinga; Lucca Gino, manovale con Mattiuzzi Bianca, casalinga; Viezzoli Marcello, violoncellista con Gasperini Ottilia, casalinga; Tommasi Giovanni, impiegato con Glessi Argia, casalinga; Mocenigo Armando, impiegato con Ariani Lidia, casalinga; Gorella Antonio, meccanico con German Maria, casalinga; Israel Samuele, bidello con Israel Anna, camiciaia; Persoglia Aurelio, pittore con Vidali Vittorina, casalinga; Pulcini Pietro, carabiniere con Girardi Vincenza, casalinga; Carpini Romeo, sottufficiale R. A. con Galli Giuseppina, casalinga; Giacovani Giuseppe, agricoltore con Banco Angela, casalinga; Starc Andrea, commesso con Ciani Teodora, casalinga; Alaimo Alfonso, carabiniere con Plado Mosca Giuseppa, casalinga; De Angelis Fernando, impiegato con Valle Ida, impiegata.

Vendite alla sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste. Si avvertono i possessori delle polizze della gestione 184, che i pegni non rinnovati verranno posti in vendita il 1.o settembre p. v.

Estrazioni del Lotto

19 agosto 1939 - XVII

Bari	83	9	63	90	47
Cagliari	65	12	42	60	52
Firenze	50	87	34	9	88
Genova	33	43	41	17	65
Milano	37	90	87	54	62
Napoli	85	16	64	70	52
Palermo	18	10	78	84	74
Roma	54	80	90	57	42
Torino	42	15	65	59	69
Venezia	3	90	1	80	56

Parole grosse

Il bimbo ne ha fatta ancora una delle sue, una di quelle che non possono restare impunite, ha rubato, sì, rubato dando fondo in due giorni ad una scatola di cioccolatini.

«Bisogna chiuderlo in collegio — grida con fiero cipiglio il genitore — bisogna provvedere finchè si è in tempo, se no diventerà un delinquente!».

Se schiva il collegio, lo stesso bimbo sarà chiamato «teppista» dallo stesso padre perchè si batte ferocemente coi compagni, ed anche «fannullone» perchè marina la scuola e giuoca a bocce con gli esami. Più tardi, contro tutti i pronostici paterni, il bimbo si fa un bravo giovanottone. Come va questa faccenda? Vediamo un poco.

Perchè il bimbo graffia il seno materno? Perchè le sue unghiette son fatte proprio per graffiare e se più tardi molte, troppe donne le tingeranno in rosso come tingono le labbra, sarà sì per la cosiddetta cosmesi, ma potremo anche pensare a un ricorso atavico quando, nella notte dei tempi, unghie e labbra si arrossavano, ahimè! nel sangue di una preda... Ma lasciamola lì.

Più facile, perchè basata su dati scientifici, è la spiegazione di quasi tutti i furti infantili di dolci. Anche in questo caso, come quando graffia, è crudele con gli animali, battagliero e, diciamo pure la grossa parola, «scapestrato»; il bimbo segue degli istinti che bisogna disciplinare, ma non contrariare ciecamente perchè spesso rispondono a bisogni fisici.

Se il vostro piccolo è ghiotto non mettetelo nella condizione di rubare, ma dategli spontaneamente, in letizia, i dolciumi che gli occorrono, sì, gli occorrono in quanto contengono un elemento indispensabile: lo zucchero.

Pensate al lavoro che si compie nell'organismo del fanciullo, al formidabile dispendio di energie, e piuttosto che a farmachi di esito dubbio, ricorrete liberamente al generatore di calore e di forza per eccellenza, allo zucchero.

Ispezioni del Federale a Case Rionali e reparti della "Gil,,

La preparazione per il Campo "Dux,,

Nel pomeriggio di ieri il comandante federale ha ispezionato le Case rionali della G. I. L. «Razza», «Boscarolli» e «Olivares», presenziando all'attività addestrativa del sabato fascista ed in modo particolare a quella dei reparti Giovani Fascisti ed Avanguardisti che parteciperanno al prossimo campo «Pre Dux».

Il Federale ha dato ovunque disposizioni circa l'acceleramento ed il maggior perfezionamento dello addestramento.

Successivamente il Federale ha ispezionato la Compagnia premarinara in piazza della Libertà ed un reparto G. I. L. del Gruppo rionale fascista «Comisso» al Foro Ulpiano. Ha quindi visitato la sede del Gruppo stesso, intrattenendosi con il fiduciario rionale in merito a varie questioni interessanti la G. I. L. e le altre organizzazioni del Partito.

Il vicecomandante federale dei Giovani Fascisti, per incarico del Federale, ha ispezionato i reparti G. I. L., con particolare riferimento a quelli che parteciperanno al «Pre Dux», di Monfalcone e di Aurisina.

Denunzie dei cespiti soggetti alle imposte e tasse comunali per l'anno 1940

Il Commissario prefettizio invita i contribuenti a denunziare entro il 20 settembre a. c. i nuovi cespiti soggetti alle imposte e tasse istituite dal Comune.

Per i contribuenti già iscritti nei ruoli degli anni precedenti la denunzia non è necessaria, quando le condizioni di tassabilità siano rimaste invariate; è obbligatoria quando hanno cambiato alloggio o hanno avuto un aumento di pigione od hanno aumentato gli altri cespiti soggetti ad imposta o tassa. E' invece facoltativa, essendo nell'esclusivo interesse del contribuente, quando questi ha avuto una diminuzione di pigione o di altri enti tassabili.

La denunzia deve contenere: nome, cognome, paternità, residenza, abitazione del contribuente, la data in cui è sorto il cespite tassabile e tutte le altre indicazioni necessarie per l'applicazione del tributo e va fatta su appositi moduli, messi gratuitamente a disposizione degli interessati, che si possono ritirare dalle 8 alle 12 presso l'Ufficio comunale delle imposte e tasse (Palazzo municipale, I piano, porta n. 34). Dalle denunzie presentate dai pubblici istituti, enti morali, società commerciali, associazioni, circoli e simili, deve risultare la denominazione dell'istituto, lo scopo, la sede, nonchè le persone che ne hanno la rappresentanza legale o li dirigono. Per coloro che sono sottoposti a patria potestà, a tutela, a cura o comunque non abbiano la capacità di obbligarsi, la denunzia è fatta dalla persona che li rappresenta ai termini di legge.

Le imposte per le quali va fatta la denunzia sono le seguenti: Imposta comunale sulle industrie per redditi esenti dall'imposta di R. M.; imposta sul valore locativo; imposta sui cani; imposta sui domestici; imposta sui pianoforti e bigliardi; imposta di licenza sugli esercizi pubblici; imposta sulle macchine per caffè tipo espresso; tassa sulle insegne in lingua straniera; tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche; contributo di fognatura, limitatamente agli stabili totalmente o parzialmente esenti dall'imposta sui fabbricati.

I premiati al concorso dei dilettanti di varietà al Giardino Pubblico

Ecco l'elenco dei premiati al concorso dilettanti di varietà conclusosi ieri sera al Giardino pubblico:

Canto (donne): 1) Fantini Anita; 2) Brezzi; 3) Zorzut Elda.

Canto (uomini): 1) Cerovaz Ovidio; 2) Edera; 3) Quargnol.

Istrumentisti: 1) Buzzi Elio; 2) Rosè.

Danze: 1) Marangoni Nidia.

Arte varia: 1) Battig Mirtillo; 2) Cupelli Remo; 3) Trio Buzzi; 4) Quaranta.

Diploma di menzione onorevole: 1) Galessi Camillo; 2) Moderz Bruno; 3) Trio Stari; 4) Cocorovez Nerina; 5) Scheriani Augusto; 6) Trio Daris; 7) Benussi Piero; 8) Raini Marcello; 9) Polato Ida.

RADIO

Programmi del 20 agosto 1939-XVII

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - PALERMO - CATANIA - PADOVA - ANCONA - FIRENZE II - ROMA II: 8.30: Segnale orario; Situazione e previsioni del tempo; 9.15: Trasmissione per le Forze Armate: Parte prima: «Tutti per uno, uno per tutti», scena di Enzo Jemma. Parte II: Canzoni grigio-verdi; 10: L'ora dell'agricoltore e della massaia rurale; 11: Messa cantata dalla Basilica della SS. Annunziata di Firenze; 12: Lettura e spiegazione del Vangelo; 12.30: Musiche gaie e campestri; 13: Segnale orario; Eventuali comunicazioni dell'Eiar; 13.15: «La radio in vacanza», scherzo di Mario Cetrano; 13.45: Dischi di canzoni; 14.15: Trasmissione speciale «Igea» preparata in collaborazione con il Sindacato Nazionale Fascista dei Medici; 17: Dischi di musica sinfonica; 17.30: Concerto diretto dal maestro Cesare Gallino; 19.20: Previsioni regionali del tempo; 19.25: Dischi di musica varia; 19.35: Notizie sportive; 20: Segnale orario; Eventuali comunicazioni dell'Eiar; Giornale radio; 20.30: Dischi di musica sinfonica; 21: **Canzoni e ritmi**: Orchestrina moderna diretta dal maestro S. Seracini col concorso di Nera Corradi, Augusto Aloisi, Aldo Masca e trio vocale Stella.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

PRINCIPE. 14.30: «La voce del diavolo», un giallo avventuroso con Riccardo Cortez. Primissima visione.

ITALIA. 14: «La donna di una notte», divertente, pieno di brio, con Gusti Huber, Georg Alexander. L. 1.

REGINA. 14: «Il conte di Montecristo», immortale capol. di Dumas, con Robert Donat, Elissa Landi. L. 1

IMPERO. 14: «Joshiwara», dal celebre romanzo di Dekobra con Sessue Hajakawa.

REALE. 14: «Accadde una notte», il più bel film con Claudette Colbert e Clark Gable. L. 1.

GARIBALDI. 14: «Ombra nella nebbia», con Ronald Colman, Loretta Young, Warner Oland. Lire 1.

MASSIMO. 14: «Una magnifica avventura», ultracomico con Fred Astaire, Grace Allen. L. 1. Locale completamente restaurato.

NOVO CINE. 13.30: «I miserabili», dal romanzo popolare di V. Hugo. L. 1.

MODERNO. 14: «Il conquistatore dell'India», con Ronald Colman. Segue: «I pescicani», con Claudette Colbert.

ODEON. 14.30: «Amanti di domani», e la voce d'oro di Grace Moore.

SAVOIA. 14: «Angeli della strada», con Peter Mosse e Han Moser.

AZZURRO. 14: «S. O. S. apparecchio 107», con William Gargan, emozion.

POPOLO (all'aperto). 14: «Lord Drake il corsaro», M. Lang. Colosso. «Ridolini e la collana della suocera».

VITTORIA (all'aperto). Ore 20: «I due sergenti», con Cervi-Maltagliati.

CENTRALE. 14: «Becky Sharp», M. Hopkins, e «Ridolini a Sing-Sing».

ADUA. 14: «La Croce del Sud», Jack Holt, e «I distruttori», R. Bellamy.

VENEZIA. 14: «Robinson Crusoè», con Douglas Fairbanks.

G. R. F. «BEUZZAR» (Barcola). 20.30: «Carnet di ballo», con Harry Baur e Mary Berry.

Trattenimenti:

ALBERGO OBELISCO - OPICINA. Seralmente 20.30 danze. Domenica alle 17 tè danzante. Ingresso libero. Ultima partenza tranviaria ore 0.20.

RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale.

RISTORANTE BOSCHETTO. Seralmente danze all'aperto. Stasera regali e sorprese. Settimana del vermut.

BAGNO AUSONIA SAVOIA. Durante le gare di nuoto, sulla terrazza si svolgeranno le danze.

CASTELLO DI S. GIUSTO

Cortile delle Milizie: dalle 20 sullo schermo: «Solo una notte».

Bastione fiorito: dalle 21.30 danze.

Bastione rotondo: dalle 21 concerto.

Teatro Estivo Giardino Pubblico

Ore 20.30: «Sarò tua», con Jean Arthur e Herbert Marshall, e «Benvenuto Cellini» con Constance Bennett e Fredric March.

Quattro feriti in uno scontro automobilistico a Miramare

In seguito, pare, ad uno slittamento, un'automobile milanese, contrassegnata dalla targa MI 24289, sulla quale si trovavano i coniugi Passetto Attilio, di 54 anni, e Alessandra, di 46 anni, abitanti a Milano in via Patti n. 2, ieri mattina, verso le 9, percorrendo a forte andatura la curva del bivio di Miramare, diretta verso Sistiana, è andata a cozzare violentemente contro una «Balilla» contrassegnata dalla targa TS 9362, guidata dall'autista Antonio Manzi, di 43 anni, abitante in via Michelangelo Buonarroti n. 42, il quale faceva ritorno a Trieste in compagnia dell'impiegato tecnico Mario Voltolina, di 41 anni, abitante a Monfalcone, in via Tiziano Vecellio n. 24.

Nell'urto violentissimo tutte e due le macchine sono rimaste gravemente danneggiate. Tanto i coniugi Passetto, quanto i passeggeri della «Balilla», hanno tutti riportato lesioni multiple alle braccia ed agli arti inferiori ed al torace, guaribili in 3 o 4 settimane. La Passetto ha inoltre riportato la frattura dell'omero destro ed il Voltolina una grave lesione al capo congiunta alla commozione cerebrale. Essi sono stati trasportati all'ospedale Regina Elena

Collocamento gente di mare

Chiamate per domani (ore 10):

Turno Italia: 3 marinai passeggeri, 1 giovane coperta I; 1 giovane coperta II, 1 giovane macchina, 3 camerieri II classe, 1 cameriere III classe, 5 giovani camera I, 2 giovani camera II, 2 mozzi camera con navigazione, 1 mozzo camera senza navigazione.

Comunicato

Informiamo che la

Vendita straordinaria di Agosto

si chiude irrevocabilmente il 31 agosto p. v.

CALZATURIFICIO

Donda

VIAGGI IN COMITIVA

WAGONS-LITS/COOK

In autopullman: La SVIZZERA - VIENNA e BUDAPEST. Partenze in settembre. In ferrovia: La GERMANIA; partenze in settembre e ottobre. In ferrovia e autopullmann: VIENNA, BUDAPEST e BELGRADO; partenze in settembre e ottobre.

TUTTA L'ANDALUSIA IN AUTOPULLMANN, dal 7 al 21 settembre. Crociera Marittimo-Terrestre col «REX» da Genova per Gibilterra e col «SATURNIA» da Gibilterra a Napoli. Viaggio di Lusso. Posti limitati.

Programmi dettagliati e iscrizioni presso le AGENZIE WAGONS-LITS/COOK - A TRIESTE: Piazza Malta, 2 - Telefoni 4322 e 9476

Le massaie rurali

al Castello di San Giusto

Venti massaie rurali di un gruppo periferico sono state premiate per la loro attività, procurando loro i posti gratuiti alla rappresentazione del «Rigoletto» al Castello di Trieste. Le massaie, che non avevano mai avuta occasione di assistere ad uno spettacolo teatrale, hanno gradito molto il premio avuto.

Mondariso in visita a Trieste

Ogni domenica ospiti della Federazione di Trieste vengono a gruppi di 40 in visita alla città, le mondine della bonifica della Vittoria. Accompagnate dalla segretaria provinciale e da altre camerate della sezione Massaie Rurali a sera lasciano Trieste dopo aver passato lietamente la giornata, che rimarrà fra i loro ricordi più vivi.

Il raduno di Fanti a Sesana

Il Comando del Battaglione «Trieste» del Reggimento Fanti d'Italia chiama a raccolta i Fanti in congedo del Carso per domenica 3 settembre a Sesana. Presenti autorità e gerarchie, i Fanti dei reparti carsici (Sesana, Postumia, San Pietro del Carso, Villa Slavina, Duttogliano, Corgnale, Villa Opicina, ecc.), ai quali si aggiungeranno compatte rappresentanze di Fanti triestini e dei reparti del Monfalconese, assisteranno alla Messa al campo e alla benedizione della bandiera del reparto di Villa Opicina. Indi il Comandante del Battaglione terrà rapporto ai Fanti e successivamente ai comandanti di reparto. Si effettuerà quindi una gara di marcia cui parteciperanno le squadre dei vari reparti della provincia.

Un rancio cameratesco e, nel pomeriggio, gare di calcio, di corsa e di tiro alla fune, gare umoristiche e infine il ballo all'aperto completeranno la simpatica manifestazione. Il trasporto dei partecipanti a Trieste, sarà fatto con automezzi attrezzati: la quota sarà modestissima. I Fanti, familiari e simpatizzanti sono invitati a comunicare subito la loro adesione al Comando del Battaglione.

La Compagnia Volontari

al Raduno nazionale di Milano

La Compagnia volontari giuliani e dalmati doveva, come noto, celebrare in settembre il ventesimo annuale della sua fondazione. Essa ha creduto di rimandare il suo raduno di Trieste di un ulteriore breve periodo, per dare agli associati la possibilità di partecipare a quello di Ronchi prima e a quello nazionale poi. Quest'ultimo infatti, in base a recenti disposizioni, avrà luogo a Milano nei primi giorni di ottobre. Vi parteciperanno oltre diecimila volontari di tutta Italia. La data precisa del convegno, la quota di partecipazione e la durata dello stesso, saranno comunicate non appena giungeranno alla Compagnia notizie precise. Comunque la nostra Compagnia volontari è stata invitata a parteciparvi con un numero di soci che dovrà superare i duecento.

Il Comando della Compagnia è certo che i camerati tutti vorranno, come sempre, rispondere all'appello numerosissimi, e li invita fin d'ora a prenotarsi alla sede della Compagnia, per facilitare il compito dell'organizzazione. Tutti i camerati che desiderano partecipare al Raduno di Milano, che durerà un giorno o forse due, sono invitati a presentarsi giornalmente e fino a tutto domenica 27 corrente alla Casa del Combattente nelle seguenti ore: domeniche dalle 10 alle 13, sabati dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19; tutti gli altri giorni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20.

Con l'occasione si invitano i camerati che ancora non lo avessero fatto, di voler rinnovare la tessera e restituire compilati i formulari a suo tempo inviati, avvertendo che per disposizione del Comando di Legione, le tessere di vecchio tipo hanno cessato di aver corso a tutti gli effetti associativi.

Nel clero diocesano

Con decreto vescovile sono stati nominati canonici onorari del Capitolo di San Giusto il parroco di Sant'Antonio Vecchio don Bartolomeo Vascotto e il parroco di Sesana don Giuseppe Glasar, e canonoico onorario del Capitolo di Capodistria don Giorgio Bruni, prorettore di quel Seminario. I tre sacerdoti premiati assumono quindi il titolo di monsignori. Il nuovo canonico onorario mons. Vascotto è nato a Isola e conta 49 anni; mons. Glasar è nativo di Divaccia e ha compiuto i 50 anni; mons. Bruni è piranese ed è appena quarantenne.

Furono inoltre nominati cinque nuovi consiglieri concistoriali «ad honorem»: l'ex parroco di Poverio, già pro-decano per il Carso di Trieste, don Michele Barbo, settantenne, attualmente in riposo, oriundo dalla Carniola; il parroco di Gallignana e pro-decano di Padena, don Attilio Mauro, dottore in teologia, nativo di Gimino; il parroco di Rozzo e pro-decano di Chersano don Natale Silvani, da Trieste; e il parroco di Lanischie e decano di Pinguente, don Giuseppe Anici, da Pogliane, nella provincia di Fiume.

Nella chiesa di San Giovanni in Guardiella ha celebrato la prima Messa il giovane chierico don Diodato Bosich, nativo della parrocchia, assistito da don Degrassi e da padre Cecher.

La consegna delle opere per la XIII Mostra interprovinciale d'arte

Il termine per la consegna delle opere per la XIII Mostra sindacale è stato prorogato a tutto il 25 corrente.

Gli artisti espositori si affrettino perciò a mandare le loro opere al Padiglione Municipale del Giardino Pubblico dalle 10 alle 13 entro tale termine improrogabile.

Una corsa notturna dell'elettrovia di Opicina

I biglietti serali a prezzo ridotto introdotti da un paio d'anni sull'elettrovia di Opicina hanno avuto il loro effetto. Il pubblico ha sentito sempre più l'attrattiva di trascorrere la serata, con pochi minuti di tram, a trecento metri d'altezza; vi si è aggiunto questo anno il richiamo dei convegni di danza a Poggioreale. Naturalmente, tale affluenza del pubblico su quelle fresche alture, ha avuto per conseguenza l'affollamento delle vetture dell'elettrovia, e il sovraffollamento di quelle che scendono in città nelle ore più tarde. Chi sta bene al fresco cerca di rimanerci fino all'ultimo momento e chi balla e si diverte difficilmente lascia la festa prima che si spengano i lumi. La direzione dell'elettrovia, per evitare il sovraffollamento dell'ultima vettura che parte da Villa Opicina a mezzanotte, ha dunque deciso di aggiungerne da oggi un'altra straordinaria che, per tutta la stagione estiva, partirà di là a mezzanotte e venti minuti. Ora badi il pubblico a dividersi, a non aspettare tutti quest'ultima vettura, che rappresenta soltanto la garanzia del sicuro ritorno per i soprannumeri delle corse normali.

L'Unione provinciale fascista lavoratori dell'industria comunica: Sono disponibili posti per lavoranti sarte da uomo e apprendiste sarte da donna, pittori navali, fabbri elettricisti. Tutte le operaie e operai delle seguenti categorie sono invitate a presentarsi quanto prima possibile presso questo Ufficio con il libretto di lavoro e la carta d'identità.

Il Sindacato interprovinciale musicisti comunica: La segreteria del Sindacato rimane chiusa, per ferie, fino al 12 settembre p. v. Per questioni urgenti rivolgersi alla segreteria dell'Unione provinciale dei professionisti e degli artisti, via M. R. Imbriani 5, I p.

La domenica al Castello

Il programma odierno dei trattenimenti nel Castello di S. Giusto, comprende: dalle 20 in poi, nel Teatro all'aperto del Cortile delle Milizie, rappresentazioni cinematografiche (si proietteranno il film «Solo una notte» e un giornale «Luce»); dalle 21, sul Bastione rotondo, concerto orchestrale; dalle 21.30, nel Bastione fiorito, convegno di danza.

Nel giardino del Bastione Lalio, assaggi e convegni nella Bottega del vino.

Il Castello si apre al pubblico alle 8. Dal pomeriggio fino ad oltre le 24, servizio di autocorriere da Piazza Goldoni.

Le processioni di San Bortolo

a Barcola e a Opicina

Per l'onomastico di San Bartolomeo, che ricorre il 24 agosto, domenica prossima si festeggia l'apostolo e martire tanto a Barcola, quanto ad Opicina, essendo il santo titolare d'entrambe le chiese parrocchiali, sicchè domenica mattina, così nell'uno come nell'altro sobborgo, si celebra la Messa solenne, seguita da una processione eucaristica, e nel pomeriggio si cantano i Vespri. Specialmente la processione di Barcola richiama per tradizione secolare l'affluenza anche di molti cittadini dal centro urbano.

L'obbligo per gli alunni

della vaccinazione antidifterica

A norma della legge N. 891 del 6 giugno 1939-XVII, per la iscrizione alla scuola, è resa obbligatoria dal 16 luglio u. sc., la vaccinazione antidifterica per gli alunni che hanno compiuto il decimo anno di età. I nati quindi negli anni 1929-1933 devono presentare anche il certificato di subita vaccinazione antidifterica, steso dall'ufficiale sanitario.

Coloro che hanno già subito tale pratica vaccinale e non fossero in possesso del documento relativo, possono farne richiesta all'Ufficio municipale d'igiene (via Cavana N. 18, I piano, dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18, escluso il pomeriggio del sabato) che lo consegnerà gratuitamente agli interessati in quanto la subita vaccinazione antidifterica risulti dai protocolli ivi esistenti.

A lucro di tempo e al fine di evitare affollamenti, dal punto di vista igienico ognora deprecabili, nelle sale d'aspetto dell'Ufficio, si fa viva raccomandazione di richiedere tempestivamente il documento predetto e cioè di non attendedere per tale bisogna i giorni immediatamente precedenti l'apertura delle scuole.

Si avvertono gli interessati che le vaccinazioni antidifteriche vengono eseguite giornalmente nell'Ufficio municipale d'igiene, dalle 15 alle 18, escluso il pomeriggio del sabato.

Convocazioni lavoratori dell'industria

Si comunica l'elenco delle riunioni indette per le categorie dei lavoratori dell'industria, e che saranno tenute nella settimana dal 21 al 26 corr.:

Gruppo metallurgici: Operai ditta I. M. E., lunedì 21, alle 18; fiduciari dell'acciaieria «Iva» S. A., martedì 22, alle 17.30; fiduciari navali, martedì 22, alle 19; fiduciari Arsenale del Lloyd Triestino, mercoledì 23, alle 17.30; Direttorio comunale impiegati metallurgici, mercoledì 23, alle 19; Direttorio provinciale impiegati metallurgici, giovedì 24, alle 19; fiduciari esperti dell'«Ilva» S. A., venerdì 25, alle 17.30.

Promozione di un volontario. Il camerata Ricciotti Rossi è stato promosso maggiore. Il camerata Rossi fu uno dei fondatori della «Sursum-Corda», madre della Premilitare e semenzaio delle forze giovanili della nuova Italia e fu anche, fra l'altro per parecchi anni, consigliere e segretario della Compagnia Volontari.

Tombola in Piazza Perugino. Questa sera alle 18.30 si terrà un gioco di tombola in Piazza Perugino a beneficio del Dopolavoro «Mario Trevisan» con lire 2000 di premi, così suddivisi: quaterna lire 200, cinquina lire 300, prima tombola lire 1000, seconda tombola lire 500. Le cartelle sono in vendita a lire 1.

Notiziario di Monfalcone

Il padre di Enrico Toti al Podestà di Monfalcone

Commosso dalle manifestazioni popolari svoltesi il 16 corrente per la commemorazione di Enrito Toti, il padre comm. Enrico Toti, memore anche delle affettuose attenzioni cui venne fatto segno dal Podestà cav. Marcozzi in particolare, ha inviato a questi nobilissime espressioni di ringraziamento.

20 mila visitatori a Redipuglia per Ferragosto

La stagione estiva è stata propizia per i pellegrinaggi di amore degli italiani ai Campi di battaglia. Comitive numerose di reduci, di dopolavoristi e di organizzati della «Gil» hanno percorso i luoghi sacri alla gloria del Fante italiano, concludendo le loro gite al Sacrario degli Eroi di Redipuglia.

Così nel Ferragosto, il Cimitero militare degli Invitti è stato visitato da oltre 20.000 persone, che hanno svolto riti di doveroso omaggio ai Caduti.

Fra le comitive va segnalato il Dopolavoro di Dalmine, i cui 700 aderenti hanno assistito alla Messa celebrata nella mistica cappella dal cappellano militare don Massa, il quale a tutti i combattenti ha fatto omaggio di un libriccino-ricordo del Cimitero.

Convocazione impiegati dell'industria. Per domani, alle 19, tutti gli impiegati dell'industria della Zona di Monfalcone sono invitati al rapporto che sarà tenuto presso la Casa del Fascio per importantissime comunicazioni.

Dopolavoristi di Vigonovo a Monfalcone. Una numerosa comitiva del Dopolavoro calzolai di Vigonovo, dopo avere asceso e visitato il Cimitero degli Eroi di Redipuglia, è giunta nel pomeriggio a Monfalcone, dove ha visitato la città, la zona industriale e le vicine doline; sull'imbrunire la comitiva ha proseguito per Trieste.

Corso gratuito di saldatura ossiacetilenica. Per interessamento dell'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato, verrà tenuto a Monfalcone, a cura del Consorzio italiano carburo di calcio e ferroleghe di Roma, — a mezzo di un suo ingegnere specializzato — un corso gratuito teorico-pratico per saldatura ossiacetilenica. Il corso avrà inizio nel prossimo settembre, con iscrizione presso la R. Scuola tecnica industriale «E. Ceriani», ed è libero agli artigiani, operai saldatori, operai ed apprendisti delle varie lavorazioni meccaniche e metallurgiche. A coloro che avranno superato felicemente gli esami prescritti, verranno rilasciati — a termini delle vigenti disposizioni ministeriali — i libretti di saldatori professionali

Dalla bicicletta. Narciso Fontana di 38 anni, da Jamiano, percorrendo in bicicletta lo stradale del Vallone, cadeva accidentalmente di macchina. All'ospedale gli vennero riscontrate varie ferite lacero-contuse alle labbra, al naso e ad altre parti del viso, nonchè la frattura della mascella e del setto nasale; ne avrà per 30 giorni, salvo complicazioni.

Con i cocci di una bottiglia. La quindicenne Albertina Fornasiero abitante in Viale Regina Elena, infrangeva inavvertitamente una bottiglia, ferendosi con i cocci di questa. All'ospedale le vennero riscontrate ferite alla faccia e alla regione palmare della mano destra con recisione del tendine flessore del quinto dito. E' stata giudicata guaribile in quindici giorni.

Il coro dell'"Acegat,, a Sesana

Questa sera, alle 20.30 il gruppo corale del Dopolavoro aziendale «Acegat» di Trieste, diretto dal maestro Antonio Illersberg eseguirà presso il Dopolavoro comunale di Sesana un concerto con programma di musiche varie e interessanti.

Verranno cantati brani dei seguenti autori: Lotti, Garzoni, Zardini, Macchi Mario «Ave Marie di matine» (novità), Seghizzi, Benedetto Marcello, Gounod, Verdi, Sinico «Il sabato dei sarti e delle modiste» e Antonio Illersberg «Vecia Trieste, canta». Collaboratore al pianoforte: prof. Triestano Illersberg.

Soggiorno a Plezzo del Dopolavoro chimici. Le iscrizioni per l'8.o ed ultimo turno (dal 27 agosto al 3 settembre A. XVII, si ricevono giornalmente e si chiudono improrogabilmente mercoledì 30 corr., alle 22, presso la segreteria sociale in via Conti N. 11, dalle 17 alle 22, oppure telefonare al 5267. Oltre ai soci del D. I. C. possono partecipare al predetto soggiorno anche i loro familiari, nonchè tutti i dopolavoristi regolarmente tesserati all'O. N. D. per l'A. XVII.

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico «Corridoni-Presel». Questa sera dalle 20 trattenimento di danza nel giardino sociale.

Pubblico Impiego. Oggi, dalle 18 alle 21, sul campo di pattinaggio di fronte al Bagno Excelsior, l'annunciato trattenimento di danza.

«M. Trevisan». Questa sera alle 20 trattenimento. Suonerà il quartetto «Vatta».

Chimici. Oggi, dalle 19 in poi, trattenimento danzante sociale, all'aperto. Domenica 27 la sezione escursionisti, indice una gita a Plezzo, con visita alle sorgenti dell'Isonzo. Quota lire 17.

Mutua Impiegati. Posti disponibili per l'ultimo turno del soggiorno montano di Sappada.

«Dimm». Sezioni B e C. Oggi dalle 20.30 in poi ballo all'aperto nella sede de nautica sociale.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domani alle 20.30 seduta di direzione. 2 e 3 settembre p. v. partecipazione alla 58.a Adunata nazionale del C. A. I. a Firenze. Iscrizioni e programmi presso la segreteria.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Crevato, via Roma 15; Depangher, via S. Giusto 1; de Leitenburg, piazza Caduti Fascisti 5; Manzin, via dell'Istria 43; de Manzini, via Giulia 1; Manzoni, via Settefontane 2; Pizzul-Cignola, corso V. E. 14; Serravallo, piazza Cavana 1; dott. Signori, piazza Ospedale 8; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano); Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

S. E. Russo sarà oggi a Trieste per i campionati di nuoto della Milizia

Prove di ardimento delle Camicie Nere dinanzi ai camerati germanici delle S. A.

Alla giornata conclusiva del III Campionato natatorio della M.V.S.N. presenzierà il capo di Stato Maggiore S. E. Russo, che in mattinata arriverà nella nostra città.

S. E. Russo si recherà al Bagno Ausonia, ove si svolgono le gare e, dopo aver passato in rassegna le varie squadre concorrenti, assisterà ad un interessante esperimento atletico-militare. Una centuria della 58.a Legione «San Giusto», in completo assetto di guerra, attraverserà a nuoto la piscina. E' questo uno dei primi esperimenti del genere. Il pubblico potrà assistere a questo saggio luminoso della preparazione, dell'efficienza e dell'ardimento delle Camicie Nere.

Il programma odierno delle gare di campionato è quanto mai denso ed attraente. Oltre a tutte le finali, che si svolgeranno nella mattinata e nella prima parte della riunione serale, assisteremo ad un interessante confronto tra le squadre nazionali rappresentative della M.V.S.N. e delle Sturm-Abteilungen, che si incontreranno nella staffetta dei 3 per 100 metri (artistica), nella 4 per 200 metri (stile libero) e in una partita di pallanuoto.

S. E. Luigi Russo, capo di Stato Maggiore della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale, sarà oggi ospite graditissimo di Trieste, che risaluterà con deferente e cordiale simpatia il prode soldato, tre volte ferito, dal petto nobilissimo scintillante di decorazioni al valore, nel 1935 designato dal Duce Suo fedelissimo interprete nel comando della eroica Guardia della Rivoluzione.

Luigi Russo è stato più volte nella città nostra. Il 25 luglio 1937 assistette al varo della «Vittorio Veneto», svoltosi alla presenza degli Augusti Sovrani. Il 28 e il 29 agosto del 1938 ha ispezionato la Milizia di Trieste e della Provincia, presenziando al superbo schieramento in armi di 10.000 Camicie Nere della VI Zona. E a Trieste, l'indimenticabile 19 settembre, comandò la marziale sfilata dei militi alla presenza del Fondatore dell'Impero.

Oggi S. E. Russo ritorna fra noi per partecipare alla conclusione delle magnifiche gare di nuoto della Milizia, cui prendono parte anche i camerati germanici delle S. A. Porgiamo al capo di Stato Maggiore della M.V.S.N. il nostro fervido e augurale saluto.

I primi titoli assegnati alla VI Zona

I campionati natatori della M. V. S. N. sono ormai entrati nella loro fase agonisticamente più importante. Smaltite nella giornata di venerdì e nella mattinata di ieri le laboriose eliminatorie e selezionati i migliori, le varie gare hanno assunto un tono più vivace, e per i valori in lizza si sono fatte di ora in ora più interessanti. Nei quarti di finale, nelle semifinali e nelle tre finali svoltesi nella serata di ieri, il pubblico, che numeroso si era dato convegno sulle gradinate del Bagno Ausonia, ha avuto modo di apprezzare la preparazione degli atleti, la loro classe ed il loro spirito combattivo. Indubbiamente il terzo raduno natatorio delle Camicie Nere ha messo in evidenza le alte qualità atletiche, la preparazione e la disciplina.

Sotto questi aspetti i campionati hanno raggiunto un successo quant'altro mai lusinghiero. La partecipazione poi di un forte reparto di Sturm Abteilungen, rende la competizione vieppiù interessante, in quanto Camicie Nere e Camicie Brune, oltre a rinsaldare i vincoli di una fraterna amicizia, dànno alle varie prove particolari motivi agonistici. Certo gli ospiti delle S. A. reduci dai loro durissimi campionati stanno dimostrando una superiorità tecnica notevole, ciò nonostante i nostri militi sostengono il confronto con baldanzosa bravura e con grande tenacia.

Nelle gare di ieri sera i tedeschi hanno colto altre significative affermazioni tanto nelle nuotate artistiche che in quelle a stile libero. Nelle due semifinali dei «200 metri arana» hanno piazzato i loro uomini al primo posto con tempi da primato: Minning e Koehne hanno segnato rispettivamente 2'55"1/10 e 2'58"4/10. Kienzle si è aggiudicato, non senza aver lottato con Schipizza, la finale dei «1500 metri», segnando un ottimo 20'48" e 7/10. Nei quattro quarti di finale dei «100 metri stile libero» i tedeschi si sono assicurati l'entrata nelle semifinali con Blascke e Menderzyki, mentre tra le Camicie Nere la lotta per il primato assoluto si è già ristretta tra le squadre della VI Zona di Trieste e della Milizia Ferroviaria, che dispongono di elementi di indubbia classe, come Schipizza che ha conquistato il primo titolo dell'Anno XVII, nella gara dei 1500 m. La VI Zona si è aggiudicata la vittoria finale nelle due staffette — 3 per 100 artistica e 4 per 200 — grazie al valore di Cerboni e Viviani prima, e poi di Bachi e di Schipizza, che ha resistito all'attacco di Signori della «Feroviaria» nella 4 per 200. Nelle altre gare si sono messi in luce elementi della IV Zona di Bologna, della III Zona di Milano e della IX Zona di Roma. Del resto il valore delle varie squadre risulta evidente dalla classifica — dopo le prime tre finali — per la assegnazione della Coppa del Comando Generale della M. V. S. N., ove la VI Zona e la Ferroviaria sono in testa con 38 e 35 punti, seguite dalla IX Zona di Roma con 15 punti.

La serata si è conclusa con due partite di pallanuoto che hanno dato i nominativi delle due finaliste del torneo: VI Zona Trieste e II Zona Genova.

Ecco il dettaglio delle varie gare.

200 metri a rana.

Prima semifinale: 1) S. A. Koehne (Mitte), 2'58"4/10; 2) Bertetti (Ferroviaria); 3) Facchinetti (Bologna); 4) Gerosa (Milano); 5) Verla (Trieste); 6) Tamagnini (Roma); 7) Baldovino (Milano); 8) Ciccarella (Aquila).

Seconda semifinale: 1) S. A. Minning (Mitte), 2'55"1/10; 2) Perondini (Milano); 3) Monari (Bologna); 4) Gozzo (Bologna); 5) Quinque (Aquila); 6) Luzi (Ferroviaria); 7) Cocilovo (Palermo); 8) Catalani (Roma).

1500 metri stile libero (finale): 1) Kienzle (Sudwest), 20'48"7/10; 2) Schipizza (Trieste), 21'27"1/10, (campione CC. NN. anno XVII); 3) S. A. Liebig (Mitte), 21'35"1/10; 4) Gennari (Ferroviaria), 22'9" e 9/10; 5) Pepe (Roma), 22'37"6/10; 6) Candela (Roma), 22'46"9/10; 7) Truffa (Ferroviaria), 23'12" e 1/10; 8) Manetti (Firenze), 23'58" e 4/10.

Partenza ottima. Schipizza è fra i due tedeschi. Kienzle inizia subito a buona andatura ed al secondo viraggio ha già un leggero vantaggio. Ai cento metri Schipizza e Kienzle passano in 1'13" e in 1'11". Il tedesco aumenta gradatamente il suo vantaggio e passa i 500 metri ed i 1000 metri in 6'47" e 2/10 e in 13'50". Schipizza gli tiene dietro con bella costanza, ma ormai la sua posizione è già definita. Liebig intanto si fa sotto e negli ultimi quattrocento metri tenta di raggiungere Schipizza che però resiste e giunge al traguardo otto secondi dopo di Kienzle. Terzo è l'altro tedesco, l'S. A. Liebig. Nell'ordine, staccati, giungono Gennari, Pepe, Candela e Truffa.

Staffetta 3 per 100 metri (dorso, rana, stile libero). Finale: 1) VI Zona Trieste (Angeli, Carboni, Viviani), 3'41"4/10 (campione CC. NN. anno XVII); 2) Ferroviaria (prima squadra) (Coralli, Bertetti, Signori), 3'50"; 3) IX Zona Roma, 3'54"1/10; 4) IV Zona Bologna, 3'57"5/10; 5) III Zona Milano, 3'59"9/10; 6) Ferroviaria (seconda squadra), 4'11"5/10; 7) XIII Zona Palermo, 4'57"3/10.

Al «via» i dorsisti scattano fulminei. La lotta si restringe subito alle squadre della Ferroviaria e della VI Zona di Trieste. Angeli porta un notevole vantaggio al ranista Carboni. Bertetti accorcia la distanza, ma Carboni cambia con Viviani cinque metri prima di Bertetti e Signori deve adattarsi al secondo posto. Staccate le squadre di Roma e Bologna.

Metri 100 stile libero (quarti di finale).

Prima batteria: 1) Viviani (Trieste), 1'5"9/10; 2) D'Oppido (Ferroviaria); 3) Foti (Universitaria); 4) Gradischer (Ancona); 5) Benedetti (Aquila).

Seconda batteria: 1) Menderzyki (Mitte), 1'3"5/10; 2) Signori (Ferroviaria); 3) Santoro (Aquila); 4) Boracci (Firenze).

Terza batteria: 1) Blaschke (Mitte), 1'4"7/10; 2) Pacni Pietro (Bologna); 3) Polli Adriano (Ferroviaria).

Quarta batteria: 1) Costa (Universitaria), 1'2"9/10; 2) Abbatescianni (Ferroviaria); 3) Tomassini (Roma); 4) Terranova (Palermo); 5) Pagni (Bologna).

Staffetta 4 per 200 metri stile libero (finale): 1) VI Zona Trieste (prima squadra) (Filiputti, Bachi, Viviani, Schipizza), 10'4"; 2) Ferroviaria (prima squadra), 10'20" e 9/10; 3) VI Zona Trieste (seconda squadra), 10'45"6/10; 4) III Zona Milano, 10'59"1/10; 5) Ferroviaria (seconda squadra), 11'1"7/10; 6) IV Zona Bologna, 11'3"8/10; 7) Universitaria, 12'2"8/10.

Partono sette squadre. Pandolfini della Ferroviaria e Filiputti della VI Zona Trieste vanno subito in testa e cambiano per primi con Abbatesciani e Bachi. La lotta fra i due si fa subito vivace e Bachi riesce a prendere un leggero vantaggio al ferroviere. D'Oppido tenta di colmare la distanza ma Viviani resiste e cambia con Schipizza per primo. Nell'ultima frazione la Ferroviaria gioca la sua ultima carta con Signori, che porta a Schipizza l'attacco decisivo. A cento metri i due sono alla pari, ma Signori cede poi di colpo e Schipizza arriva primo senza preoccupazioni.

Torneo di pallanuoto. (Semifinali): II Zona Genova-Ferroviaria 2-1 (dopo i tempi supplementari); VI Zona Trieste-IX Zona Roma 2-1.

Classifica per l'assegnazione della Coppa del Comando generale della M. V. S. N.: 1) IV Zona Trieste, punti 38; 2) Ferroviaria p. 33; 3) IX Zona Roma p. 15; 4) III Zona Milano p. 10; 5) IV Zona Bologna p. 8; 6) VII Zona Firenze p. 1.

Soltanto 22 concorrenti rimasti in gara nella Liegi-Roma-Liegi

BRUSSELLE, 19

A Innsbruck, dopo 3444 km. di corsa, soltanto 22 concorrenti dei 49 che presero la partenza da Iesi restano ancora in gara per il campionato europeo di regolarità sul percorso Liegi-Roma-Liegi. I quattro concorrenti italiani sono scomparsi dalla corsa per incidenti vari.

A Innsbruck la classifica di questa corsa nelle prime posizioni si presenta così: primi ex aequo: Tresenster-Breyer; Trevous-Lesurque con sette minuti di penalizzazione; 3) von Guillaume-Kramer, con nove minuti di penalizzazione; 4) Mannberger-Weidauer; Müller-Menz, con 15 punti di penalizzazione.

Le applaudite gare dei pattinatori al Ferroviario

Sulla pista del Ferroviario hanno avuto luogo ieri nel pomeriggio e nella serata i «criteria» nazionali femminili di 500 e 5000 metri e maschili di 500 e 10.000.

Numerosissimo pubblico ha assistito alle gare, le quali, disputatissime ed interessanti, hanno ancora una volta messo in luce le eccellenti doti di Licia Pischiani del Ferroviario e di Gabriele Cerne del Pubblico Impiego, autentici campioni della specialità.

Gli avversari dei due valorosi triestini, inviati dalle maggiori società d'Italia, sono stati numerosi e tenaci, ma soltanto la polese Gianfella ed il romano Gilli sono apparsi tali da poter competere con i nostri atleti. Nell'intervallo, la Franca Gianfella si è prodotta in un'applauditissima esibizione di pattinaggio artistico.

Ecco i risultati dei quattro «criteria»:

500 metri maschile: 1) Gilli Enzo (Dop. Aeronautico Roma), in 1'13"; 2) Weiss Italo (Ferroviario), 1'15"; 3) Cerne Gabriele (Pubblico Impiego), 1'16"4/5.

500 metri femminile: 1) Gianfella Franca (Dop. Interaz. Pola), 1'18"2/10; 2) Cervi Licia (Pubblico Impiego), 1'18"3/10; 3) Bregato Liliana (Dop. Interaz. Pola), 1'19" e 1/10; 4) Rigatti Silvana («Gil» Trieste), 1'21"2/10.

10.000 metri maschile: 1) Cerne Gabriele (Pubblico Impiego), in 25'11"6/10; 2) Gilli Enzo (Dop. Aeronautico Roma), 25'22"1/10; 3) Steppi Bruno (Dop. Interaz. Pola), 25'26"3/10; 4) Bertuzzi Emilio (Pubblico Impiego), 25'27".

5000 metri femminili: 1) Pischiani Licia (Ferroviario), 13'16"1/10; 2) Bregato Liliana (Dop. Interaz. Pola), 13'21"; 3) Luccioli Lina (Ferroviario), 13'23".

Oggi le gare si concluderanno con il seguente programma orario: ore 16: eliminatorie e finali, metri 500 femminile e metri 1000 maschile; ore 20.30: metri 5000 maschile e metri 10.000 femminile.

Torneo individuale di tamburello. Ieri si è iniziato il torneo con partite accanite e cavalleresche che hanno messo in luce le ottime doti di alcuni giocatori quali Dorigo, Piazzi, Pitton, Pasutto, i quali hanno sostenuto degli incontri entusiasmanti. Stamane dalle 8 il torneo continua sul campo di Montebello.

L'Alfa e la Maserati al G. P. di Rio de Janeiro?

ROMA, 19

Al Gran Premio di Rio de Janeiro, che si disputerà prossimamente, oltre all'Auto Union pilotata da Nuvolari, si prevede che parteciperanno le scuderie dell'Alfa Corse e della Maserati.

I campionati federali di atletica leggera per GG. FF.

Oggi avranno luogo i campionati federali di atletica leggera per i GG. FF. di Trieste e provincia. La manifestazioni servirà anche per selezionare gli atleti che saranno inclusi nella squadra rappresentativa che parteciperà ai campionati nazionali GG. FF.

Le gare in programma sono le seguenti: corsa piana: metri 100, 200, 400, 800, 1500, 5000; salti: in alto, lungo, con l'asta, triplo; lanci: giavellotto, disco, martello; getto: peso. Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le 8 precise allo Stadio del Littorio.

I campionati di jole s'iniziano oggi nel Golfo

Organizzato dal R. Y. C. I. (Gruppo Adriaco), oggi, alle 10, avrà inizio sullo specchio d'acqua prospiciente la diga vecchia, il campionato italiano jole olimpioniche.

Il campionato italiano comprende cinque prove, di cui tre di triangolo e due al vento. Sono stati ammessi 14 timonieri, rappresentanti le città di Genova, Napoli, Trieste e Capodistria.

Primi calci dei ponzianini

Ieri nel pomeriggio, sul campo di Sant'Andrea, gli uomini del Ponziana hanno compiuto un lungo allenamento sulla palla. Agli ordini dell'allenatore Giuseppe Pienich, una trentina di giocatori erano schierati in campo, e dopo alcuni assaggi, divisi in due formazioni, hanno disputato un'interessante partita. Nei tre tempi del gioco abbiamo avuto modo di apprezzare il sistema del nuovo allenatore, che con calma e pazienza, cerca di dare ai suoi ragazzi concetti tattici e tecnici, semplici e di facile comprensione. Tutti i giocatori, per quanto abbiamo potuto vedere, ci sono sembrati in ottime condizioni fisiche e morali. Anche i nuovi elementi, dei quali ci occuperemo a lungo in uno dei prossimi giorni, hanno dimostrato di possedere doti atletiche notevoli e qualità tecniche eccellenti. Nel complesso, la prova di ieri ci ha fatto una buona impressione.

Le corse a Montecatini

MONTECATINI, 19

Ecco i risultati della riunione di trotto:

Premio Grosseto: 1) «Pluchina», 2) «Nimiti». (Tot.: 24, 11, 17.50, 40). Premio Castellina: 1) «Petrucchio», 2) «Paesanella». (Tot.: 12, 9, 19, 59). Premio Sinalunga: 1) «Ira Great», 2) «Piccolo Marat». 3) «Guttadamo». (Tot.: 48, 14.50, 19.50, 39.50, 66). Premio Berardenga: 1) «Dianella», 2) «Roverbella». 3) «Frontino». (Tot.: 12.50, 7.50, 14.50, 8.50, 143). Premio Monte Paschi (lire 10.000): 1) «Zerbino», 2) «Vindice», 3) «Ippodamia». (Tot.: 69.50, 16, 7.50, 19, 48).

Il delitto della Boschetta

Le conclusioni delle indagini della Questura di Udine

UDINE, 19

Come abbiamo accennato, la disgraziata morte del giovane udinese Achille Debattisti, di anni 26, figlio del custode della locale Banca d'Italia, ha destato in quanti lo conoscevano profonda e penosa impressione. Il giovane, che era un ottimo impiegato della ditta Facchini, era molto stimato e benvoluto da tutti; la sua tragica fine ha destato anche molta sorpresa. Intanto la squadra mobile della nostra Questura ha ultimato le indagini nella nostra città in collaborazione con quella di Gorizia. Naturalmente non se ne trae nessuna conclusione, giacchè sarà la Questura di Gorizia che dovrà farlo; le indagini svolte a scopo informativo hanno posto in luce i precedenti del giovane e della sua relazione.

Il Debattisti conobbe a Ferrara, qualche anno fa, certa Susanne Sarazze, di 27 anni, mondana, che si innamorò di lui e lo seguì a Udine; dal settembre 1938 i due si trovavano spesso e i convegni si svolgevano alla trattoria «Alle due Palme», in via Villalta, mentre qualche volta gli scriveva da via Postumia o da via Villalta, dove si trovava in alloggio. Il 26 luglio la donna partiva per Gorizia e il 12 agosto scriveva da Grado al Debattisti, dandogli un appuntamento. La lettera venne letta dalla madre del giovane, che la diede poi al figlio; questi, con motto di spregio, gettò la missiva sul fuoco. Il mattino seguente, però, che era di domenica, il Debattisti, fattosi consegnare del danaro dalla madre, partiva per Gorizia, verso il suo tragico destino.

Dato che in tasca al giovane ucciso vennero ritrovati i denari che la madre gli aveva dato il giorno prima, si ritiene che il movente del delitto sia solamente passionale e pertanto l'amante è stata fermata e su lei si appuntano i maggiori sospetti.

Un ciclista contro un pilastro...

Il manovale Pietro Visnovitz, di 29 anni, abitante a Conconello n. 216, scendendo ieri mattina in bicicletta, la strada di Villa Opicina, si è trovato improvvisamente nella impossibilità di controllare la macchina. Andato così a cozzare violentemente contro un pilastro di cemento, a circa 300 metri dalle Cave Faccanoni, è finito così a terra ed ha riportato delle ferite lacero-contuse multiple alla faccia, contusioni escorianti agli arti superiori, nonchè la sospetta frattura del malleolo sinistro. Dopo le necessarie cure, avute sul posto da parte di un sanitario della Guardia medica, è stato trasportato all'ospedale Regina Elena, ove è stato giudicato guaribile in tre settimane.

...ed uno contro un muro

Ieri nel pomeriggio, verso le 16, scendendo in volata la ripida via del Molino a vento, un ciclista — il meccanico Vittorio Sanzin, di 27 anni, abitante ad Aquilinia n. 29 — causa un guasto al freno, andò a cozzare violentemente contro un muro, producendosi una vasta ferita lacero-contusa alla gamba sinistra ed una forte contusione al braccio destro. Avute sul posto le prime cure del caso da parte di un sanitario della Guardia medica, esso fu trasportato nell'ambulatorio di via S. Francesco, ove gli furono praticate ben sei suture. Il giovane fu quindi trasportato nella sua abitazione.

Per imitare gli scoiattoli...

Con l'autolettiga della Guardia medica, ieri mattina è stato trasportato all'ospedale Regina Elena lo scolaro Marco Pippan, di 11 anni, abitante ad Aquilinia n. 112, il quale, salito sopra un albero per cogliere delle mele, era caduto, causa lo spezzarsi di un ramo, in modo da riportare la frattura di tutti e due i malleoli.

— Mediante un'automobile privata, ieri è stato pure trasportato al nostro ospedale Regina Elena lo scolaro Renato Sirolich, di 9 anni, abitante a Pinguente, il quale, cadendo anch'esso da un albero, si era fratturato il braccio sinistro.

Tutti e due i ragazzi sono stati accolti nel reparto chirurgico di turno e giudicati guaribili in 5 o 6 settimane.

Orologio rubato in un'abitazione di via Michelangelo Buonarroti

Ignoti ladri sono penetrati l'altro giorno nell'abitazione della famiglia Bregant, sita in via Buonarroti 22, asportando un orologio ed una penna, per un valore di 300 lire.

I malviventi hanno avuto il coraggio di entrare nel quartiere proprio mentre tutta la famiglia Bregant si trovava in casa.

L'infortunio di un muratore. Nelle carceri dei Gesuiti, dove è occupato alle riparazioni delle celle, il muratore Eugenio Pertot, di 61 anni, abitante al n. 41 di Barcola Riviera, è caduto dal cavalletto sul quale stava lavorando e strisciando contro un grosso chiodo sporgente dal cavalletto stesso, riportava una vasta lacerazione alla coscia destra. La Guardia medica, previe cure più urgenti sul posto, lo ha trasportato all'ospedale Regina Elena.

Il pauroso salto di un motociclista

Una grave disgrazia — la quarta in poco più di un mese — è avvenuta ieri nel pomeriggio, verso le 14, sulla strada che da Duttogliano porta a Monrupino, ove esiste una fortissima curva, la quale sovrasta la linea ferroviaria. Come si ricorderà, vittima della prima disgrazia è rimasto un giovane motociclista, che, piombando dalla ripida scarpata sui sottostanti binari della ferrovia, ha trovato la morte. Successivamente un ciclista, sempre sulla stessa curva, è uscito dalla carreggiata e, finito sul viadotto ferroviario, è rimasto gravemente ferito, tanto che si trova tuttora all'ospedale Regina Elena. Gravi conseguenze ha avuto pure il pauroso salto di un terzo ciclista, che per poco non ci ha rimesso la vita. Ieri, infine, è stata la volta dello studente Michele Rotta, di 26 anni, abitante in via Aleardi n. 2. Mentre percorreva in motocicletta la predetta strada, diretto verso Monrupino, anche costui, giunto sulla pericolosa curva, è andato dapprima a cozzare contro un paracarro ed è piombato quindi egli pure sui binari sottostanti della ferrovia, producendosi una vasta ferita lacero-contusa alla regione frontale, delle contusioni multiple alle braccia ed agli arti inferiori, nonchè la frattura del malleolo destro.

Come nei casi precedenti, anche questa volta si sono recati sul posto i sanitari della Guardia medica, i quali hanno prestato le prime cure al giovane, che ha voluto quindi essere trasportato nella sua abitazione, intendendo affidarsi alle cure del medico di famiglia. Esso è stato giudicato guaribile in 4 o 5 settimane.

Sarebbe molto opportuno, visto il ripetersi di disgrazie del genere, che ciclisti e motociclisti usassero maggiori precauzioni nell'infilare la pericolosa curva.

Per non aver tenuto la destra

Fulvio Esposito, di 19 anni, abitante al n. 4 di via dei Capuano, percorrendo la riva Grumula in bicicletta, udito dietro a sè il rumore di un'automobile, sterzava per portarsi a destra, senonchè perduto l'equilibrio, cadeva proprio sul percorso dell'automobile. Per fortuna, l'autista, che lo aveva tenuto d'occhio, evitava l'investimento bloccando la macchina, per cui l'Esposito, se la cavava con alcune escoriazioni alle gambe. Trasportato con la stessa automobile all'ospedale Regina Elena, il ferito è stato ivi medicato.

Uno spazzino atterrato dalla filovia

L'addetto alla pubblica nettezza Emilio Cromek, di 39 anni, abitante al n. 36 di via della Guardia, scendendo la Salita al Promontorio, con un saccone pieno sulla schiena che lo costringeva a camminare curvo, non si accorse, sboccando in via dell'Officina, del sopraggiungere della filovia, che lo urtò ed atterrò. Il Cromek, che riportava nella caduta una contusione all'occipite ed escoriazioni al ginocchio destro, è stato accolto all'ospedale Regina Elena.

Tre persone atterrate dal tram

Giuseppe Rizzotti, di 31 anni, da Muggia, cavatore, e Giovanni Eule, di 68 anni, abitante a San Dorligo della Valle, contadino, usciti, ieri, alle 13, dalla Stazione centrale, nell'attraversare la strada, per portarsi ai giardini, sono stati urtati dal tram della linea n. 7 che li ha atterrati entrambi. Nella caduta, il Rizzotti ha riportato escoriazioni alla faccia ed al ginocchio destro; l'Eule, cadendo, ha invece riportato una contusione alla schiena. Tutti e due sono stati medicati all'ospedale Regina Elena.

— Poco dopo le 12, in via Giosue Carducci, presso i portici di Chiozza, è stato infine urtato dal tram della linea n. 6 il commerciante Ruggero Nazzari, di 52 anni, abitante al n. 3 di via San Lazzaro. Il Nazzari, che ha riportato una contusione alla nuca e contusioni al gomito destro, è stato trasportato alla Guardia medica, dove gli sono state prestate le necessarie cure.

Un motociclista contro un palo

Giunto, dalla via del Molino a vento, in motocicletta, al largo Pestalozzi, nel portarsi a destra, Eugenio Colli, di 35 anni, abitante al n. 8 di via Giuliani, per uno scarto della ruota anteriore, è andato ieri a cozzare violentemente contro un palo del telegrafo, abbattendosi a terra privo di sensi. Trasportato con un'automobile all'ospedale Regina Elena, il Colli, che aveva riportato una ferita lacero-contusa alla tempia sinistra ed una ferita al sopracciglio sinistro, è stato accolto con prognosi di quindici giorni, salvo, naturalmente, complicazioni.

Quattro esercenti di panificio multati dalla R. Pretura

Con quattro distinte sentenze, la R. Pretura di Trieste ha condannato i seguenti esercenti di panificio in Trieste a pene varianti da lire 100 a lire 120 di ammenda, oltre le spese di procedimento e quelle sostenute per l'analisi del campione, per avere confezionato e messo in vendita pane che all'analisi risultò contenere una umidità superiore a quella prescritta: Sabadin Giovanni, via San Michele n. 2; Ursini Giusto, via Santi Martiri n. 6; Great Luigia, viale Sonnino n. 18; Sossi Carlo, in Opicina.

GITE PER MARE

che avranno luogo oggi soltanto con bel tempo:

Brioni, ore: 7; da Brioni 18.25 (Istria-Trieste).

Capodistria, ore: 7.50 (tocc. Ospizio). 9, 10, 11, 12.5, 13.15, 14, 14.30, 15.15, 18, 20.30, 22.30; da Capodistria, ore: 5.30. 6.30. 9, 10, 12. 13.15, 14, 16.45, 19.30, 21.30

NB.: il servizio per l'Ospedale Marino e per il Sanatorio di Ancarano verrà effettuato da Trieste alle ore 13.25, con ritorno da Ancarano alle ore 16.30 e dall'Ospedale Marino alle ore 16.40. (Capodistriana).

Grado, ore: 8.30; da Grado, ore: 19. (Istria Trieste).

Grignano (dal molo Audace), ore 8, 9.15, 10.30, 14, 15.15, 16.30, 18; da Grignano, ore 8.35, 9.50, 12.30, 14.35, 15.50, 17.25, 20 (Istria-Trieste).

Isola, ore: 7, 8, 10, 14, 15, 16.30, 20.20, 21; da Isola, ore: 7.58, 13.10, 19.30, 21.40. (Istria-Trieste).

Isola, ore: 7, 8, 10.5, 12.5, 13.45, 14.45, 16.15, 19.35, 20.15, 22.30; da Isola, ore: 6.40, 8.40, 9 (v. Strugnano), 12.15, 13.15, 14.45, 18.35, 19.15, 20.30, 21.30, 23 (Isolana).

Lido di S. Nicolò Bagni, ore 7.50, 9, 10, 11, 12.5, 13.15, 14, 14.30, 15.15, 18; dal Lido di S. Nicolò Bagni, ore: 6.40, 9.10, 12.10, 13.25, 17, 19.40 (più altre corse di sfollamento), ultima dal Bagno alle 21.30 (Capodistriana).

Muggia, ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 16.15, 17.35, 20.15, 21.30; da Muggia, ore: 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 15.30, 17, 19.30, 21. (Muggesana).

Scalo Legnami per Muggia, ore: 6.35, 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami, ore 6.15, 12.45 (Muggesana).

Parenzo, ore: 7; da Parenzo, ore: 20.30 (Istria-Trieste).

Pirano, ore: 7, 8, 10, 14, 15, 16.30, 21; da Pirano, ore: 7.30, 12.35, 12.55, 19.35, 21.55, 22.30 (Istria-Trieste).

Pola, ore: 7; da Pola, ore: 18 (Istria-Trieste).

Portorose, ore: 7, 8, 10, 14, 15, 16.30; da Portorose, ore: 9.50, 12.15, 19.15, 21.30, 22.10 (Istria-Trieste).

Punta Olmi, ore: 8, 9, 10, 12.35, 14, 15.15, 19 (tocc. S. Bartolomeo); da Punta Olmi, ore: 8.25 (tocc. S. Bartolomeo, 9.25 (tocc. S. Bartolomeo, 10.25 (tocc. S. Bartolomeo), 11.45, 13 (tocc. S. Bartolomeo), 14.25, (tocc. S. Bartolomeo), 18.30, (tocc. S. Bartolomeo), 19.45, (Muggesana).

Rovigno, ore: 7; da Rovigno, ore 19.30 (Istria-Trieste).

Salvore, ore: 7, 14; da Salvore, ore 20.55 (Istria-Trieste).

S. Bartolomeo (Punta Sottile), ore: 8 (tocc. P. Olmi), 9 (tocc. P. Olmi), 10 (tocc. P. Olmi), 11 (diretto), 12 (diretto), 12.35 (tocc. P. Olmi), 13.15 (diretto), 14 (tocc. P. Olmi), 14.30 (diretto), 15.15 (tocc. P. Olmi), 19, 19.15; da S. Bartolomeo (Punta Sottile), ore: 8.40, 9.40, 10.40, 11.30 (tocc. P. Olmi), 12.30, 13.15, 13.45, 14.40, 18.15, 18.45 19.30 (tocc. P. Olmi), 20 (Muggesana).

NB.: Le corse per Punta Olmi e per il Lazzaretto di S. Bartolomeo (Punta Sottile) sono facoltative.

Strugnano, ore: 7, 8, 10.5, 14.45; da Strugnano, ore: 8.20, 9.20, 12, 18.15. (Isolana).

Umago, ore: 7, 14; da Umago, ore: 20.20 (Istria-Trieste).

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.28 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.30 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.43 Rap. Aut.; 14.35 A; 16.5 Rap. Aut.; 16.45 DD; 17.25 A; 19.15 A; 20.30 DD; 21.35 DD; 22.25 D.

UDINE: 5 A ET; 6 DD; 7.10 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.47 D; 10.15 A ET; 12.15 D; 12.50 A; 17 D ET; 18.7 A; 19 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Monaco via Piedicolle); 19.50 O; 21.15 ET (fino Gorizia Centrale).

POSTUMIA: 0.39 D; 4.55 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 7.25 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 8 D ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.37 DD; 13.10 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 15.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 18.40 SO (Lusso); 19.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 21.3 DD.

FIUME: 4.55 A ET; 7.25 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 8 D ET; 9.37 DD; 13.10 A ET; 15.55 A ET; 18.3 A ET; 19.40 A; 20.25 A ET; 21.3 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 23.37 D ET.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.28 DD; 10 DD; 10.38 A; 13.51 A (da Ronchi dei Legionari Sud - soltanto il sabato); 14.5 DD; 16.30 A; 17.22 D; 18.22 SO (Lusso); 19.25 A (da Cervignano); 20.34 DD; 20.55 Rap. Aut.; 21.57 A; 23.10 D; 23.58 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.36 D ET; 10.58 D (e da Monaco via Piedicolle); 13.5 A; 14.20 D ET; 17.35 D; 17.55 A; 18.43 A; 19.57 A ET; 21.38 D; 22.14 D (e da Monaco via Piedicolle); 23.28 ET (da Gorizia Centrale).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.9 A ET; 9.4 DD; 10.8 A ET; 11.45 OS (Lusso); 11.59 A ET; 13.29 D; 16.47 A; 18.53 A ET; 20.10 DD; 21.10 D; 22.5 A ET.

FIUME: 7.9 A ET; 8.45 D ET; 10.8 A ET; 11.59 A ET; 13.58 D ET; 16.47 A; 18.53 A ET; 21.10 D; 22.5 A ET.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.55 AT; 12.42 AT; 18.30 AT.

POLA: 5.10 AT; 5.50 M; 6.55 AT (fino Erpelle); 7.57 AT; 8.15 A (festivo, fino Erpelle); 9.20 D AT; 11.8 O; 12.42 AT (fino Erpelle); 14.35 AT; 17 D AT; 18.30 AT (fino Erpelle); 19.4 AT; 21.31 AT.

PIEDICOLLE: 4.40 AT (fino Duttogliano); 6.40 AT; 7.20 (giorni festivi fino S. Daniele del Carso); 9 AT; 11.5 (fino S. Lucia T.); 12.40 AT; 13.35 M; 15.54 AT; 18.25 AT; 20.15 AT (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 11.28 AT; 18.14 AT; 22.32 AT.

POLA: 6.49 O; 7.35 TA (da Erpelle); 8.13 AT; 10.8 D AT; 11.28 AT (da Erpelle); 12.37 AT; 15.49 AT; 18.14 AT (da Erpelle); 20.10 D AT; 21.2 A (giorni festivi - da Erpelle); 21.30 AT; 22.32 AT (da Divaccia); 23.9 AT.

PIEDICOLLE: 6.7 AT (da Duttogliano); 6.37 AT (da Gorizia M. S.); 8.56 AT; 12.35 AT; 14 AT (da Gorizia M. S.); 15.20 AT; 18.10 AT; 20.37 D; 21.9 AT; 22.49 (solo giorni festivi - da S. Daniele del Carso).

BINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

L'ENOPOLIO delle COOPERATIVE OPERAIE (CO-OP)

ha triplicato durante i calori estivi la fornitura ai consumatori, attraverso

112 spacci sociali

degli ottimi VINI di acquisto diretto, nonchè di propria produzione, tra i quali

ROSSO DA PASTO a Lire 2.-
ROSSO BORGOGNA " 2.40
BIANCO MALVASIA " 2.60

IL REPARTO FRUTTA

è stato potenziato con rifornimenti diretti, a vagonate, di squisita frutta — dell'Alto Adige e di altre rinomate zone di produzione — in vendita in tutti gli spacci sociali.

Recenti arrivi di

Pesche, Albicocche, Susine, Pere e Mele

frutta saporitissima, di perfetta maturazione, a prezzi ottimi.

Mutano i tempi, le idee, i costumi. Ma rimane ed anzi sempre più si diffonde il piacere del fumo. Tutt'al più, esso si perfeziona e si raffina. Alla solenne ed ingombrante pipa di antico modello, si sostituisce la moderna, agile e deliziosa sigaretta

MACEDONIA EXTRA

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana S. A.», Trieste, Piazza Goldoni 1 - Tel. 80-44

CONTRABBANDIERI DI VALUTA

30 — ANDREA LAVEZZOLO

Due uomini e una bianca sono con gli indigeni della carovana: sono Joanny Lave, Van Blam e la moglie di questi: Ketty.

A sera si leva la luna e il calore è appena meno torbido. Le tende sono drizzate, la luna splende nel cielo smaltato d'azzurro.

Lave dorme e Van Blam e Ketty architettano il loro delitto! Forse invece dormono anch'essi e «non pensano affatto ad un delitto che non commetteranno mai!».

Chi può dire ciò che è stato!?

Gli indigeni della carovana non hanno parlato!

Forse il vero Lave è morto in modo da sembrar naturale, forse anche «è finito di morte naturale!».

Se l'uomo arrestato da Bonnetot non parlerà, non sarà mai possibile sapere la verità su quanto accadde ai margini del deserto di Gibson.

Basta la puntura di un ago avvelenato, o quella di uno scorpione durante la notte. Basta «anche» non curare quest'ultima come dovrebbesi!

E un mattino Lave viene trovato morto nella sua tenda.

Egli viene seppellito perchè non divenga preda degli animali nottivaghi. E Van Blam prende il suo posto. Per tutti, «al ritorno», Joanny Lave sarà ancora vivo e Van Blam sarà rimasto sotto quaranta centimetri di sabbia, in una tomba anonima, sui margini del deserto. Forse è la morte «naturale» di Lave che fa nascere nella mente di Ketty l'idea della sostituzione di persona.

Chissà?

Ed ecco riapparire Lave redivivo. Egli sposa la «vedova» del suo segretario: Ketty Van Blam. La coppia si trasferisce in Europa, dove nessuno ha mai visto il vero Lave. E Van Blam può assumere con pochissimo rischio la personalità del morto, può aderire a quella che fu la sua personalità appunto per essere vissuto a lungo con lui.

Poi vengono le speculazioni sbagliate; la ricchezza che pareva incalcolabile, inattaccabile, dilegua; bisogna arrivare ai ripieghi. Ed è ancora Ketty ad agire, a trovare, a guidare il marito, a «montare» la banda. Poi il colpo alla Banca Berein, il contrabbando, tutto il resto....

Bonnetot e Calvet sentivano «che era stato così!».

E intanto la persona più pericolosa della banda dei contrabbandieri era tuttora libera, forse non sarebbe mai stata arrestata. Ed era lei, Ketty Van Blam, che aveva «venduto» il marito, che aveva fornito alla Polizia i dati per poterlo arrestare.

Dimentica di ciò che era stato tra di loro, dimentica di essere stata indubbiamente lei a trascinare Van Blam per la china lungo la quale era scivolato, ella lo aveva tradito senza un attimo di esitazione, forse perchè le era di peso, perchè costituiva un pericolo, «perchè non era più all'altezza!». Forse semplicemente per disfarsi dell'unico uomo che poteva vantare su di lei dei diritti, o anche perchè era l'unico che sapeva!

In quell'istante Bonnetot sentì che non avrebbe avuto pace sino a quando non avesse assicurato alla Polizia quel pericolo pubblico dai capelli quasi rossi!

E anche Bernardo Calvet comprendeva che il vero capo della banda non era stato il falso Lave, ma la donna della quale aveva udito la voce quando stava rannicchiato nel suo nascondiglio, nella casa del Bois de Boulogne. Ketty Van Blam, più che un'ispiratrice, era stata l'anima dei delinquenti che componevano la «gang» dei contrabbandieri di valuta!

Nè il poliziotto, nè il giornalista si ingannavano.

Il falso Lave fu in quello stesso dì sottoposto a un interrogatorio che si prolungò fino alle prime ore del mattino. La sua difesa si basò sulla negazione di tutti gli addebiti che gli venivano fatti, e neanche le fotografie poterono scuoterlo. Se la vista del belinogramma inviato a Calvet da Città del Capo parve colpirlo, ciò fu solo per un istante. Immediatamente egli si riprese:

— Voi dite che io non sono Joanny Lave: provatelo!

— La prova è qui: in questa fotografia!

— Siete in errore, come è in errore colui che ve l'ha inviata!

Bonnetot sudava: gli veniva una voglia pazza di schiaffeggiare l'uomo che gli stava dinanzi e sul quale si accaniva. Calvet assisteva all'interrogatorio. Il giornalista sentiva le palpebre farglisi pesanti. Avrebbe dato chissà che cosa per dormire, ma non voleva perdere nulla di quell'interrogatorio: il suo giornale poteva essere il primo a dare la notizia, e gli altri non sapevano!

E così, un'ora dopo l'altra, domande su domande, negazioni su negazioni.

Infine il falso Lave crollò! Ciò avvenne tutto d'un colpo, quando Bonnetot ormai dubitava di arrivare a un risultato. I nervi di Van Blam dovevano essere tesi come corde di violino, in quell'istante, e ben pochi uomini avrebbero potuto resistere oltre.

Confessò.

Bonnetot si asciugò la fronte madida e guardò l'uomo che gli stava di fronte: pareva uno straccio. La deposizione fu messa a verbale. Poi Calvet si attaccò al telefono.

Tre ore dopo, alle sei del mattino, gli strilloni del *Méridien* annunciavano la notizia dell'arresto del capo della banda e la sua piena confessione.

(Continua)

Propr. letteraria - Riproduz. vietata

31 gradi all'ombra! Quale senso di freschezza cambiare **giornalmente** la camicia lavata con il

SUPER SAPONE ADRIA!

«Cambi frequenti degli indumenti, specialmente di quelli contro l'epidermide, sono particolarmente apportatori di benessere».

(Da un articolo di Alfredo Bertagnoni apparso nel «Corriere della Sera» del 25 giugno 1939-XVII)

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

ANZIANA pratica capace offresi stabile per piccola famiglia. Via Giulia 13, quinto, porta 17. 73248 A

ANZIANA offresi servizio mattina e pomeriggio, miti pretese. Via Pietà 29, portiere. 26673 A

GIOVANE bella presenza, conoscenza lingue, offresi quale cameriera presso medico o dentista, ottime referenze. S. Nicolò 27, presso Perini. 42168 A

PRESTASERVIZI offresi pomeriggio. Viale XX Settembre 37, mezzanino. 42140 A

PRESTASERVIZI offresi tutto giorno, con attestati. Gatteri 12, porta 14. 42188 A

PRESTASERVIZI 20-enne onesta cercasi ore da combinarsi. Via Tiziano 2, secondo, porta 13. 42160 A

RAGAZZA principiante offresi. XXIV Maggio 6. 42121 A

RAGAZZA per mattina offresi. Media 31, secondo, destra. 42193 A

RAGAZZETTA 16-enne offresi stabile. Osteria, via Cadorna 5. 42177 A

RAGAZZETTA 15-enne offresi aiuto famiglia, stabile. Petronio 6, Manetti. 42114 A

STRANIERA, offresi servizio ore 8-11. Prahl, fermo posta. 73291 A

16-ENNE tedesca, brava, prestaservizi raccomandata, mattina, pomeriggio, offronsi. XX Settembre 12, telef. 74-19. 26684 A

26-ENNE bella presenza, pratica tutti lavori, offresi governo presso casa distinta una-due persone. Rivolgersi tabacchino via Foscolo 26. 42182 A

30-ENNE offresi presso persona sola governo casa, disposta trasferirsi. Cassetta 26612 A, Unione Pubblicità.

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 73275 B

DOMESTICA bravissima, senza dormire, indipendente, fidata, attestati, cercano coniugi. Presentarsi da lunedì, dalle 14-15, via Franca 11, primo. 73161 B

DOMESTICA estera cercasi prontamente per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 73178 B

DOMESTICA brava cercasi. Piazza Impero 10, III, presso Fornelli. 42066 B

DOMESTICA stabile capace cucinare cercasi prontamente. Turek, via Luzzatto 10, primo. 42125 B

DOMESTICA stabile pratica tutto fare cercasi subito. Forti, piazza Guido Neri 1. 42146 B

PRESTASERVIZI due dalle 7-20 7-16 con certificati cercansi. Imbriani 6. 42128 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi. Via Giulia 14, porta 22. 42132 B

PRESTASERVIZI cercasi. Rivolgersi via Udine 27, secondo, porta 10. 42163 B

PRESTASERVIZI brava cercasi. Presentarsi dopo le 10. Giraldi, Mazzini n. 51. 73258 B

PRESTASERVIZI buoni attestati cercasi. S. Vito 5, terzo. 9068 B

PRESTASERVIZI onesta cercasi ore 8-12. Francesco Cappello 12, Cernigal. 26670 B

RAGAZZA giovane per bambino cercasi, con referenze. Via Pesce 3, quarto. 9067 B

RAGAZZA stabile, onesta, capace, cerca prontamente piccola famiglia. Scala Belvedere 1, Gardi. 42104 B

RAGAZZA stabile cercasi. Via Moisè Luzzatto 19, porta 13. 73198 B

RAGAZZA 25-30 anni, tutto fare, capace cucinare, cercasi. Presentarsi con attestati. Via Donota 1 (casa alta in corso). 42153 B

SIGNORINA o ragazzetta fidata per bambino cercasi. Lippi, via Murat 14. 73223 B

15-ENNE per bambina cercasi mattino e pomeriggio. Brusa, Cologna 11. 42122 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

ATTIVO serio 34-enne corrispondente contabile, lunga pratica amministrazione, trattazione affari, sviluppo vendite, contabilità, bilanci, attualmente procuratore Anonima, desiderando trasferirsi Trieste, impiegherebbesi presso seria Azienda, mansioni contabili, amministrative, direttive, fiducia. Scrivere: Ghezzi, Casella Postale 48, Treviso. 26506 C

AUTISTA bracciante offresi. Via Paolo Diacono 7, Cavrini. 42137 C

AUTISTA terzo grado offresi miti pretese. Cassetta 26558 C, Unione Pubblicità. 26558 C

AUTISTA patentino II, III grado, motori Diesel, reduce Africa, ottime referenze, offresi. Scrivere Cassetta 26665 C, Unione Pubblicità. 26665 C

DISTINTA offresi presso distinti, assistenza, compagnia, mansioni casa, fiducia, per vitto alloggio, in campagna. Cassetta 26664 C, Unione Pubblicità. 26664 C

DISTINTA bella presenza, massime referenze, capacissima governo casa, cerca posto presso persona sola, anche con figli. Cassetta 26655 C, Unione Pubblicità. 26655 C

GIA' impiegato R. Pretura, praticissimo affari penali, civili, dattilografo, offresi per importante studio legale. Referenze, cauzione, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 73160 C

GIOVANE 23-enne, diplomato, prestato servizio militare, impiego o posto fiducia, con cauzione, offresi. Indirizzo Piccolo. 9064 C

GIOVANE 25-enne cognizione tedesco pratico contabilità con proprio motociclo offresi incarichi commissioni provincia e fuori. Cassetta 26646 C, Unione Pubblicità. 26646 C

GIOVANE distinto, serio e onesto, cerca posto quale cursore o riscuotitore presso forte società commerciale, banche, ditte, ecc., ecc., con cauzione. Indirizzo Piccolo. 73247 C

IMPIEGATA amministrativa offresi posto fiducia; cassa e controllo. Cassetta 26501 C, Unione Pubblicità. 26501 C

INTERNISTA bar, onesta, pratica banconiera, bella presenza, volonterosa, offresi. Cassetta 26562 C, Unione Pubblicità. 26562 C

PENSIONATA, mamma e figlia, bella presenza, offronsi per portineria cambio alloggio. Cassetta 26653 C, Unione Pubblicità. 26653 C

PERFETTA corrispondente tedesco italiano stenodattilografa disposta anche trasferirsi offresi ditta seria. Cassetta 26611 C, Unione Pubblicità.

RAGAZZO 17-enne offresi praticante presso ingegnere o geometra. Cassetta 26494 C, Unione Pubblicità. 26494 C

RISCUOTITRICE bella presenza offresi. Indirizzo Piccolo. 73244 C

SIGNORA civile, praticissima assistenza, governo casa, cerca occupazione. Cassetta 26571 C, Unione Pubblicità. 26571 C

SIGNORINA colta, lunghissimi attestati, vitto, alloggio, offresi compagnia, lavori leggeri, persona anziana, piccola famiglia. Telef. 79-59. 73182 C

SIGNORINA distinta famiglia, presenza, 20-enne, offresi per ufficio o cassa, con cauzione. Cassetta 26628 C, Unione Pubblicità. 26628 C

SIGNORINA pratica tabacchi, onesta, offresi. Cassetta 26640 C, Unione Pubblicità. 26640 C

STENODATTILOGRAFA pratica ufficio offresi. Cassetta 26739 C, Unione Pubblicità. 26739 C

31-ENNE distinto, cauzione, offresi ore serali corrispondenza. Offerte Cassetta 26669 C, Unione Pubblicità.

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. PERMANENTI perfette garantite, insuperabili, lire 15, eseguisce Fino, esclusivamente Crispi 41. 26696 CC

A. A. A. A. CAMICIE pigiama vesti camere confezionansi. Zovenzoni 3, pianoterra, sinistra. 73280 CC

A. A. A. A-GIORNO plissè monogrammi rammagliatura calze punto inglese bottoni. Negozio Imbriani 12. 26712 CC

A. A. A. OROLOGI riparazioni garantite lire 5. Crispi 8. 73279 CC

A. A. ANGOLO Settefontane n. 19: rimagliatura calze immediata; maglierie, ricami a prezzi bassi. 73272 CC

A. BORSETTE, valigie, bauli, riparansi, tingonsi a perfezione. Pozzo del Mare 1, «Al Viaggiatore». 26741 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa. Muratti 3. 13 CC

BIANCHERIA fine elegante assume espertissima prezzo mite. Eventualmente recasi giornata. Indirizzo Piccolo. 42157 CC

BUSTAIA. Confezioni accuratissime massima eleganza. Riparazioni perfette. Prezzi convenienti. Valle, Battisti 9, primo. 26693 CC

CAPPELLI (uomo) rimodernansi da 4, in giornata. Rimagliatura calze. Riparazioni: Scalinata 3. 26303 CC

FALEGNAME offresi famiglie lucidare mobili, piani, riparazioni. Recapito: Battisti 13, lavaguanti. 26737 CC

FALEGNAME disinfetta lucida ripara mobili porte finestre. Piazza Marinella 6. 73282 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio qualsiasi macchina, cucire lire 10. Udine 8, officina. 42149 CC

MODISTA riforma cappelli lire 5. Via S. Maurizio 5, primo. 73289 CC

PITTORE appartamenti moderni stanze cucine prezzi miti. Goldoni 12, giornalaio. 42102 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne prezzi minimi. Ginnastica 3, portineria. 26701 CC

PLISSE' gonne lire 6 in poi, ricami a-jour punto inglese centesimi 30 metro. Rieger, Coroneo 3. 42169 CC

RAMMENDATORE provetto eseguisce riparazioni su qualsiasi stoffa. Costanzo, piazza Impero 11. 42124 CC

RIFORMASI qualunque cappello riducendolo nuovo lire 3. Piazza Impero 10, Covelli. 42185 CC

SARTA diplomata taglio cucito eseguisce prontamente elegantissimi mantelli, tailleurs, vestiti, prezzi miti. Tiziano 11, porta 11. 26722 CC

SARTA a giornata capace, miti pretese, offresi. Brunner 3, primo, destra. 27723 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTE-garzone cercansi per lavoro facile. Osvj, Tor San Piero 2. 42170 D

COMMESSA pratica negozio frutta cercasi. Giulia 48, 10-11. 42164 D

GIOVANE volonteroso aiuto ufficio, magazzino, possibilmente pratico, cerca ditta primaria. Offerte dettagliate: Cassetta 26638 D, Unione Pubblicità.

GIOVANE volonteroso, bella presenza, desideroso sistemarsi convenientemente, cercasi. Indirizzo Piccolo. Dalle 16 alle 17. 22334 D

ISTITUTRICE lingua italiana per due maschietti, buoni attestati, cercasi. Cassetta 26629 D, Unione Pubblicità.

LAVORANTE e garzona sarte uomo, presentarsi oggi piazza Goldoni 12, terzo. 26711 D

LAVORANTI sarte, specializzate mantelli e vestiti signora, cercansi, non presentarsi se non capaci. Piazza Caduti Fascisti 4, primo. 42101 D

LAVORANTI e mezze lavoranti sarte uomo assume Genel, piazza Sansovino n. 1. 73233 D

MEZZE lavoranti cercansi urgentemente. Sartoria signora piazza Borsa 14, secondo. 26682 D

PELLICCIAIA macchinista cercasi. Nelzi, corso Vitt. Em. III, 31. 26738 D

RAGAZZO 17-19 anni pratico volonteroso cercasi, commestibili. Viale Regina Elena 33, Collini. 42173 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Salita Gretta 13, Gustini. 42190 D

RAGAZZO pratico commestibili cercasi. Settefontane 12. 73253 D

RAGAZZO apprendista per negozio cercasi. Piazza Vico 8. 73252 D

RAGAZZO cercasi. Via Commerciale 15, macelleria. 73234 D

SIGNORINA pratica tutto fare per bambina tre anni cercasi da distinta famiglia. Offerte dettagliate con referenze, pretese: Cassetta 26636 D, Unione Pubblicità. 26636 D

SIGNORINA perfetta lingue e stenografia tedesca e italiana, pratica corrispondenza commerciale, disposta trasferirsi Germania, cercasi. Offerte: Cassetta 26559 D, Unione Pubblicità.

SIGNORINA giovane cerca primaria ditta, perfetta conoscenza italiano, tedesco, stenodattilografia. Indicare età studi. Cassetta 26634 D, Unione Pubblicità. 26634 D

STENODATTILOGRAFA celere, perfetta, cercasi. Referenze. Cassetta 26645 D, Unione Pubblicità. 26645 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERA vuota con vitto cerca signorina statale presso famiglia distinta. Cassetta 26663 E, Unione Pubblicità.

CAMERETTA semplice con pensione cerca stabile presso coniugi o persona anziana sola. Offerte prezzo. Cassetta 26626 E, Unione Pubblicità.

FAMIGLIA di cuore cercasi per bambino 5-enne, prezzo convenirsi. Via Margherita 11, mezzanino, Pamini. 42161 E

GARÇONNIERE centrica, acqua corrente, moderna, cerca distinto, modicamente. Indirizzo Piccolo. 42175 E

INDIPENDENTE cerca distinto, preferibilmente presso persona sola. Cassetta 26650 E, Unione Pubblicità.

MATRIMONIALE, salotto o tipo studio, comodo cucina, bagno, telefono, cercano coniugi stabili presso piccola famiglia. Offerte Cassetta 26624 E, Unione Pubblicità. 26624 E

MATRIMONIALE cucina o comodo, arioso, cercano coniugi con bambino anni quattro. Offerte: Maresciallo Klain, Ospedale Militare. 26584 E

MOBILIATA elegante, ambiente signorile, cerca ufficiale. Indicare condizioni. Cassetta 26620 E, Unione Pubblicità. 26620 E

MOBILIATA, vitto, cerca distinto presso piccola famiglia. Possibilmente villa paraggi S. Vito-Besenghi. Cassetta 26652 E, Unione Publicità.

SIGNORINA impiegata cerca primo settembre stanza mobiliata eventualmente pensione presso piccola famiglia distinta. Indicare pretese. Cassetta 26666 E, Unione Pubblicità. 26666 E

STANZA vuota, stufa o conduttura, caffè, pranzo, centro, cerca signora. Offerte Cassetta 26622 E, Unione Pubblicità. 26622 E

STANZE due vuote, ingresso scale, cercansi, presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 41981 E

STANZE due vuote, con uso bagno, in quartiere massimo conforto moderno, presso distinte persone, cerca per 1.o settembre distintissimo. Gentili offerte Cassetta 26614 E, Unione Pubblicità. 26614 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. CAMERINO mobiliato affittasi. Corridoni 9, secondo, destra. 26690 F

A. A. BELLISSIME centrali, conforto, volendo vitto, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 26742 F

A. A. ELEGANTE indipendente, conforto, bagno, vitto, affittasi. Zanetti 8, secondo, sinistra. 73189 F

A. A. INGRESSO scale matrimoniale spaziosa, altra una due persone anche temporaneamente. Trento 5, terzo. 42118 F

A. A. MOBILIATA semilibera soleggiata affittasi. Kandler 3, secondo, destra. 73228 F

A. A. STANZA mobiliata affittasi. Via Petronio 2, terzo, sinistra. 26743 F

A. A. STANZE due vuote affittansi. Via Cesare Battisti 33. 26719 F

A. CAMERA mobiliata elegante, casa nuova, termosifone, unico subinquilino, affittasi. Prezzo conveniente. Rivolgersi portinaio Gatteri 32. 26753 F

A. CENTRALISSIMA, volendo matrimoniale, anche soggiorno. Ginnastica 31, primo, destra. 26744 F

A. ELEGANTE bella, pulitissima, affittasi distinto. XX Settembre 33, porta 1. 42186 F

A. MOBILIATA pulitissima affittasi, una-due persone. Torrebianca 41, Giorgini. 26757 F

BELLA semilibera tranquilla, acqua corrente, signore solo, anche breve soggiorno. Zonta 3, terzo, destra. 73287 F

BELLISSIMA indipendente, bagno, affittasi. S. Nicolò 11, primo. 42171 F

BELLISSIMA, uno-due letti, affitta piccola famiglia, distinti. Fonderia 3, porta 1. 26749 F

BELLISSIMA stanza due letti, affittasi anche breve soggiorno, distinti. San Nicolò 27, porta 2. 26698 F

BELLISSIMA uno-due letti affitta piccola famiglia. Viale XX Settembre 36, porta 18. 26750 F

CAMERA vuota affittasi, escluso donne. Via Marconi 11, primo, sinistra. 42100 F

CAMERA mobiliata piccola o grande affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 73225 F

CAMERA mobiliata affittasi. Piccolomini 15, porta 10, dirimpetto Teatro Rossetti. 73232 F

CAMERA-salotto lussuosa, bagno, volendo vitto. Fontana 4, terzo, destra (Tribunale). 26691 F

CAMERA vuota comodo cucina. Crispi 3, terzo, porta 14. 42120 F

CAMERA mobiliata soleggiata, due letti, affittasi. Carducci 24, porta 16. 42179 F

CAMERA grande vuota affittasi. Madonnina 31, secondo. 73291 F

CAMERA mobiliata con o senza vitto affittasi. R. Manna 9, porta 4. 42189 F

CAMERA vuota affittasi persona sola; 80 mensili. Mazzini 47, terzo. 26732 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Luciani 5, porta 6. 73261 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Canova 9, porta 15. 42142 F

CAMERINO affittasi. Via C. Cancellieri 25, primo. 42148 F

GARÇONNIERE affittasi. Via Piccardi 48, mezzanino, destra. 9903 F

INDIPENDENTE bella affittasi persona distinta. Madonna Mare 7, porta 11. 26661 F

LETTO affittasi a donna. Carducci 28, porta 23. 42154 F

LETTO affittasi a donna onesta. Ponziana 2, porta 15. 42103 F

MATRIMONIALE affittasi, anche due amici. Via del Bosco 5, Stoimi. 26706 F

MATRIMONIALE affittasi presso persona sola, distinti, cucina, comodità. Piccardi 15, primo. 42191 F

MATRIMONIALE soleggiata affittasi presso persona sola. Cancellieri 14, primo, sinistra. 42129 F

MATRIMONIALE bellissima indipendente, oppure vuota, eventualmente cucina, affittano coniugi assenti. (Piazza Garibaldi), Molinovento 7, primo. 42151 F

MATRIMONIALE soleggiata, comodo cucina, ascensore, affittasi. Boccaccio 29, rivolgersi portinaia dalle 14-16. 73274 F

MATRIMONIALE, comodità cucina, presso persona sola, affittasi stabilmente. Gatteri 45, mezzanino. 73266 F

MOBILIATA ingresso scale anche breve soggiorno. Piazza Libertà 5, terzo, sinistra. 26734 F

MOBILIATA indipendente, affitta persona sola. Giulia 29, primo, porta 6. 73236 F

MOBILIATA affittasi, unico subinquilino. Piazza Leonardo Vinci 4, terzo. 73214 F

MOBILIATA una-due persone affittasi. Cadorna 25, primo, sinistra. 73286 F

MOBILIATA spaziosa centralissima, due persone, vitto, affittasi. Tarabochia 3, secondo. 42193 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi anche amici. Coroneo 5, porta 12. 26671 F

PULITISSIMA affittasi persona seria, stabile, distinta. Giulia 9, secondo, destra. 42127 F

STANZA lussuosa, attiguo salotto, vista mare, centralissima, affittasi. Orologio 6, porta 6. 26658 F

STANZA indipendente elegante affittasi 1.o settembre. Rossetti 15, quarto, destra. 42119 F

STANZA bella chiara, volendo vitto, affittasi. Piccardi 31, villa. 42145 F

STANZA vuota ingresso libero affittasi. Via Madonnina 4, secondo. 73295 F

STANZA vuota affittasi. Madonna Mare 3, secondo, sinistra. 73290 F

STANZA, volendo vitto, affittasi a persona civile. Traversale al Bosco 6, secondo. 42155 F

STANZA affittasi, anche pochi giorni. Roma 17, terzo. 42134 F

VUOTA ingresso scale, due finestre, affittasi persona sola. Cadorna 13. 42144 F

VUOTA ingresso libero affittasi, adatta uso ufficio, studio pittore. S. Caterina 8, secondo, Milani. 42162 F

VUOTA soleggiata due finestre affittasi. Traversale al Bosco 6, primo. 26716 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. A. A. ENENKEL (Scuola fondata nel 1919), Carducci 40, telefono 88-00. Esami riparazione qualsiasi materia, corsi e lezioni individuali. 26686 G

A. A. A. A. ISTITUTI Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami Stato prof. Vouch (Battisti 10, telefono 40-76). Corsi estivi, riparazioni. 26700 G

A. ACCADEMIA, maturità artistica, abilitazione disegno, pittura, architettura, geometria descrittiva, informazioni giornalmente studio Zonta 9. 26721 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, elegantemente, Scuola diretta prof. Tisminiezky e figli. S. Lazzaro 16. 10000 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 41921 G

A. ISTITUTO «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 5496. Preparazione esami autunnali. Prenotazioni corsi abbreviati diurni, serali, ammissione prime medie superiori, idoneità esami Stato. Professori regi. Ambiente distinto. 26703 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 30, primo. 9069 G

AFFIDATE scolari riparazione settembre. Sorveglianza completa. Besenghi 5 (scalinata). Telefono 58-06. 26433 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 73230 G

DIAZ 3, Scuola controllata; esami riparazione, individualmente, sorveglianza studio, liberando familiari qualsiasi preoccupazione. 73135 G

DIAZ 3, Scuola controllata; aperte iscrizioni corsi accelerati: Ammissioni superiori, abilitazione magistrale, maturità scientifica (personalmente diretta prof. dott. Fernando Polacco). 73136 G

DIAZ 3, Scuola controllata; allievi bocciati volenti ricuperare, iniziate mese prova! (tariffa ridotta). 73137 G

DIAZ 3, Scuola controllata, lingue estere, due mesi gratuiti. Corso trisettimanale. 73138 G

FRANCESE, stenografia, lezioni singole, riunite, preparazione esami prezzo modico. Polonio 5, Vivante. 72940 G

ISTITUTO «Dante Alighieri», prepara esami riparazione scuole medie. Via Geppa 2. 73090 G

LAUREANDO impartisce lezioni matematica, fisica, scienze. Telefonare 26279. 42156 G

LAUREATA lettere, insegnante scuole pubbliche, prepara esami riparazione. Telefonare 64-53. 73250 G

MATEMATICA, descrittiva, scienze, tedesco. Onorario mitissimo. Bramante 3, porta 10. 26726 G

PROFESSORE assume rapida preparazione esami maturità latino, greco, tedesco, filosofia, condizioni favorevolissime, 9-12, 17-20. Gatteri 9, porta 9. 208 G

PROFESSORESSA impartisce lezioni latino italiano storia, prezzi miti. Romboli, via Kandler 1. 73222 G

TEDESCO! Inglese! Francese! Tariffa estiva ridotta. Lezioni anche a domicilio. Waldhauer, Roma 28, telefono 31-26. 26668 G

UNIVERSITARIA capacissima insegna latino, greco, tedesco, matematica. Lavatoio 5, secondo, destra. 42138 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO oro, caro ricordo, smarrito, generosa mancia riportandolo via Udine 37, Sergi. 42194 H

CATENELLA argento con cagnolino, caro ricordo, smarrita giorno 19. Generosa mancia portando via S. Michele 15, Perrelli, presso Silli. 42152 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I

A. APPARTAMENTI soleggiati, tre, quattro stanze, bagno arredato, termosifone, poggiuolo, vista mare, ascensore, autorimessa, affittansi ottobre. Hermet 4. 26392 I

ABITAZIONE vasta, centro, posizione bellissima, anche uso ufficio, sartoria, affittasi prontamente. Rivolgersi Stoppani, Battisti 27. 42166 I

APPARTAMENTO di lusso, 4 stanze, studio, stanzino, bagno installato, riscaldamento centrale, ascensore, via Imbriani 1, affitta prontamente Amministrazione Ceccovini, via Gatteri 23, tel. 39-06. 73262 I

APPARTAMENTO 6 stanze, accessori, riscaldamento autonomo, ascensore, affittasi uso ufficio o abitazione. Via S. Nicolò 7. 42069 I

APPARTAMENTO bellissimo 5 stanze ed accessori paraggi giardino pubblico affittasi prontamente. Informazioni via Ginnastica 1, primo, porta 4. 73246 I

APPARTAMENTO nuova costruzione due camere cameretta anticamera cucina bagno cesso ripostiglio ogni conforto, 320 mensili, cauzione, affittasi. Visitare domenica lunedì 9-12, via Fabio Severo 54. 73245 I

APPARTAMENTO signorile 7 stanze, bagno, termosifone, ascensore, soleggiato, via F. Venezian n. 1, affittasi subito. Per informazioni tel. 45-78. 26689 I

APPARTAMENTO in villa completamente rimesso nuovo, pieno mezzogiorno, posizione tranquilla, 5-6 locali, alcuni grandissimi, bagno installato, riscaldamento autonomo, eventualmente grande terrazza, affittasi subito. Telefonare 94-22. 73139 I

BOTTEGA adatta orologiaio, mercerie, mensili 92, affittasi. Via Marconi 36. 73301 I

CAMERA camerino e cucina, affitto minimo, scambiasi con due camere, cucina, centro. Indirizzo Piccolo. 42181 I

CAMERA cucina 55 mensili, II piano, via Media, scambiasi con camera camerino cucina. Cassetta 26619 I, Unione Pubblicità. 26619 I

CAMERA cucina bagno, casa nuova, paraggi Tribunale, scambierebbesi con stanza in più possibilmente casa nuova. Indirizzo Piccolo. 42049 I

CAMERA cameretta cucina anticamera, riscaldamento autonomo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 73210 I

CAMERE due cucina, conforto, 117, scambiasi camera cucina, anche periferia, orto. Corridoni 5, Beltramini. 26699 I

CAMERETTA vuota affittasi prontamente. Via Udine 75. 73265 F

CASETTA due camere cucina, cantina, orto, gas, luce, acqua, in Gretta, affittasi prontamente. Rivolgersi banco Caffè Firenze. 42111 I

ICAM camera camerino cucina, spazza cucina, poggiuolo, scambiasi 2 camere cucina, centro. Indirizzo Piccolo. 42150 I

MAGAZZINETTO adatto diversi usi, via della Guardia 14, affitta prontamente Amministrazione Ceccovini, via Gatteri 23. 73264 I

MAGAZZINO usi diversi, affittasi 120 mensili. Via Corridoni 6, rivolgersi terzo, destra. 73302 I

MAGAZZINO uso garage, via Donadoni 2, affitta prontamente Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 73263 I

NEGOZIETTO affittasi S. Ermacora 3, davanti chiesa Roiano. 73294 I

NEGOZIO posizione centralissima, cederebbersi alcuni fori. Offerte dettagliate. Cassetta 26647 I, Unione Pubblicità. 26647 I

QUARTIERE 2 stanze, bagno completo, camerino, accessori, affittasi prontamente. Revere 10. 26709 I

QUARTIERE due stanze, cucina, giardino, affittasi settembre, 220 mensili. Offerte con referenze Cassetta 26752 I, Unione Pubblicità. 26752 I

QUARTIERE d'affittare, due stanze, cucina, Sara Davis, Scorcola S. Pietro 134. 42116 I

QUARTIERE via Crispi 60, terzo, soleggiato, 5 stanze, affittasi prontamente lire 280. Rivolgersi Griggi, via R. Manna 26. 73256 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, stanzino bagno, poggiuolo, riscaldamento autonomo, stabile nuovo, affittasi subito. Piccardi 31 B, quarto piano. 73224 I

QUARTIERI due, tre stanze, cucina, giardino, centro, affittansi. Cassetta 26631 I, Unione Pubblicità. 26631 I

QUARTIERI soleggiati, riscaldamento autonomo, due camere, cameretta, stanzino bagno, cucina, altri due camere, stanzino bagno, cucina, viale Sonnino 49-51 (arch. Amodeo), affittansi col 1.o rispettivamente 15 settembre. Informazioni: Amministrazione Campo San Giacomo 11 B. 73296 I

VILLA signorile otto stanze affittasi. Romagna 2, portiere. 42136 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTINO soleggiato cercano coniugi pensionati. Cassetta 26623 L, Unione Pubblicità. 26623 L

APPARTAMENTO, fine settembre, tre quattro stanze, pressi piazza Impero-viale XX Settembre, cercasi. Cassetta 125 L, Unione Pubblicità. 125 L

CAMERA, cameretta, camerino, 150, scambiasi con 3 camere. Stuparich 4, Nobile. 5535 L

CAMERA, camerino, cucina, cercasi da giovani coniugi, affitto garantito. Cassetta 26621 L, Unione Pubblicità.

CAMERA cucina cercasi, eventualmente camera focolaio. Cassetta 26659 L, Unione Pubblicità. 26659 L

CAMERE due e cucina, accessori, 3 mesi anticipati, cercasi. Marsi, d'Alviano 42. 73213 L

LOCALE tre stanze cercano giovani coniugi, paraggi Stazione Centrale. Tessieri, Rittmeyer 12. 42172 L

LOCALE uso negozio, paraggi Ospedale, XX Settembre, cerca seria ditta. Rivolgersi banco Bar Timeus 16. 26713 L

MAGAZZINO asciutto, città, paraggi Stazione Centrale-Riva Grumula, cercasi. Offerte casella postale 373. 26499L

QUARTIERE tre stanze, stanzino, accessori, centro, cercasi. Cassetta 26667 L, Unione Pubblicità. 26667 L

VILLA elegantemente mobiliata, tutti conforti, cercasi primi settembre fino febbraio, preferibilmente Barcola. Offerte Cassetta 26654 L, Unione Pubblicità. 26654 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. A. DEMOLIZIONI corso Littorio vendonsi 100 mc. tavolame, 1000 mc. travamenta legno, 100.000 coppi, tavelle, travi ferro, tubi ferro, ghisa, zinco, gorne zinco, doghe, parchetti, mattonelle, serramenti porte finestre, avvolgibili per negozi, mattoni, pietra da muro, ecc., tutto in ottimo stato, prezzi convenirsi. Rivolgersi in luogo, telefono 87-63. 26616 M

A. A. CARROZZELLA fonda vendesi. Battisti 25, terzo, sinistra. 26724 M

A. RADIO Magnadine 402 SW, corte medie, vendesi. Indirizzo Piccolo. 73259 M

ADDIZIONATRICE, calcolatrice, macchina Underwood, vendonsi occasione. S. Caterina 9, negozio. 26694 M

CARROZZELLA fonda, altra sport 60, vendonsi. Maiolica 13, terzo, porta 7. 26747 M

CARROZZELLA sport molleggiata seminuova, altra fonda, vendonsi. Bosco 18, secondo, sinistra. 26729 M

CARROZZELLA sport Phoenix molleggiata altra fonda vendonsi. Toti 14, porta 10. 26728 M

CARROZZELLA fonda. Rigutti 15, secondo, destra. 73281 M

CARROZZELLA vendesi. S. Lazzaro n. 17. 73292 M

CARROZZELLA fonda quasi nuova vendesi. XX Settembre 80, primo. 42174 M

CARROZZELLA sport e fonda molleggiata, vendonsi occasione. S. Eufemia 2, secondo. 73220 M

CARROZZELLA molleggiata doppio fondo, vendesi occasione. Via Concordia 7, Vatta. 73229 M

CARROZZELLA Phoenix fonda molleggiata vendesi. S. Servolo 11, Albanese. 73249 M

CARROZZINA sport 65, doppio fondo, altra nuovissima occasione. Tarabochia n. 6. 26369 M

CASOTTO legno portinaio adatto anche scrittoio, vendesi subito. Rivo 44. 73276 M

COLTRINAGGI vendonsi. Viale Sonnino 8, portiere. 42158 M

COCKER nera, anni uno, vendesi lire 250. Dott. Fecondo, Villa del Nevoso (Fiume). 42027 M

CONDUTTORE magazzino carboni cercasi. Rivolgersi Imbriani 10, terzo. 73217 R

DISCHI opere, ballabili, lire 2; grammofono valigia germanico, vendonsi straoccasione. Mazzini 46, terzo, scala seconda, Bon. 26702 M

DIVISA nuova stivaloni ufficiale Regio Esercito vendonsi. Rossetti 39, calzolaio. 73215 M

DIVISE ufficiale due complete Esercito Milizia, sciabola cinturone alte uniformi vendonsi. Merciari, Segantini n. 10. 26731 M

FISARMONICA a 41-4-120 bassi nuovissima, tipo lussuoso, vendesi straoccasione. T. Luciani 4, porta 9. 73300 M

FUCILI due a cani, cal. 12, vendonsi. Via Molino a vento 44, Zucco. 42184 M

FOTOGRAFICA Karat 3.5 con apparato ingrandimenti verticale, vendesi occasione. Lunedì, fotografia Demanins, XX Settembre 39. 26695 M

GATTINO Angora, vendesi. Viale Regina Elena 31. 73267 M

GRAMMOFONO valigia dischi galena completa vendonsi. Media 22, secondo, Bressan. 73293 M

IMPERMEABILE donna quasi nuovo vendesi. Piazza Impero 12, quarto, destra. 73211 M

LAMPADA ferro battuto bellissima, vendesi occasione. Raffineria 4, porta 10. 26720 M

MACCHINA rientrante mobile lussuoso vendesi occasione. Gatteri 50, mezzanino, destra. 42130 M

MATERASSI lana due vendonsi occasione. Diaz 10, porta 18. 26705 M

MACCHINA cucire rientrante, lussuosa, vendesi causa partenza. Canova 24, pianoterra. 26727 M

MACCHINA rientrante seminuova, altra barchetta, vendonsi partenza. Giulia 15, terzo, sinistra. 26707 M

MACCHINA Singer perfetta, garantita, lire 120, vendesi. Settefontane 12, interno. 26680 M

MACCHINA scrivere portatile, come nuova, vendesi 550. S. Caterina 9, negozio. 26694 M

MACCHINA Singer spola rotonda sarto lire 350, altra famiglia, vendonsi. Istituto 12, portinaia. 26748 M

MACCHINA cucire mano, altra pedale, vendonsi. Maiolica 13, terzo, porta 7. 26747 M

MACCHINE cucire Necchi, rate lire 1 al giorno, altre Singer, radio occasione. Natale, Battisti 12. 26708 M

MACININO caffè «Messarut». Indirizzo Piccolo. 73235 M

RADIO Magnadine 5 valvole vendesi. Rivolgersi Imbriani 10, terzo. 73218 M

RADIO 4 valvole vendesi in giornata, dalle 9 in poi. Via Udine 27, porta 12. 42135 M

RADIO 5 valvole trionda vendesi occasione. Chiadino Monte 138 (Eremo). 42176 M

RADIO bi-onda 5 valvole 290 vendesi. Stuparich 17, porta 8. 73226 M

RADIO Philips 5 valvole tre onde, altra Watt, nuovissime, vendonsi occasione. Via Kandler 1, Brenni. 42107 M

RADIO 5 valvole trionda perfetta, altra 5 valvole lire 300, occasione. Ghirlandaio 5, quarto, porta 28. 73237 M

SARACINESCHE complete accessori, tende sole, vendonsi. Udine 19, telefono 92-46. 26735 M

SCALDABAGNO Vailant nuovissimo, garantito vendesi occasione. Parini 3, officina. 73298 M

TOVAGLIA lino ricamata, lavoro completamente ultimato, vendesi. Pellico 8, porta 6. 26755 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

A. TUBI gas, un pollice, nuovi od usati, acquistansi. Telefonare 25420. 26751 N

CAGNETTO o cagnetta bianca, giovane, pelo lungo, acquistasi. Rivolgersi in mattinata indirizzo Piccolo. 42106 N

FRANCOBOLLI Austria: serie Giubileo, Heinisch, Seipel, Pittori, Congresso Sci, Filatelico, Architetti, Generali, Dolfuss, Inventori, Rotary, Giornali 1851-1858. Posta aerea 1918-1935, anche singoli pezzi acquistansi pagando bene. Offerte Cassetta 26657 N, Unione Pubblicità. 26657 N

LIBRI, qualunque genere, acquistansi. Scrivere: Crasna, Bar via Beccherie 12. 42105 N

PASTRANO cappotto ufficiale alto cercasi. Scrivere: Morelli, Tor S. Pietro 6. 42141 N

BULLO per giuoco bocce cercasi. Trattoria Doro, Scala Santa. 26681 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. MOBILI, facilitazioni. Madalosso, via XXX Ottobre angolo Torrebianca. 26457 NN

A. A. ALLA Casa dell'Arredamento: matrimoniali, pranzo, cucine, ultima creazione, salotti, qualsiasi mobile lavorazione garantita. S. Nicolò 10, Caporal. 26739 NN

A. ACQUISTASI stanza pranzo, matrimoniale, studio, d'occasione. Marconi 36, primo, Daneo. 26717 NN

A. MATRIMONIALI, cucine, lavorazione garantita, prezzi bassissimi, soltanto Madonnina 21. 26674 NN

A. MOBILI ex Türk, Battisti 12: assortimento mobili comuni, lusso, salotti, studi moderni. Convenienza, garanzia. 26479 NN

A. STANZA da un letto con divanoletto, buonegrazie, specchio, vendonsi. Via Giulia 80. 73164 NN

AL Mobilificio Maranzana troverete grande assortimento, prezzi fabbrica, perfezione, garanzia. Geppa 15. 26718 NN

APPROFITTATE! Nuovo negozio mobili, via Solitario 7: Matrimoniali, cucine, prezzi bassissimi, anche per rivenditori. 73268 NN

ATTACCAPANNI 120, cucine 480, salotti 580, divalonetto 130, matrimoniali, pranzo: economia, garanzia, assortimento. Tarabochia 6. 26368 NN

CAMERA letto seminuova una persona vende privato. Griggi, via R. Manna 26, dalle 10-12. 73257 NN

CAMERA moderna, divanoletto, vendonsi. Felice Venezian 23, porta 8. 26688 NN

CAMERA, cucina, moderne, da vendere. Via Capuana 4, terzo. 26683 NN

CAMERA moderna adatta sposi, panniforti, occasione vendesi. Madonna Mare 6. 26730 NN

COPERTE lana, piumini, letto ferro bianco, altro ottone moderno, mobili singoli vendonsi occasione causa partenza, esclusi rivenditori. Gaspare Gozzi 3, porta 9. 73238 NN

CUCINA nuova lusso sposi grande occasione vendesi. Toti 9, primo. 73219 NN

CUCINA grandiosa massiccia, valore 2200, vendesi 1500, causa richiamo immediato armi. Crispi 51, falegname. 26715 NN

CUCINA, camera matrimoniale, nuove, vendonsi partendo, occasionissima sposi. Alfieri 9, mezzanino, destra. 26672 NN

CUCINA nuova occasione vendesi. Via Carpison 14, trattoria. 26676 NN

CUCINA adatta sposi, singoli pezzi, vendesi partendo. Vidali 13, terzo. 42187 NN

CUCINA lussuosa perfetta, altra semplice, vendonsi, rarissima occasione. Tiziano 14. 73202 NN

CUCINA marmi 300, matrimoniale, materassi lana vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 26736 NN

DIVANOLETTO, letti ferro, sgabelli, vendonsi. Via Monte Cengio 11. 73277 NN

LETTINO bianco con materassino vendesi lire 80. Media 37, Defrancesco. 73231 NN

LETTO susta sgabello, seminuovo, prezzo modico, vendonsi. Mazzini 24, primo. 42133 NN

MATRIMONIALE bellissima vendesi giornata. Alessandro Vittoria 3, terzo, destra; Madonnina 21. 26675 NN

MATRIMONIALE a due armadi, straoccasione. S. Giacomo, via S. Servolo 11, falegnameria. 26685 NN

MATRIMONIALE noce nuova modello. Via Pacinotti 9, presso piazza Vico. 42183 NN

MATRIMONIALE lussuosa, altra usata, vendonsi occasione. Gatteri 50, ammezzato, destra. 42131 NN

MATRIMONIALE stile viennese ottimo stato vendesi vera occasione. San Nicolò 27, Perini. 42167 NN

MATRIMONIALE tre porte, massiccia, aspirapolvere Electrolux, radio, divanoletto, vendonsi urgentemente. Telefonare 25587. 42165 NN

MATRIMONIALE, salotto stile, vendonsi a privati, nuovissimi. Torrebianca 25, terzo. 42147 NN

MATRIMONIALE moderna nuova vendesi occasione partenza. Revoltella 17, porta 18, dalle 8-11. 42098 NN

PIANINO ottimo per studio vendesi 800. Bellia, Sonnino 37. 42112 NN

PIANINO nero germanico piastra metallica vendesi. Paduina 11, porta 26. 42117 NN

STANZA matrimoniale vendesi causa partenza prezzo da combinarsi. Via Candele 2, Terra. 73278 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 25 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI scambiasi oro, orologi brillanti, disimpegnansi polizze. Spina, Imbriani 2. 26592 O

FIERA campionaria internazionale Lubiana 2-11 settembre 1939, riduzioni ferroviarie 30 percento Italia, 50 percento Jugoslavia, visto consolare gratuito. Prezzo tessera lire 15, in vendita presso «Cit», piazza Unità 5. 1295 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTE assumiamo per vendita tessuti, sistema rateale contro effetti mensili, provincia Trieste e Friuli Orientale. Cassetta N. 26504 P Unione Pubblicità. 26504 P

DISPONETE ore libere? Potete guadagnare 1000 mensili. Organizzazione Manis, Roma. 5064 P

DISTINTO attivo scrupoloso, massime referenze, può disporre ufficio auto 50.000 lire, introdotto Italia, assumerebbe unica serissima redditizia rappresentanza. Cassetta 26019 P, Unione Pubblicità. 26019 P

PRODUTTORE assicurazioni ramo vita cercasi. Ottime condizioni. Cassetta 22334 P, Unione Pubblicità. 22334 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

A. MOTOCARROZZETTA Triumph, dinamo Bosch, vendesi occasione. Via Vespucci 8. 42178 Q

ALLA Motogilera, S. Giacomo 20, troverete da cambiare convenientemente il Vostro autoveicolo usato con le insuperabili moto e motofurgoni Gilera. Varie occasioni. 26725 Q

AUTOMOBILISTI, ricambi ed accessori usati per tutte le marche motori, grandi e piccoli, dinamo, magneti, carburatori, cuscinetti, ecc. Acquistansi autoveicoli incendiati, scontrati, qualsiasi marca. Ditta Furian, ricambi usati, via Rossetti 5, telef. 76-56. 26745 Q

BALILLA, spyder, lusso, ultima serie, lire 8500, anche rateale. Autorimessa Esperia. 26431 Q

BALILLA Spyder quadrimarce 15.000 chilometri, sei ruote nuove, vendesi. Lunedì. Cilia, Giulia 23. 73285 Q

BALILLA tre marce, perfettissima, occasione, acquisterebbesi da privato. Cassetta 26667 Q, Unione Pubblicità.

BICICLETTA originale, passeggio, elegante, parafanghi, carter. Machiavelli 9, porta 10. 26679 Q

BICICLETTA donna seminuova o uomo passeggio, vendesi. Via Corridoni 5, calzoleria. 73288 Q

BICICLETTA ballon, violino, vendonsi. Gianpiccolo, via Bellinzona 2. 73284 Q

BICICLETTA trasporto completa accessori comperasi. Macelleria Godigna, via Giulia 24. 73260 Q

BICICLETTA bambina misura grande seminuova vendesi. Rivolgersi Turek, via Luzzatto 10, primo. 42126 Q

BICICLETTE corsa seminuova vendonsi. Via Guardia 35, porta 10. 42113 Q

BICICLETTE da 80 in poi, vendita rateale. Marcon, Pietà 3. 26704 Q

BICICLETTE donna uomo una trasporto vendonsi occasione. Trento 5, portiere. 26733 Q

CAMIONCINO Ford tre litri, portata ql. 15, vendesi d'occasione. Pahor, Trebiciano 111. 73102 Q

FIAT 1100 quasi nuova vendesi. Telefonare 32785. 73216 Q

FORD autocarro portata 35 ql. revisionato, garanzia, Rivendita Ford, Cicerone 10. 42074 Q

Venerdì 18 corr., rendeva l'anima a Dio

UMBERTO DONATI

comproprietario della ditta A. Donati & Figli - Presidente del Gruppo assegnatari combustibili solidi per la Venezia Giulia

La vedova **ISA du BAN**, i figli **LIVIA** col marito **VITTORIO RICCI, ARRIGO** e **SILVIA**, i cognati **RAFFAELLA ved. DONATI, comm. GUIDO du BAN e consorte, CARMEN ved. MEDANI**, nonchè i parenti tutti, ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta e ringraziano quanti hanno partecipato al loro cordoglio.

Trieste, 20 agosto 1939-XVII.

Prim. Impr. Zimolo. Torre Bianca 28

FORDSON trattrici agricole industriali revisionate garanzia. Rivendita Ford tel. 80-74. 42075 Q

GILERA speciale km. 160 garantiti; Ganna-Jap 500 VT, vende Spanghero, motocicli, Monfalcone, viale Regina Elena. 73241 Q

MOTO Mas 250 perfetta vendesi. Via Montecucco 27, secondo, destra. 42115 Q

MOTORINO a spruzzo con pistola vendesi prezzo conveniente. Ginnastica 56. 42099 Q

RICAMBI usati per autoveicoli, motori, cuscinetti sfere, gomme, ecc. Acquistansi autoveicoli efficienti e fuori uso. Agolanti, via S. Francesco 12, telefono 8509. 42159 Q

TOPOLINO o Balilla 4 marce perfetta acquisterei, dando cambio camioncino Ford 3 litri portata ql. 10. Indirizzo Piccolo. 42110 Q

TRICICLO per trasporto merce, robusto, ottimo stato, acquisterebbesi. Offerte: Ciccolella, Molo Venezia. 26710 Q

514 berlina fuori serie perfetto ordine vendesi causa partenza. Via Cavana 15, bar. 42139 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

A capitalista 500.000 offresi investimento transitorio, buon interesse, rischio escluso. Cassetta 26425 R, Unione Pubblicità. 26425 R

AVVIATA industria cerca socio 25 mila. Utili immediati. Cassetta 26692 R, Unione Pubblicità. 26692 R

AZIENDA lucrosa, associa signora disponga lire 15.000. Unico requisito intelligenza. Offerte Cassetta 26641 R, Unione Pubblicità. 26641 R

CHIOSCO giornali, posizione centrale, vendesi. Timeus 4, primo piano, destra. 73158 R

DITTA alimentare e rappresentanze cedonsi causa cessazione commercio. Offerte Cassetta 26405 R, Unione Pubblicità. 26405 R

LAVORATORIO da bandaio e installatore bene attrezzato, vendesi. Caffè Rotonda, Pirano. 1303 R

NEGOZIETTO orefice-orologiaio avviato cedesi occasione. Parini 6. 42143 R

NEGOZIO cedesi o affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 73221 R

OROLOGERIA-oreficeria avviatissima vendesi causa malattia, posizione centralissima, 12.000. Scrivere: Malobicky, Fiumara 13, Fiume. 26615 R

RIVENDITA tabacchi prenderebbesi in consegna, oppure comprerebbesi latteria. Cassetta 26640 R, Unione Pubblicità. 26640 R

RIVENDITA pane, negozio frutta, trattoria centro, forte utile, vendonsi. Slataper 1, porta 12. 26746 R

SOCIO-(a) cercasi per avviata fiaschetteria. Cassetta 26618 R, Unione Pubblicità. 26618 R

SOCIO, 10.000-15.000, cercasi. Guadagni immediati. Cassetta 26644 R, Unione Pubblicità. 26644 R

SOCIO, 15.000, cercasi, sviluppare novità grande consumo. Cassetta 26643 R, Unione Pubblicità. 26643 R

SPACCIO vini da vendere. Indirizzo al Piccolo. 73254 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

A. APPARTAMENTO centrale ogni conforto moderno, elegantemente mobiliato, due stanze cameretta cucina bagno installato, vendesi prontamente. Indirizzo Picolo. 26714 S

APPEZZAMENTI bellissimi costruzioni stabili sei piani centralissimi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 73269 S

CASA abitale agosto, alloggi piccoli, tutti affittati, rende 28.000, vende direttamente costruttore 350.000. Cassetta 26756 S, Unione Pubblicità.

CASA quattro piani, conforto, rendita 7 percento netta, vendesi. Indirizzo Piccolo. 73271 S

CASA Servola vendesi, 9 vani, 23.000 (ventitremila) trattabili. Informazioni Caffè Benussi, dalle 15 alle 19. 73227 S

CASA padronale orto stalla fienile casa colonica 8 campi arativo filari viti 100.000 saldoprezzo 85.000. Giuseppe Ziani, Gorizia, piazza Cavour 11. 26630 S

CASA città valore 250.000, oppure metà casa acquistasi. Mediatori esclusi. Offerte dettagliate Cassetta 26639 S, Unione Pubblicità. 26639 S

CASA rendita acquistasi città, anche periferia. Offerte Cassetta 26656 S, Unione Pubblicità. 26656 S

CASETTA campagna, Gretta, Barcola, Scorcola, acqua, luce, gas, comperasi prontamente. Mediatori esclusi. Offerte: Cassetta 26662 S, Unione Pubblicità. 26662 S

CASETTA oppure quartiere condominio cercasi. Offerte dettagliate. Cassetta 26651 S, Unione Pubblicità.

CASETTA con orto, in pianura, cercasi. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 73239 S

CASETTA Aurisina, tre stanze, accessori, giardino, acqua e luce, vendesi. Rag. Sterpin, viale XX Settembre 1. 26678 S

CASETTA, villetta con giardino, acquistasi. Offerte Cassetta 26648 S, Unione Pubblicità. 26648 S

CASETTA due quartieri, cantine, terreno fabbricabile, vendesi 28.000 trattabili. Maiolica 3, bar. 42108 S

CONDOMINIO quattro stanze accessori riscaldamento cedesi ottobre. Ghirlandaio 11, Berti. 73240 S

FONDO costruzione 1-2 case cerca costruttore, posizione buona. Cassetta 26758 S, Unione Pubblicità. 26758 S

GRADO. Vendesi casetta al mare libera con giardino, otto stanze, luce elettrica, acqua installata. Perfetto stato. Informa avvocato Crusizio, Trieste. 73255 S

ISOLATO fabbricati centrale, grandioso, adatto sistemazione numerosissimi appartamenti, sopraelevazione piani, oggetto d'indiscussa eccezionale speculazione edilizia, vendesi. Rag. Bellizzi, Giulia 5. 73270 S

ISTRIA vendonsi 22 ettari terreno a 30 centesimi metroquadrato. Offerte Cassetta 26564 S, Unione Pubblicità.

OPICINA, villetta nuova due stanze, stanzino e bagno, vendesi. Cidri, bar Micel. 73273 S

OPICINA vendesi villa 5 vani, 3500 m. giardino, 150 alberi fruttiferi. Telefonare 21107. 73251 S

STABILE, conforto, città, circa 300 mila, acquistasi direttamente. Offerte Cassetta 26697 S, Unione Pubblicità.

Ieri, alle 19.20, dopo brevi, atroci sofferenze, il nostro amato

MARIO

ci ha lasciato per sempre.

I funerali avranno luogo lunedì 21 corrente, alle 18, partendo dalla cappella del Cimitero di Barcola.

Famiglie SOSSI e congiunte

Oggi alle ore 10, munito dei conforti religiosi, rendeva serenamente la sua bell'anima a Dio

DANILO GHERLANZI

studente - d'anni 18

Ne dà il triste annuncio l'addolorata famiglia.

I funerali seguiranno domenica 20 corrente, alle ore 16, partendo da Opicina Campagna 561.

Villa Opicina, 19 agosto 1939-XVII.

STABILE 400.000 recente costruzione cercasi. Gaspero Weis, Mazzini 9, primo. 42180 S

VILLA signorile, con parco, Opicina, vendesi. Rivolgersi rag. Sterpin, viale XX Settembre 1. 26677 S

VILLA magnifica tenuta vicinanze Monfalcone vendesi. Informazioni: Marquardt, Udine 25, primo, 9-10, 18-19. 42109 S

VILLA nuova Sappada, completa servizi tavola, biancheria, ogni comodità, 9500 metri terreno confinante strada provinciale permuterei casa oppure campagna Trieste base 180.000, disposto differenza fino valore doppio. Telefonare 52-55, Venturi. 73212 S

VILLETTA con giardino ed annessi grandi granaio e cantina, vendesi. Scrivere: Francesco Tomba, Cormons. 1314 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

DOLOMITI, Primiero: Albergo Domadoi, 1100 metri, posizione incantevole, pensione 18-20. Prospetti. 42020 T

PUNTA Sottile, grande campagna alla spiaggia funziona cucina gestita da pescatori. Bagno senza pagamento. 42123 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

OPERAIO 40-enne celibe sposerebbe signorina anche provinciale. Scrivere Cassetta 26635 U, Unione Pubblicità.

VEDOVA distinta, indipendente, piccola dote, sposerebbe benestante 48-55 anni, serio, colto, moralità, presenza. Inanonime. Cassetta 26660 U, Unione Pubblicità. 26660 U

35-ENNE distinto presenza privo conoscenze 100.000 contanti 2000 stipendio, relazionerebbe scopo matrimonio signorina anche 30-enne buona famiglia colta bella ottima posizione finanziaria. Massima serietà. Cassetta 26637 U, Unione Pubblicità. 26637 U

41-ENNE, simpatico, giovanile, molto agiato, piemontese, corrisponderebbe scopo matrimonio con buona, affettuosa, bellissima signorina giovane, educata, anche povera. Ritiro 24 agosto, Tessera ufficiali congedo 23385 posta Grado. 26632 U

46-ENNE, quartierino, sana, seria, amante famiglia, sposerebbe affettuoso posizione sicura, assoluta serietà. Offerte Cassetta 26627 U, Unione Pubblicità. 26627 U

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

A. A. VESTITI uomo su misura con stoffe ultima novità, da lire 280 in poi. Inoltre impermeabili, seterie, telerie, ecc. Pagamento 5-7-10 lire settimanali. Negozio Rateale, Rossini 16. 5000 V

A. ATTENZIONE rivenditori! Per fine stagione vendesi grandioso assortimento stoffe a prezzi di fabbrica. Taglio m. 3.20 a lire 38, 40, 41, 45, 46. Negozio, Rossini 16. 5001 V

CANI. Ottima pensione per cani da caccia e qualsiasi specie, rivolgersi piazza Ponterosso, deposito uccelli. 73299 V

INFORMAZIONI commerciali, private, prematrimoniali, incarichi fiduciari Istituto «Vitoppi», Mazzoli e Polita, XXX Ottobre 6. 73243 V

RADIO. Rimanenza di 40 apparecchi produzione 1939 liquidasi accordando sconto speciale 20-30 percento. Rateazione pagamenti. Scambi. Radioelettrica, Coroneo 4. 73283 V

«UNITA Fortior»: informazioni dettagliate, qualsiasi genere, indagini, accertamenti. Roma 26. 26754 V

OGGI

in primissima visione al

Supercinema PRINCIPE

La voce del diavolo

con

RICCARDO CORTEZ

Un dramma giallo, avventuroso, nell'alta finanza inglese

VINO di CHINA ferruginoso

Serravallo

OTTIMO

TONICO RICOSTITUENTE per i deboli e convalescenti

in vendita nelle farmacie

J. SERRAVALLO - TRIESTE

(Aut. Pref. Trieste 3219/13337-1928)

Parchetti

Piallatura elettrica

Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto

TORESELLA

Piazza Tommaseo 4 - Tel. 97-63